SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 298

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 22 dicembre 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AGLI ABBONATI

Si informano i Gentili Abbonati che dal 3 dicembre i canoni di abbonamento per l'anno 2013 sono pubblicati nelle ultime pagine di tutti i fascicoli della Gazzetta Ufficiale. Si ricorda che l'abbonamento decorre dalla data di attivazione e scade dopo un anno od un semestre successivo a quella data a seconda della tipologia di abbonamento scelto. Per il rinnovo dell'abbonamento i Signori abbonati sono pregati di usare il modulo di sottoscrizione che verrà inviato per posta e di seguire le istruzioni ivi riportate per procedere al pagamento.

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Riardo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Riardo (Caserta);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da sette consiglieri su dodici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Riardo (Caserta) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Immacolata Fedele è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Riardo (Caserta), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 12 novembre 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Caserta ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 12 novembre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Riardo (Caserta) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Immacolata Fedele.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13281

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Scandale e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Scandale (Crotone);

Viste le dimissioni rassegnate, da sette consiglieri su dodici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Scandale (Crotone) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Roberto Micucci è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Scandale (Crotone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 6 novembre 2012.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di uno dei consiglieri dimissionari, all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Crotone ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 7 novembre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Scandale (Crotone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Roberto Micucci.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13282

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Seminara e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 29 e 30 novembre 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Seminara (Reggio Calabria);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da nove consiglieri su sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Seminara (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Eugenia Salvo è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Seminara (Reggio Calabria), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 29 e 30 novembre 2009 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 25 ottobre 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Reggio Calabria ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 26 ottobre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Seminara (Reggio Calabria) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Eugenia Salvo.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13283

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Castello di Godego e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Castello di Godego (Treviso);

Viste le dimissioni rassegnate, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, da nove consiglieri su sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Castello di Godego (Treviso) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Paola De Palma è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castello di Godego (Treviso), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 25 ottobre 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

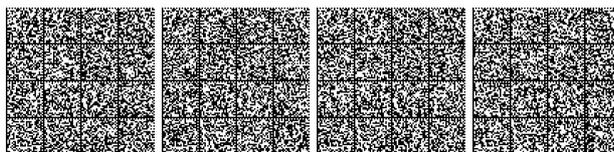
Pertanto, il prefetto di Treviso ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 27 ottobre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castello di Godego (Treviso) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Paola De Palma.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13284

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Vedelago e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Vedelago (Treviso);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da dodici consiglieri su venti assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lett. *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vedelago (Treviso) è sciolto.

Art. 2.

Il dottor Pietro Signoriello è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Vedelago (Treviso), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da dodici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 7 novembre 2012.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di uno dei consiglieri dimissionari, all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Treviso ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento dell'8 novembre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vedelago (Treviso) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Pietro Signoriello.

Roma, 27 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13285

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio provinciale di Vibo Valentia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008 sono stati rinnovati gli organi elettivi della provincia di Vibo Valentia;

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 29 ottobre 2012, dal presidente della provincia, divenute irrevocabili a termini di legge;

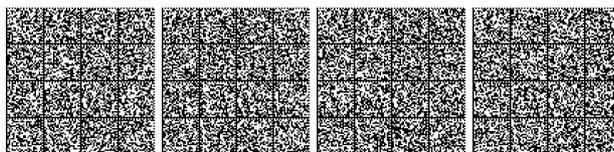
Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio provinciale di Vibo Valentia è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Mario Ciclosi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio provinciale, alla giunta ed al presidente.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio provinciale di Vibo Valentia è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 e 14 aprile 2008, con contestuale elezione del presidente nella persona del signor Francesco De Nisi.

Il citato amministratore, in data 29 ottobre 2012, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Vibo Valentia ha proposto lo scioglimento del consiglio provinciale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 20 novembre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio provinciale di Vibo Valentia ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dottor Mario Ciclosi.

Roma, 30 novembre 201

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13345

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Polinago e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Polinago (Modena);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da sette consiglieri su dodici assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Polinago (Modena) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pier Luigi Piva è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Polinago (Modena), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 e composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 22 ottobre 2012, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Modena ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 25 ottobre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non pub essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Polinago (Modena) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pier Luigi Piva.

Roma, 22 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13346

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2012.

Scioglimento del consiglio comunale di Bonifati e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Bonifati (Cosenza);

Viste le dimissioni rassegnate da nove consiglieri su sedici assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Bonifati (Cosenza) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Di Martino è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2012

NAPOLITANO

CANCELLIERI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Bonifati (Cosenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo 2010 e composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 16 novembre 2012.

Le citate dimissioni, che sono state presentate per il tramite di due consiglieri dimissionari, all'uopo delegati con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

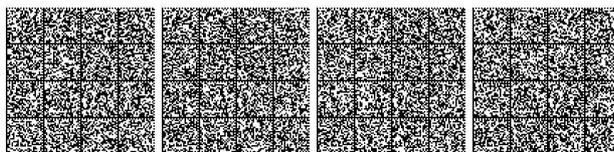
Pertanto, il prefetto di Cosenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 20 novembre 2012, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Bonifati (Cosenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Giuseppe Di Martino.

Roma, 30 novembre 2012

Il Ministro dell'interno: CANCELLIERI

12A13347

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 16 novembre 2012.

Assegnazione alle Università dei contratti di formazione specialistica aggiuntivi derivanti da finanziamenti regionali o da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università, relativi all'a.a. 2011/2012.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 e, in particolare, l'art. 35, comma 2, il quale prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, acquisito il parere del Ministero della Salute, determina il numero dei posti da assegnare a ciascuna scuola di specializzazione in medicina e chirurgia;

Visto il decreto 1° agosto 2005 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, relativo al riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto 29 marzo 2006 del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, d'intesa con il Ministero della Salute, con il quale sono stati definiti gli standard e i requisiti minimi delle scuole di specializzazione, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, intervenuto nella seduta del 15 marzo 2012 della Conferenza permanente Stato - Regioni, concernente la determinazione del fabbisogno di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione mediche per il triennio accademico 2011/2012 – 2012/2013 e 2013/2014 e la determinazione, per l'a.a. 2011/2012, del numero globale di contratti di formazione specialistica a carico dello Stato per ciascuna tipologia di scuola, di cui all'art. 35, comma 1, del decreto legislativo n. 368 del 1999;

Visto il decreto del Ministero della Salute, in data 23 maggio 2012, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con il Ministero dell'Economia e Finanze, concernente il fabbisogno annuo di medici specialisti da formare nelle scuole di specializzazione per l'anno accademico 2011/2012, pari a 8439 unità, e la determinazione del numero complessivo dei contratti di formazione specialistica da assegnare nel medesimo anno accademico, pari a complessivi n. 5.000, con la conseguente ripartizione per ciascuna tipologia di scuola di specializzazione;

Visti i decreti ministeriali 10 aprile 2012, 11 aprile 2012 e 9 maggio 2012, con i quali si è provveduto all'assegnazione di n. 5000 contratti di formazione specialistica alle scuole di specializzazione universitarie ai sensi del predetto decreto legislativo n. 368 del 1999;

Visti in particolare l'art. 3 del summenzionato D.M. 10 aprile 2012 e la nota ministeriale n. 1082, in pari data, che prevedono che sia disposta, con provvedimento successivo, l'assegnazione dei posti aggiuntivi a finanziamento regionale e a finanziamento comunque acquisito dalle Università;

Viste le note dei Rettori in risposta alla nota direttoriale n. 1428 del 24 aprile 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto la comunicazione dei posti aggiuntivi regionali e/o privati, tesi a soddisfare specifiche esigenze delle Regioni e delle Province Autonome;

Rilevata l'opportunità di soddisfare le esigenze rappresentate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, nonché quelle derivanti da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università, così come previsto nel D.M. 10 aprile 2012;

Vista la nota dello Stato Maggiore della Difesa - Ufficio Generale della Sanità Militare in data 26 aprile 2012 prot. M_D SSMD 0036105, con la quale è stato chiesto di riservare un posto per la scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e non presso l'Università di Bologna come indicato nel D.M. 10 aprile 2012;

Vista la nota del MIUR prot. 1750 del 17 maggio 2012, con la quale questo Ministero ha comunicato ai Rettori delle Università di Bologna e di Modena e Reggio Emilia e, per conoscenza, allo Stato Maggiore della Difesa il proprio nulla osta al cambiamento di Università per un posto riservato dalla Difesa già programmato;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'a.a. 2011/2012 il numero di medici da ammettere, con assegnazione dei contratti di formazione specialistica finanziati dalle Regioni o derivanti da finanziamenti comunque acquisiti dalle Università, è stabilito, secondo quanto comunicato dagli Atenei, nella tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

1. Per le motivazioni di cui in premessa, a parziale modifica del decreto 10 aprile 2012, il posto riservato ai medici militari, già assegnato alla scuola di specializzazione di Otorinolaringoiatria dell'Università di Bologna, viene assegnato alla scuola di specializzazione di Otorinolaringoiatria dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

2. Il presente decreto sarà inviato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 novembre 2012

Il Ministro: PROFUMO

ALLEGATO

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Allergologia e immunologia clinica

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Cagliari	1	0
4	Firenze	0	0
5	Genova	0	0
6	L'Aquila	0	0
7	Messina	0	0
8	Milano	1	0
9	Milano "S. Raffaele"	0	0
10	Milano Cattolica	0	1
11	Napoli Federico II	1	0
12	Padova	2	0
13	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
14	Roma Campus	0	0
		5	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Anatomia Patologica

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Bologna	0	0
3	Genova	0	0
4	L'Aquila	0	0
5	Messina	2	0
6	Milano Cattolica	0	0
7	Milano	0	1
8	Napoli Federico II	1	0
9	Padova	0	0
10	Palermo	1	0
11	Parma	0	0
12	Pavia	0	0
13	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
14	Roma "Tor Vergata"	1	0
15	Roma Campus	0	0
16	Sassari	2	0
17	Siena	0	0
18	Torino	0	0
19	Udine	1	0
20	Verona	1	0
		9	1

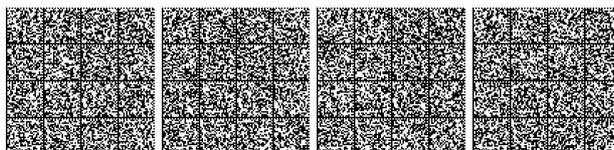
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

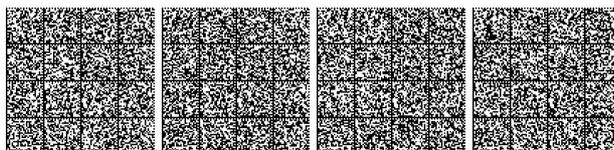
Anestesia e rianimazione e terapia intensiva

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	1	5
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	6	0
6	Catania	2	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	0	0
10	Firenze	0	0
11	Foggia	2	0
12	Genova	0	0
13	Messina	0	0
14	Milano	0	0
15	Milano "Bicocca"	0	0
16	Milano "S. Raffaele"	1	0
17	Milano Cattolica	0	1
18	Modena	1	0
19	Napoli Federico II	2	0
20	Napoli II Ateneo	6	0
21	Novara "Piemonte O."	0	0
22	Padova	5	0
23	Palermo	2	0
24	Parma	0	0
25	Pavia	0	0
26	Perugia	0	0
27	Pisa	0	0
28	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
29	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
30	Roma "Tor Vergata"	0	0
31	Roma Campus	0	0
32	Sassari	0	0
33	Siena	0	0
34	Torino	0	0
35	Trieste	0	0
36	Udine	0	0
37	Varese "Insubria"	0	0
38	Verona	6	0
		34	6

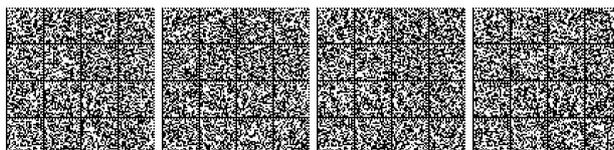
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Audiologia e foniatria

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Catania	1	0
2	Milano	0	0
3	Napoli Federico II	0	0
4	Padova	0	0
5	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	1	0
		2	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Biochimica clinica			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Catania	0	0
2	Chieti	0	0
3	Milano	0	0
4	Milano Cattolica	0	0
5	Napoli Federico II	0	0
6	Padova	0	0
7	Roma "Tor Vergata"	0	0
8	Sassari	1	0
		1	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Cardiochirurgia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bologna	0	0
2	Brescia	0	0
3	Chieti	0	0
4	Genova	0	0
5	Milano	0	0
6	Milano Cattolica	0	0
7	Milano "S. Raffaele"	0	0
8	Napoli Federico II	0	0
9	Napoli II Ateneo	0	0
10	Padova	1	0
11	Palermo	1	0
12	Pavia	0	0
13	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
14	Roma "Tor Vergata"	0	0
15	Roma Campus	0	1
16	Siena	0	0
17	Torino	0	0
18	Verona	3	0
		5	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia dell'apparato digerente

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Cagliari	3	0
3	Catania	1	0
4	Milano	0	0
5	Milano "S. Raffaele"	0	0
6	Napoli II Ateneo	1	0
7	Pisa	0	0
8	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
9	Roma Campus	0	0
		5	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia generale

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	1	0
6	Catania	2	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	0	0
10	Firenze	1	0
11	Foggia	0	0
12	Genova	0	0
13	L'Aquila	0	0
14	Messina	0	0
15	Milano "Bicocca"	0	0
16	Milano "S. Raffaele"	0	0
17	Milano Cattolica	1	0
18	Milano	0	0
19	Modena	0	0
20	Napoli Fed.II	2	0
21	Napoli II Ateneo	1	0
22	Novara "Piemonte O."	0	0
23	Padova	7	1
24	Palermo	1	0
25	Parma	0	0
26	Pavia	0	2
27	Perugia	0	0
28	Pisa	0	0
29	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
30	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
31	Roma "Tor Vergata"	0	0
32	Roma Campus	0	0
33	Sassari	0	0
34	Siena	0	0
35	Torino	0	0
36	Trieste	1	0
37	Udine	0	0
38	Varese "Insubria"	0	0
39	Verona	2	0
		19	3

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia maxillo-facciale

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Messina	1	0
3	Milano	0	0
4	Milano "Bicocca"	0	0
5	Napoli Federico II	1	0
6	Parma	0	0
7	Roma "La Sapienza"	0	0
8	Torino	0	0
9	Verona	0	0
		2	0

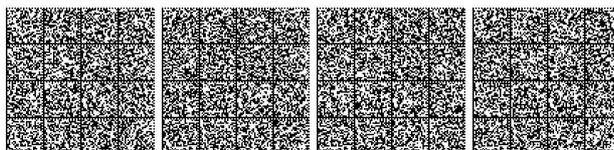
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia pediatrica

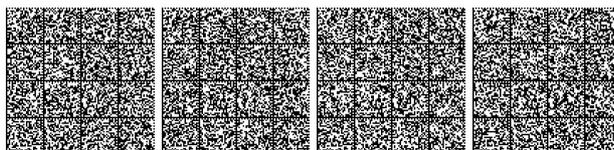
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Genova	0	0
2	Napoli II Ateneo	1	0
3	Padova	2	0
4	Palermo	2	0
		5	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	3	0
2	Genova	0	0
3	Milano	1	1
4	Milano Cattolica	0	1
5	Modena	1	1
6	Napoli II Ateneo	1	1
7	Padova	3	0
8	Palermo	4	1
9	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
10	Roma Campus	1	1
11	Sassari	2	0
12	Siena	0	0
13	Torino	0	0
		16	6

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia toracica

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Messina	1	0
3	Milano	0	0
4	Milano "S. Raffaele"	0	0
5	Milano Cattolica	0	0
6	Modena	0	0
7	Napoli II Ateneo	0	0
8	Padova	1	0
9	Pisa	0	0
10	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
12	Torino	0	0
		2	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Chirurgia vascolare

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	1	0
2	Bologna	0	0
3	Cagliari	3	0
3	Catania	1	0
4	L'Aquila	0	0
5	Milano	0	0
6	Milano "S. Raffaele"	0	0
7	Milano Cattolica	0	0
8	Napoli Federico II	1	0
9	Padova	1	0
10	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
12	Siena	0	1
13	Torino	0	0
		7	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Dermatologia e venerologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	1	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Catania	2	0
4	Firenze	0	0
5	Genova	0	0
6	Milano	0	0
7	Milano Cattolica	0	0
8	Modena	0	2
9	Napoli Federico II	0	0
10	Padova	1	0
11	Palermo	0	0
12	Pavia	1	0
13	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
14	Roma "Tor Vergata"	0	1
15	Sassari	2	0
16	Siena	1	0
17	Torino	0	0
18	Udine	0	0
19	Verona	2	0
		10	3

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Ematologia			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Catania	2	0
5	Firenze	2	0
6	Genova	0	0
8	Milano	1	0
9	Milano "S. Raffaele"	0	1
10	Milano Cattolica	0	0
11	Modena	0	0
12	Napoli Federico II	1	0
13	Pavia	0	2
16	Perugia	1	0
14	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
15	Roma "Tor Vergata"	0	0
17	Roma Campus	0	0
18	Sassari	3	0
19	Torino	0	1
20	Udine	0	0
20	Verona	3	0
		13	4

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Endocrinologia e malattie del metabolismo

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	2	0
2	Cagliari	3	0
3	Catania	3	0
5	Chieti	0	0
6	Ferrara	0	0
7	Firenze	0	0
8	Genova	0	0
9	Milano	0	0
10	Milano "S. Raffaele"	0	0
11	Milano Cattolica	0	0
12	Modena	0	0
13	Napoli Federico II	2	0
14	Padova	2	2
15	Pavia	0	0
16	Pisa	1	0
17	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O (*)	0	0
18	Roma "Tor Vergata"	0	0
19	Roma Campus	0	0
20	Siena	0	0
21	Torino	1	0
21	Varese "Insubria"	0	0
22	Verona	2	0
		16	2

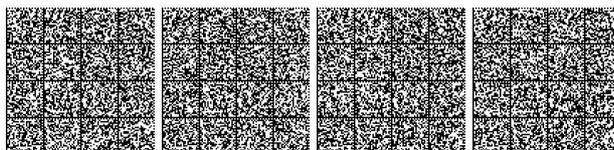
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Farmacologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Cagliari	1	0
2	Catania	0	0
3	Milano	0	0
4	Modena	0	0
5	Napoli II Ateneo	0	0
6	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
		1	0

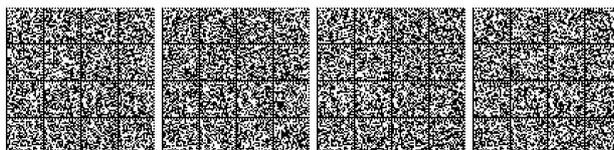
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Gastroenterologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	1	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	1	0
4	Cagliari	3	0
5	Firenze	0	1
6	Genova	0	0
7	L'Aquila	0	0
8	Milano "S. Raffaele"	0	0
9	Milano Cattolica	0	2
10	Milano	1	0
11	Napoli Federico II	1	0
12	Padova	1	0
13	Palermo	1	0
14	Pisa	0	0
15	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	1	0
16	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
17	Roma "Tor Vergata"	0	0
18	Roma Campus	0	0
19	Torino	0	0
20	Verona	0	0
		10	3

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Genetica medica			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Cagliari	0	0
2	Genova	0	0
3	Messina	1	0
4	Milano	0	0
5	Milano Cattolica	0	0
6	Napoli Federico II	0	0
7	Padova	0	0
8	Roma "Tor Vergata"	0	0
		1	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Geriatria			
N°	**Università**	**Contratti Regionali 2011/2012**	**Contratti Privati 2011/2012**
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	1	0
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	1	0
6	Catania	1	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Firenze	0	0
10	Foggia	0	0
11	Genova	0	0
12	L'Aquila	0	0
13	Messina	1	0
14	Milano	0	0
15	Milano "Bicocca"	0	2
16	Milano Cattolica	0	0
17	Modena	0	0
18	Napoli Federico II	1	0
19	Napoli II Ateneo	1	0
20	Padova	7	0
21	Palermo	1	0
22	Parma	0	0
23	Pavia	0	1
24	Perugia	0	0
25	Pisa	0	0
26	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
27	Roma "Tor Vergata"	0	0
28	Roma Campus	0	0
29	Sassari	0	0
30	Siena	0	0
31	Torino	1	0
32	Trieste	0	0
33	Udine	0	0
34	Verona	3	0
		18	3

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Ginecologia e ostetricia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	1
5	Cagliari	1	0
6	Catania	1	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	0	0
10	Firenze	0	0
11	Foggia	0	0
12	Genova	0	0
13	L'Aquila	0	0
14	Messina	1	0
15	Milano "Bicocca"	1	0
16	Milano "S. Raffaele"	0	1
17	Milano Cattolica	2	0
18	Milano	0	0
19	Modena	0	0
20	Napoli Federico II	2	0
21	Napoli II Ateneo	3	0
22	Novara "Piemonte O."	0	0
23	Padova	4	0
24	Palermo	1	0
25	Parma	0	0
26	Pavia	1	1
27	Perugia	0	0
28	Pisa	0	0
29	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
30	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
31	Roma "Tor Vergata"	0	0
32	Roma Campus	0	0
33	Sassari	1	0
34	Siena	0	0
35	Torino	0	1
36	Trieste	0	0
37	Udine	0	0
38	Varese "Insubria"	0	0
39	Verona	4	0
		22	4

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Igiene e medicina preventiva			
N°	**Università**	**Contratti Regionali 2011/2012**	**Contratti Privati 2011/2012**
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	1	0
6	Catania	1	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	0	0
10	Firenze	1	0
11	Genova	0	0
12	L'Aquila	0	0
13	Messina	0	0
14	Milano	0	0
15	Milano "Bicocca"	0	0
16	Milano Cattolica	0	0
17	Modena	0	0
18	Napoli Federico II	1	0
19	Napoli II Ateneo	1	0
20	Padova	2	0
21	Palermo	2	0
22	Parma	0	0
23	Pavia	0	0
24	Perugia	0	0
25	Pisa	0	0
26	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
27	Roma "Tor Vergata"	0	0
28	Sassari	0	0
29	Siena	0	0
30	Torino	0	0
31	Udine	1	0
32	Verona	3	0
		13	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Malattie dell'apparato cardiovascolare

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	1	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	1	0
6	Catania	3	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	2
9	Ferrara	0	0
10	Firenze	0	4
11	Foggia	1	2
12	Genova	0	0
13	L'Aquila	0	0
14	Messina	2	0
15	Milano "Bicocca"	0	2
16	Milano "S. Raffaele"	0	0
17	Milano Cattolica	0	0
18	Milano	1	7
19	Modena	0	0
20	Napoli Federico II	0	0
21	Napoli II Ateneo	3	0
22	Novara "Piemonte O."	0	0
23	Padova	3	0
24	Palermo	3	0
25	Parma	0	0
26	Pavia	0	2
27	Perugia	1	0
28	Pisa	1	1
29	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
30	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
31	Roma "Tor Vergata"	0	2
32	Roma Campus	0	0
33	Sassari	0	0
34	Siena	0	0
35	Torino	1	1
36	Trieste	1	0
37	Varese "Insubria"	0	0
38	Verona	4	0
		26	23

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Malattie dell'apparato respiratorio			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	1	0
2	Brescia	0	0
2	Catania	1	0
3	Catanzaro	0	0
5	Firenze	1	1
6	Genova	0	0
7	Messina	1	0
10	Milano	1	1
8	Milano "Bicocca"	0	0
9	Milano Cattolica	0	0
11	Modena	0	1
12	Napoli Federico II	1	0
13	Napoli II Ateneo	0	0
14	Padova	0	0
15	Palermo	1	0
16	Parma	0	0
16	Pavia	0	0
19	Roma "Tor Vergata"	0	0
18	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
19	Sassari	1	0
21	Torino	0	0
		8	3

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

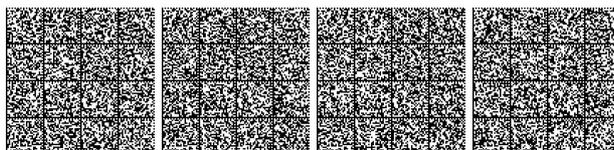
Malattie infettive			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	1	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	1	0
4	Brescia	1	1
5	Firenze	0	0
6	Genova	0	0
7	Milano	0	0
8	Milano "S. Raffaele"	0	1
9	Milano Cattolica	1	0
10	Napoli Federico II	2	0
11	Palermo	1	0
12	Pavia	1	0
13	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
14	Sassari	2	0
15	Torino	0	0
16	Verona	2	0
		12	2

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina del lavoro

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	1	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
3	Brescia	0	0
4	Cagliari	1	0
6	Chieti	0	0
7	Firenze	0	0
8	Genova	0	0
9	Messina	1	0
9	Milano	0	0
11	Milano Cattolica	0	0
12	Modena	0	0
13	Napoli Federico II	1	0
14	Napoli II Ateneo	1	0
15	Padova	0	0
16	Palermo	1	0
17	Parma	0	0
18	Pavia	0	0
19	Perugia	0	0
20	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
21	Roma "Tor Vergata"	0	0
22	Siena	0	0
22	Torino	0	0
23	Trieste	1	0
25	Verona	1	0
		8	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina dello sport			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bologna	0	0
2	Brescia	0	0
3	Cagliari	1	0
4	Chieti	0	0
5	Firenze	1	0
6	Milano	0	0
7	Milano Cattolica	0	0
8	Napoli Federico II	0	0
9	Padova	1	0
10	Palermo	3	0
11	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
		6	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina d'emergenza-urgenza

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Brescia	0	1
3	Firenze	2	0
4	Genova	0	0
5	L'Aquila	0	0
6	Milano Cattolica	0	0
7	Milano "S. Raffaele"	1	0
8	Milano "Bicocca"	0	0
9	Modena	4	0
10	Napoli Federico II	3	0
11	Napoli II Ateneo	2	0
12	Novara "Piemonte O."	0	0
13	Padova	8	0
14	Parma	4	0
15	Pavia	1	7
16	Perugia	2	0
17	Pisa	0	0
18	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
19	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
20	Sassari	6	0
21	Siena	1	0
22	Torino	2	0
23	Trieste	0	0
24	Udine	0	0
25	Verona	3	0
		39	8

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina di comunità			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Modena	0	0
2	Padova	1	0
		1	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina fisica e riabilitativa			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	1	0
3	Bologna	0	0
4	Catania	1	0
5	Catanzaro	0	0
6	Chieti	0	0
7	Foggia	0	0
8	Messina	3	0
9	Milano	1	0
10	Milano "Bicocca"	0	1
11	Napoli Federico II	0	0
12	Napoli II Ateneo	1	0
13	Padova	1	0
13	Palermo	3	0
14	Parma	0	0
15	Pavia	1	0
17	Pisa	0	0
16	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
18	Roma Sapienza Fac. M-P	1	0
17	Roma "Tor Vergata"	0	0
18	Roma Campus	0	0
22	Torino	1	0
23	Verona	3	0
		17	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina interna

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	1	1
5	Cagliari	2	0
6	Catania	2	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	1	0
10	Firenze	0	0
11	Foggia	0	1
12	Genova	0	0
13	L'Aquila	0	0
14	Messina	1	0
15	Milano "Bicocca"	0	0
16	Milano "S. Raffaele"	0	0
17	Milano Cattolica	1	0
18	Milano	1	0
19	Modena	0	0
20	Napoli Federico II	2	0
21	Napoli II Ateneo	2	0
22	Novara "Piemonte O."	0	0
23	Padova	4	0
24	Palermo	2	0
25	Parma	0	0
26	Pavia	1	0
27	Perugia	0	0
28	Pisa	0	0
29	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
30	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
31	Roma "Tor Vergata"	0	0
32	Roma Campus	0	0
33	Sassari	0	0
34	Siena	0	0
35	Torino	1	0
36	Trieste	0	0
37	Udine	0	0
38	Varese "Insubria"	0	0
39	Verona	1	0
		22	2

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina legale			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	2	0
3	Cagliari	3	0
4	Ferrara	0	0
5	Genova	0	0
6	Milano	0	0
7	Milano Cattolica	0	0
8	Modena	0	0
8	Napoli Federico II	2	0
9	Napoli II Ateneo	1	0
11	Padova	0	0
12	Palermo	3	0
13	Pavia	0	0
14	Pisa	0	0
15	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
16	Roma "Tor Vergata"	0	0
16	Siena	0	0
17	Torino	0	0
18	Trieste	0	0
20	Varese "Insubria"	1	0
21	Verona	1	0
		13	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina nucleare

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Bologna	0	0
4	Firenze	0	0
3	Genova	0	0
4	Messina	1	0
5	Milano	0	0
6	Milano "Bicocca"	0	0
6	Milano Cattolica	0	0
7	Napoli Federico II	1	0
11	Padova	1	0
12	Pisa	0	0
13	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
14	Sassari	1	0
15	Torino	0	0
		4	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Medicina termale			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Milano	0	0
2	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
		0	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

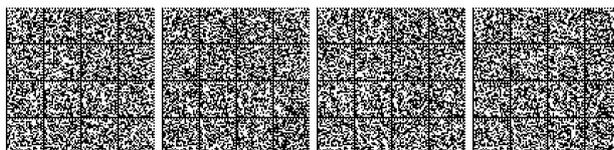
Medicina tropicale			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Milano	0	0
2	Milano Cattolica	0	0
3	Roma "La Sapienza"	0	0
		0	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Microbiologia e virologia			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bologna	0	0
2	Catania	0	0
4	Milano	0	0
5	Milano Cattolica	0	0
6	Milano "S. Raffaele"	0	0
7	Napoli Federico II	0	0
8	Padova	2	0
9	Pisa	0	0
10	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
11	Roma Campus	0	0
12	Sassari	1	0
13	Torino	0	0
		3	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Nefrologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Bologna	0	1
3	Brescia	0	0
4	Catania	0	0
5	Catanzaro	0	0
6	Chieti	0	0
7	Firenze	0	0
8	Foggia	0	0
9	Genova	0	0
10	Messina	0	0
11	Milano	0	0
12	Milano "Bicocca"	0	0
13	Milano "S. Raffaele"	0	0
14	Modena	0	0
15	Napoli Federico II	0	0
16	Napoli II Ateneo	1	0
17	Padova	2	0
18	Palermo	1	0
19	Parma	0	0
20	Pavia	0	0
21	Pisa	0	0
22	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
23	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
24	Torino	0	0
25	Verona	0	0
		4	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Neurochirurgia			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Chieti	0	0
3	Firenze	0	0
4	Messina	0	0
5	Milano	0	0
6	Milano "S. Raffaele"	0	1
7	Milano Cattolica	0	0
8	Napoli Federico II	1	0
9	Padova	1	0
10	Pavia	0	0
11	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
12	Roma "Tor Vergata"	0	0
13	Sassari	0	0
14	Torino	0	0
15	Verona	2	0
		4	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Neurofisiopatologia			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Cagliari	2	0
2	Messina	1	0
3	Milano Cattolica	0	0
4	Milano "San Raffaele"	0	0
5	Pavia	1	0
6	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
		4	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Neurologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	1	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	1
5	Cagliari	4	0
6	Catania	2	0
7	Catanzaro	0	0
8	Firenze	0	0
9	Genova	0	1
10	L'Aquila	0	0
11	Messina	1	0
12	Milano	1	4
13	Milano "Bicocca"	0	0
14	Milano "S. Raffaele"	0	2
15	Milano Cattolica	0	0
16	Modena	0	0
17	Napoli Federico II	1	0
18	Napoli II Ateneo	1	0
19	Novara "Piemonte O."	0	0
20	Padova	1	1
21	Palermo	1	0
22	Parma	0	0
23	Pavia	0	0
24	Perugia	1	0
25	Pisa	0	0
26	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
27	Roma "Tor Vergata"	0	0
28	Roma Campus	0	0
29	Siena	0	0
30	Torino	0	0
31	Udine	1	0
32	Verona	2	0
		17	9

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Neuropsichiatria infantile			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Brescia	0	0
3	Cagliari	3	0
4	Catania	1	0
5	Firenze	0	0
6	Genova	0	0
7	Messina	0	0
8	Milano	1	0
9	Milano "Bicocca"	0	0
10	Milano Cattolica	0	0
11	Napoli II Ateneo	0	0
12	Palermo	0	0
13	Parma	0	0
14	Pavia	1	1
15	Pisa	1	1
16	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
17	Roma "Tor Vergata"	0	0
18	Torino	0	0
19	Verona	3	0
		10	2

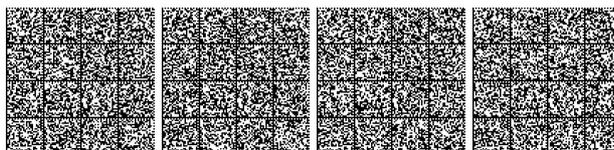
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Oftalmologia			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	1	0
2	Bari	2	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	1
5	Cagliari	4	0
6	Catania	2	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	1	2
10	Firenze	0	0
11	Genova	0	0
12	Milano "S. Raffaele"	0	1
13	Milano Cattolica	0	1
14	Milano	1	0
15	Napoli Federico II	1	0
16	Napoli II Ateneo	1	0
17	Padova	1	0
18	Palermo	1	0
19	Pavia	0	0
20	Pisa	0	0
21	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
22	Roma "Tor Vergata"	0	0
23	Roma Campus	0	0
24	Siena	0	0
25	Torino	0	0
26	Trieste	0	0
27	Udine	0	0
28	Verona	2	0
		17	5

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Oncologia			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Cagliari	6	0
5	Catanzaro	0	0
6	Ferrara	0	1
7	Firenze	0	1
8	Genova	0	0
9	L'Aquila	0	0
10	Messina	1	0
11	Milano	0	2
12	Milano Cattolica	1	1
13	Modena	1	1
14	Napoli Federico II	0	0
15	Napoli II Ateneo	1	0
16	Padova	0	0
17	Palermo	1	0
18	Pavia	0	2
19	Perugia	0	0
20	Pisa	0	0
21	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
22	*Roma Sapienza Fac. M-P*	0	0
23	Roma "Tor Vergata"	0	0
24	Roma Campus	0	0
25	Siena	0	0
26	Torino	1	0
27	Udine	1	0
28	Verona	4	0
		17	8

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Ortopedia e traumatologia			
N°		Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	1	0
2	Bologna	1	0
3	Brescia	0	0
4	Cagliari	2	0
5	Catania	2	0
6	Catanzaro	0	0
7	Chieti	0	0
8	Ferrara	1	0
9	Firenze	0	0
10	Genova	0	1
12	L'Aquila	0	0
12	Messina	0	0
13	Milano	0	0
14	Milano "Bicocca"	0	0
15	Milano Cattolica	0	1
16	Modena	0	0
17	Napoli Federico II	0	0
18	Napoli II Ateneo	0	0
19	Padova	0	0
20	Palermo	1	0
21	Parma	0	1
22	Pavia	0	1
23	Perugia	0	0
24	Pisa	0	1
25	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
26	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
27	Roma "Tor Vergata"	0	0
28	Roma Campus	0	0
29	Sassari	1	0
30	Siena	0	1
31	Torino	0	0
32	Trieste	0	0
33	Udine	2	0
34	Varese "Insubria"	0	0
35	Verona	1	0
		12	6

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Otorinolaringoiatria

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Bologna	0	0
3	Brescia	0	0
4	Cagliari	1	0
5	Catania	1	0
6	Chieti	0	0
7	Ferrara	0	1
8	Genova	0	0
9	Milano "S. Raffaele"	0	0
10	Milano Cattolica	0	0
11	Milano	1	0
12	Napoli Federico II	1	0
13	Napoli II Ateneo	0	0
14	Novara "Piemonte O."	0	0
15	Padova	1	0
16	Palermo	0	0
17	Pavia	0	0
18	Perugia	0	0
19	Pisa	0	0
20	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
21	Roma "Tor Vergata"	0	0
22	Roma Campus	0	0
23	Sassari	1	0
24	Torino	0	0
25	Verona	0	0
		6	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Patologia clinica

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bologna	0	0
2	Catania	0	0
3	Chieti	0	0
4	Milano Cattolica	0	0
5	Napoli Federico II	0	0
6	Padova	0	0
6	Palermo	0	0
7	Pavia	0	0
9	Perugia	0	0
10	Pisa	0	0
10	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
12	Roma "Tor Vergata"	0	0
13	Roma Campus	0	0
14	Sassari	2	0
15	Torino	0	0
		2	0

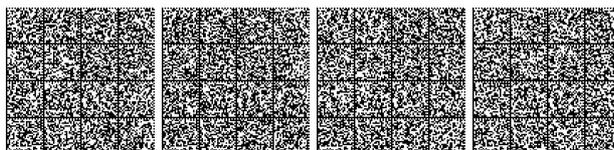
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Pediatria

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	1	0
4	Brescia	0	1
5	Cagliari	1	0
6	Catania	1	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	1
9	Ferrara	1	0
10	Firenze	0	0
11	Foggia	0	0
12	Genova	0	0
13	L'Aquila	0	0
14	Messina	0	0
15	Milano "Bicocca"	0	3
16	Milano "S. Raffaele"	0	2
17	Milano Cattolica	0	0
18	Milano	1	1
19	Modena	1	2
20	Napoli Federico II	3	0
21	Napoli II Ateneo	5	0
22	Novara "Piemonte O."	0	0
23	Padova	9	0
24	Palermo	4	0
25	Parma	1	1
26	Pavia	1	1
27	Perugia	0	0
28	Pisa	0	1
29	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	1
30	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
31	Roma "Tor Vergata"	0	0
32	Sassari	0	0
33	Siena	0	0
34	Torino	0	0
35	Trieste	2	0
36	Varese "Insubria"	0	0
37	Verona	9	0
		40	14

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Psichiatria

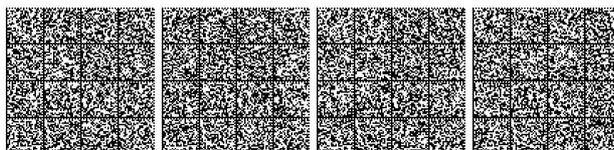
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	1	0
5	Cagliari	1	0
6	Catania	1	0
7	Chieti	0	0
8	Ferrara	0	0
9	Firenze	0	0
10	Foggia	0	0
11	Genova	0	0
12	L'Aquila	0	0
13	Messina	0	0
14	Milano	1	0
15	Milano "Bicocca"	0	1
16	Milano "S. Raffaele"	0	1
17	Milano Cattolica	0	0
18	Modena	0	0
19	Napoli Federico II	0	0
20	Napoli II Ateneo	3	0
21	Novara "Piemonte O."	0	0
22	Padova	2	0
23	Palermo	0	0
24	Parma	0	0
25	Pavia	0	0
26	Perugia	1	0
27	Pisa	0	0
28	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
29	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
30	Roma "Tor Vergata"	0	0
31	Sassari	0	0
32	Siena	0	0
33	Torino	0	0
34	Trieste	0	0
35	Udine	0	0
36	Varese "Insubria"	0	0
37	Verona	2	0
		12	2

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Radiodiagnostica

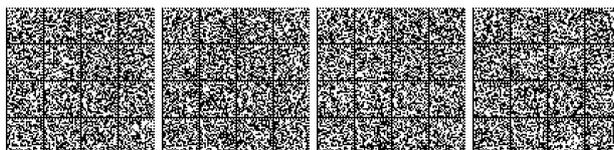
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Ancona	0	0
2	Bari	0	0
3	Bologna	0	0
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	0	0
6	Catania	1	0
7	Catanzaro	0	0
8	Chieti	0	0
9	Ferrara	0	0
10	Firenze	0	0
11	Foggia	0	0
12	Genova	0	0
13	L'Aquila	0	0
14	Messina	5	0
15	Milano	0	0
16	Milano "Bicocca"	1	0
17	Milano "S. Raffaele"	0	0
18	Milano Cattolica	0	0
19	Modena	0	0
20	Napoli Federico II	3	0
21	Napoli II Ateneo	4	0
22	Novara "Piemonte O."	0	0
23	Padova	0	0
24	Palermo	3	0
25	Parma	0	0
26	Pavia	0	0
27	Perugia	0	0
28	Pisa	0	0
29	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
30	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
31	Roma "Tor Vergata"	0	0
32	Roma Campus	0	1
33	Sassari	0	0
34	Siena	0	0
35	Torino	2	0
36	Trieste	0	0
37	Udine	1	0
38	Varese "Insubria"	0	0
39	Verona	0	0
		20	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Radioterapia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	0	0
2	Bologna	0	0
3	Brescia	0	1
4	Catanzaro	0	0
5	Firenze	0	0
6	Genova	0	0
7	L'Aquila	0	0
8	Messina	0	0
9	Milano	0	0
10	Milano "Bicocca"	0	0
10	Milano Cattolica	0	0
12	Napoli Federico II	0	0
13	Napoli II Ateneo	0	0
14	Novara "Piemonte O."	0	0
15	Padova	0	0
16	Palermo	0	0
17	Parma	0	0
18	Perugia	0	0
19	Pisa	0	0
20	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
21	Roma Sapienza Fac. M-P	0	0
22	Roma "Tor Vergata"	0	0
23	Roma Campus	0	0
24	Sassari	1	0
25	Siena	0	0
26	Torino	0	0
		1	1

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Reumatologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	2	0
2	Cagliari	3	0
4	Genova	0	0
5	Messina	1	0
6	Milano	0	0
7	Milano Cattolica	0	0
8	Modena	0	0
9	Napoli II Ateneo	1	0
10	Pavia	0	1
11	Pisa	2	0
12	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	1
13	Verona	3	1
		12	3

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Scienza dell'alimentazione			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Chieti	0	1
2	Milano	0	0
3	Modena	0	0
4	Napoli Federico II	1	0
5	Padova	1	0
6	Palermo	0	0
7	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
8	Roma "Tor Vergata"	0	0
9	Torino	0	1
		2	2

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Statistica sanitaria e biometria			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Milano	1	0
2	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	1	0
		2	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Tossicologia medica			
N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Catania	0	0
2	Firenze	1	0
		1	0

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE MEDICHE ASSEGNAZIONE CONTRATTI A.A. 2011/2012

Urologia

N°	Università	Contratti Regionali 2011/2012	Contratti Privati 2011/2012
1	Bari	1	0
2	Bologna	0	0
3	Ancona	0	0
4	Brescia	0	0
5	Cagliari	2	0
6	Catania	1	0
7	Chieti	0	0
8	Firenze	1	0
9	Genova	0	0
10	Milano	0	0
11	Milano S. Raffaele	1	0
12	Milano Cattolica	1	0
13	Modena	0	1
14	Napoli Federico II	1	0
15	Padova	1	0
16	Palermo	0	0
17	Perugia	1	0
18	Pisa	0	0
19	Roma Sapienza Fac. F-M/M-O	0	0
20	Roma "Tor Vergata"	0	0
21	Roma Campus	0	0
22	Torino	0	0
23	Trieste	0	0
24	Verona	2	0
		12	1

12A13272

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 3 dicembre 2012.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale INPS di Como, in rappresentanza dei lavoratori autonomi.

IL DIRETTORE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI COMO

Visto l'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88 che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639;

Visto l'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, riguardante le procedure e i criteri di costituzione dei comitati provinciali INPS;

Visto l'art. 7, comma 10 della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) che ha previsto la riduzione «in misura non inferiore al 30%» del numero dei componenti dei comitati provinciali INPS di cui all'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Vista la nota Ministeriale - Segr. Gen. Div. I prot. n. 11/I/0001996 del 9 luglio 2010 che fornisce le linee di indirizzo alle direzioni provinciali al fine di uniformità di applicazione alla disposizione di cui all'art. 7, comma 10 decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 ed indica la riduzione da venti a quattordici dei componenti dei comitati provinciali INPS;

Visto il proprio decreto n. 19 del 25 novembre 2010 di ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Como per la durata di quattro anni;

Vista la nota della Confartigianato imprese di Como prot. n. 422 D/FC/ad del 22 novembre 2012 che comunica la modifica dei propri rappresentanti in seno al suddetto comitato e nomina il sig. Alberto Caramel in sostituzione del rag. Giuseppe Contino che viene designato nella Commissione speciale contenzioso artigiani di cui al n. 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta di sostituzione;

Decreta:

Il sig. Alberto Caramel è nominato componente del Comitato provinciale INPS di Como, in rappresentanza dei lavoratori autonomi, in sostituzione del rag. Giuseppe Contino.

La composizione del Comitato provinciale INPS di Como è variata come segue:

	RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI	OO.SS. / ASSOCIAZIONE
1	QUADRONI RENATO	CGIL
2	SANTAMBROGIO FRANCO	CGIL
3	AGUDIO ALBERTO	CISL
4	FREZZA SENATRO	CISL
5	PICCINELLI MARIO	CISL
6	CATTANEO ROBERTO	UIL
7	DOTT. DANIELA RENDINA	CIDA
	RAPPRESENTANTI DEI DATORI DI LAVORO	
1	DOTT. GIUSEPPE BAJARDI	CONFINDUSTRIA
2	RAG. RINO BIDOGGIA	CONFCOMMERCIO
	RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI AUTONOMI	
1	**SIG. ALBERTO CARAMEL**	**CONFARTIGIANATO**
2	DR. ANTONIO FIORDALISO	COLDIRETTI
	PARTE PUBBLICA	
	Il Direttore della Direzione Provinciale del Lavoro di COMO	
	Il Direttore della Ragioneria Territoriale dello Stato di COMO	
	Il Direttore della Sede Provinciale dell'INPS di COMO	

Il presente decreto è ricorribile, da chiunque vi abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale della Lombardia entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Como, 3 dicembre 2012

Il direttore territoriale: CAMPI

12A13315

DECRETO 3 dicembre 2012.

Sostituzione di un componente della commissione speciale contenzioso artigiani, presso l'INPS di Como.

IL DIRETTORE TERRITORIALE DEL LAVORO
DI COMO

Visti gli articoli 44 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il proprio decreto n. 19 del 25 novembre 2010 di ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Como per la durata di quattro anni;

Visto il proprio decreto n. 20 del 25 novembre 2010 di composizione della Commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni di cui alle lettere *B)* ed *F)* del n. 1 per gli artigiani di cui al n. 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, presso la sede dell'INPS di Como;

Vista la nota della Confartigianato imprese di Como prot. n. 422 D/FC/ad del 22 novembre 2012 che comunica la modifica dei propri rappresentanti e nomina per la Commissione speciale artigiani di cui all'art. 46, legge n. 88/1989 il rag. Giuseppe Contino in sostituzione del sig. Alberto Caramel designato per il Comitato provinciale INPS di Como;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta di sostituzione;

Decreta:

Il rag. Giuseppe Contino è nominato componente della Commissione speciale per il contenzioso in materia di prestazioni di cui alle lettere *B)* ed *F)* del n. 1 per gli artigiani di cui al n. 3 dell'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88, presso la sede dell'INPS di Como, in sostituzione del sig. Alberto Caramel.

Suddetta commissione sarà presieduta dal sig. Alberto Caramel, componente del Comitato provinciale INPS di cui al decreto n. 37/2012 e sarà composta dai membri di cui ai numeri 4, 5, 6 del capoverso dell'art. 44 della legge n. 88/1989 ridotti ai sensi dell'art. 7, comma 10 della legge 30 luglio 2010, n. 122 di conversione del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78:

il direttore della Direzione territoriale del lavoro territorialmente competente;

il direttore della Ragioneria territoriale dello Stato territorialmente competente;

il dirigente della sede provinciale INPS territorialmente competente,

e dai seguenti rappresentanti di categoria:

1) rag. Giuseppe Contino - Confartigianato imprese;

2) sig. Fabio Zanoni - Confartigianato imprese;

3) sig.ra Patrizia Bernasconi - Confederazione nazionale artigianato.

Il presente decreto è ricorribile, da chiunque vi abbia interesse, al Tribunale amministrativo regionale della Lombardia entro i termini e con le modalità previste dalla legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Como, 3 dicembre 2012

Il direttore territoriale: CAMPI

12A13316

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «La Capanna - Società cooperativa edilizia di abitazione a r.l.», in Firenze e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 21 marzo 2003, effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990, prot. n. 0030905 del 14 febbraio 2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «La Capanna - Società cooperativa edilizia di abitazione a r.l.» con sede in Firenze, costituita in data 1° dicembre 1978, codice fiscale 01558260483, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il prof. Roberto Chionne, nato a Castiglione del Lago il 19 aprile 1952, con studio in via Vittorio Emanuele, 58 - 06061 Castiglione del Lago (Perugia), ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13298

DECRETO 23 novembre 2012.

Scioglimento della «Società cooperativa edilizia La Pineta», in Pisa e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 18 novembre 2009, effettuate dal revisore incaricato dall'Associazione generale cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990, prot. 0109105 del 9 maggio 2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Società cooperativa edilizia La Pineta» con sede in Pisa, costituita in data 6 novembre 1990 codice fiscale 01159280500, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il prof. avv. Luca Righi, nato ad Arezzo il 21 ottobre 1962, con studio in via delle Mantellate, n. 8 - 50129 Firenze, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 23 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13300

DECRETO 27 novembre 2012.

Scioglimento della «D.L.S. - Società cooperativa», in Seregno e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1, legge n. 400/1975 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Vista le risultanze del verbale di revisione del 12 novembre 2009, effettuate dal revisore incaricato dall'Unione nazionale cooperative italiane e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990, prot.n. 0200918 del 27 settembre 2012, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «D.L.S. - Società cooperativa» con sede in Seregno (Monza-Brianza), costituita in data 13 febbraio 2007, codice fiscale 05631090965 è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e l'avv. Augusto Moretti nato a Milano il 4 febbraio 1969, con studio in via Felice Cavallotti n. 13 - 20122 Milano, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 27 novembre 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A13299

DECRETO 28 novembre 2012.

Scioglimento di 137 società cooperative, senza nomina del commissario liquidatore.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PMI E GLI ENTI COOPERATIVI

Visti gli artt. 2545-*septiesdecies* del codice civile e 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le cooperative di cui all'allegato elenco, si trovano nelle condizioni previste dalle sopra citate disposizioni;

Visto il d.lgs. n. 220/2002 con particolare riferimento all'art. 12;

Considerato che non viene sentita la Commissione Centrale per le Cooperative così come stabilito con parere espresso dalla stessa in data 15 maggio 2003;

Visto il Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, approvato con d.P.R. n. 197/2008;

Visto il D.M. 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza che si proceda alla nomina del liquidatore;

Considerato altresì che il provvedimento non comporta una fase liquidatoria;

Considerato che in data 2 ottobre 2012 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 230 - serie generale - è stato pubblicato il relativo avviso dell'avvio del procedimento per lo scioglimento per atto d'autorità senza nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

Sono sciolte senza nomina del commissario liquidatore n. 137 società cooperative di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

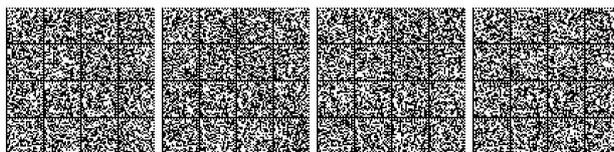
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I creditori o altri soggetti interessati possono presentare formale e motivata domanda all'autorità governativa, intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore entro il termine perentorio di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 28 novembre 2012

Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO N. 5/2012 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE EX ART. 2545 SEPTIESDECIES C.C.

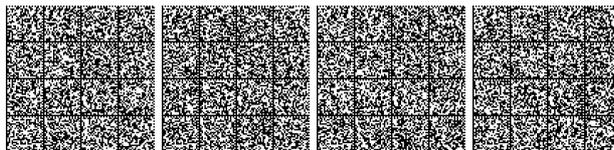
N.	COOPERATIVA	SEDE	PR	REGIONE	COD.FISC.	ADESIONE
1	LA PEDALESE	VIGGIANELLO	PZ	BASILICATA	00224390765	
2	LE VALLI DEL LATTE SOC.COOP.AGRICOLA	BALVANO	PZ	BASILICATA	01688090768	CCI
3	AGRI.FE. 98 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	CARPANZANO	CS	CALABRIA	02193690787	
4	AGRICOLA CARAVETTA SOCIETA' COOPERATIVA	ROSSANO	CS	CALABRIA	02880360785	
5	ART MEDIA AGENZIA RADIO TELEVISIVA E MEDIA SOCIETA' COOPERATIVA ARL	RENDE	CS	CALABRIA	02809100783	
6	AZ A RL SOCIETA' COOPERATIVA	CORIGLIANO CALABRO	CS	CALABRIA	02927270781	
7	BARAKA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	RENDE	CS	CALABRIA	02561830783	
8	COMPLEMENTI DI SERVIZI ALLE IMPRESE	COSENZA	CS	CALABRIA	03057700787	
9	COOP. SIBARI PRODUTTORI AGRICOLI - CS IPA	CASSSANO ALLO IONIO	CS	CALABRIA	00443200787	
10	COOPERATIVA DEL SOLE - SOCIETA' COOPERATIVA A RL	APRIGLIANO	CS	CALABRIA	02892360781	
11	COOPERATIVA SAN FRANCESCO DI PAOLA SOC. COOP. A RL	CORIGLIANO CALABRO	CS	CALABRIA	02513870788	
12	COOPERATIVA SOCIALE GALLO A RL	COSENZA	CS	CALABRIA	02734880780	
13	GI. & GI. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA ARL	CORIGLIANO CALABRO	CS	CALABRIA	02521160784	
14	IL CIELO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	COSENZA	CS	CALABRIA	98046780783	
15	JONICA SUD FRUTTA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RL	CORIGLIANO CALABRO	CS	CALABRIA	02370820785	UNICOOP
16	LA RINASCITA DI LONGOBUCCO SOCIETA' COOPERATIVA A RL	LONGOBUCCO	CS	CALABRIA	02781580788	
17	LE SIRENE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	MANDATORICCIO	CS	CALABRIA	02492420787	
18	MANHATTAN SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RL	COSENZA	CS	CALABRIA	01929350781	
19	NUOVI ORIZZONTI - SOC. COOP. SOCIALE A RL	SAN COSMO ALBANESE	CS	CALABRIA	02549090781	
20	QUALITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	COSENZA	CS	CALABRIA	02336550781	
21	ROGGIANO FUTURA SOC. COOPERATIVA A RL	ROGGIANO GRAVINA	CS	CALABRIA	02919710786	
22	S.A.P.T. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	ACRI	CS	CALABRIA	02426250789	
23	SAN FRANCESCO CONTADINA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	CORIGLIANO CALABRO	CS	CALABRIA	02368000788	
24	SANGIACRESE SOCIETA' COOPERATIVA	ACRI	CS	CALABRIA	02793600780	UNICOOP
25	SOLIDARIETA' AMICIZIA LAVORO, CRESCERE INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA	APRIGLIANO	CS	CALABRIA	02673020786	
26	SPERANZA SRL SOC. COOP. A RL	ROGGIANO GRAVINA	CS	CALABRIA	02111760787	
27	COOP. MUSSANO SOC. COOP. SOCIALE A RL	CASTROLIBERO	CS	CALABRIA	02254740786	
28	C.A.R.E.A.CALABRIA SOCIETA' CONSORZIO ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE	LAMEZIA TERME	CZ	CALABRIA	01819290790	UNCI
29	VERDEMARINA SRL	S.ANDREA APOSTOLO DELLO JONIO	CZ	CALABRIA	00357380799	
30	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA MARISA	CROTONE	KR	CALABRIA	91001570794	CCI
31	DALLA RETE COOP- COOPERATIVA SERVIZI INFORMATIZZATI- PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	REGGIO CALABRIA	RC	CALABRIA	02071130807	

ELENCO N. 5/2012 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE EX ART. 2545 SEPTIESDECIES C.C.

N.	COOPERATIVA	SEDE	PR	REGIONE	COD.FISC.	ADESIONE
32	IL SENTIERO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOVALINO	RC	CALABRIA	02320040807	
33	LA FIORENTE SOCIETA' COOPERATIVA	POLISTENA	RC	CALABRIA	01352940801	
34	ROSARA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	LAUREANA DI BORRELLO	RC	CALABRIA	01249430800	
35	SUPERMEDIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	SIDERNO	RC	CALABRIA	01502500802	
36	POMUS BIO - SOCIETA' COOPERATIVA	RICADI	VV	CALABRIA	02718460799	
37	COOPERATIVA AGRICOLA PIANO DELLA CERASA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	BASELICE	BN	CAMPANIA	01149090621	
38	SANNIOIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	BENEVENTO	BN	CAMPANIA	01294580624	
39	A D EMME SOC. COOP. A RL	SAN NICOLA LA STRADA	CE	CAMPANIA	02607960610	
40	ALPA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ORTOFRUTTICOLA A RL	CASAL DI PRINCIPE	CE	CAMPANIA	01648170619	
41	AMICIZIA SOC. COOP. A RL	MADDALONI	CE	CAMPANIA	01735010611	
42	ASER PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	PARETE	CE	CAMPANIA	02719460616	
43	CAMPANA IMBALLAGGI COOPERATIVA A RL	CERVINO	CE	CAMPANIA	03354290615	
44	EDIL TESSITORE SOCIETA' COOPERATIVA	PARETE	CE	CAMPANIA	03190070619	UNICOOP
45	EDILQUATTRO SOCIETA' COOPERATIVA A RL	VILLA DI BRIANO	CE	CAMPANIA	02364460614	
46	GARDENIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	CAMPANIA	02796990618	
47	I.GE.A. SOCIETA' COOPERATIVA A RL	CASERTA	CE	CAMPANIA	02526670613	
48	JESUS ONLUS- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	CASAL DI PRINCIPE	CE	CAMPANIA	02762180616	
49	LA BASALTINA PICCOLA SOCIETA' COOPEERATIVA A RL	CASAPULLA	CE	CAMPANIA	02670970611	
50	LA SERRA SOCIETA' COOPERATIVA	PARETE	CE	CAMPANIA	03234620619	UNICOOP
51	LAMPO - SOCIETA' COOPERATIVA	PARETE	CE	CAMPANIA	03227270612	UNICOOP
52	LUNA COSTRUZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA	TEVEROLA	CE	CAMPANIA	03341020612	
53	M.A.D. SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	MADDALONI	CE	CAMPANIA	03335660613	
54	M.C.M. SERVICE SOC. COOP. A RL	AVERSA	CE	CAMPANIA	02970770612	
55	MAR. FAL. COSTRUZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	CASTEL VOLTURNO	CE	CAMPANIA	02900280617	
56	MERIDIONAL COOP PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	TEVEROLA	CE	CAMPANIA	02685240612	
57	MLG SOCIETA' COOPERATIVA	CASAL DI PRINCIPE	CE	CAMPANIA	03150400616	
58	NIPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	CASERTA	CE	CAMPANIA	02682190612	
59	OBIETTIVO LAVORO 2002 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	AVERSA	CE	CAMPANIA	02876390614	
60	QUADRILATERO SOC. COOP. EDILIZIA A RL	CASERTA	CE	CAMPANIA	01965970617	
61	S.AGOSTINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	AVERSA	CE	CAMPANIA	03391770611	
62	S.O.S. AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	VITULAZIO	CE	CAMPANIA	02409970619	

ELENCO N. 5/2012 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE EX ART. 2545 SEPTIESDECIES C.C.

N.	COOPERATIVA	SEDE	PR	REGIONE	COD.FISC.	ADESIONE
63	SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO BRIANVILLE A RL	VILLA DI BRIANO	CE	CAMPANIA	02104070616	
64	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA CAPOLUONGO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	CAMPANIA	03300370610	**UNICOOP**
65	SPARANISE SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	CASAGIOVE	CE	CAMPANIA	03173010616	**UNICOOP**
66	TONIAS SOCIETA' COOPERATIVA	TRENTOLA DUCENTA	CE	CAMPANIA	03089570612	
67	VALENTINO SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	CASERTA	CE	CAMPANIA	01508220611	
68	VITTORIA SOCIETA' COOPERATIVA	SAN NICOLA LA STRADA	CE	CAMPANIA	03260650613	
69	*SOCIETA' COOPERATIVA AMBIENTE E NATURA A RL	SANT'ANASTASIA	NA	CAMPANIA	05831031215	
70	AIRONE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	FORIO	NA	CAMPANIA	04220861217	
71	ALADINO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	POLLENA TROCCHIA	NA	CAMPANIA	05102411211	
72	ANGIMAR COSTRUZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	MARANO DI NAPOLI	NA	CAMPANIA	04572761213	
73	ANUEB TRANS - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	CAMPANIA	04569031216	
74	ARTE E SVILUPPO SOCIETA' COOPERATIVA	MARIGLIANO	NA	CAMPANIA	05541691217	
75	ASTRA TRANS. SOCIETA' COOPERATIVA A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	07061040635	
76	COOPERATIVA CASA MASSA LUBRENSE A RL	MASSALUBRENSE	NA	CAMPANIA	82011940630	**LEGA**
77	COOPERATIVA EUROLAVORO - SOCIETA' COOPERATIVA A RL	AFRAGOLA	NA	CAMPANIA	04667261210	
78	COOPERATIVA GARANZIA FIDI COMMERCIO, SERVIZI E TURISMO DELLA REGIONE CAMPANIA	NAPOLI	NA	CAMPANIA	04528181219	
79	COOPERATIVA MILLENNIUM A RL	CAIVANO	NA	CAMPANIA	03989191212	
80	COSTRUZIONI 2000 SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	05471450634	
81	COSTRUZIONI DI MAIO SOCIETA' COOPERATIVA	BRUSCIANO	NA	CAMPANIA	05454221218	
82	DELFINO BLU SOC. COOP. A RL	TORRE ANNUNZIATA	NA	CAMPANIA	02762921217	
83	EDILIZIA MODERNA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	80041290638	
84	EDILMARY SOCIETA' COOPERATIVA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	CAMPANIA	02726760610	**UNICOOP**
85	FALERO - COOPERATIVA FACCHINI SOC. COOP. A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	07190400635	
86	GAGGIA RESIDENCE - COOPERATIVA EDILIZIA A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	01487320630	
87	GICA - SOC. COOP. DI LAVORO	NAPOLI	NA	CAMPANIA	05368481213	
88	GRAMAS SOC. COOP. A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	04722831213	
89	IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	QUARTO	NA	CAMPANIA	07591850636	
90	L.G.SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA ARL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	04683761219	
91	L.P.O. LIBERI PARCHEGGIATORI ORGANIZZATI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	07193260630	
92	L'ANGIPORTO- SOC. COOP. DI PRODUZ. E LAVORO A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	06931360637	
93	MERIDIONALE EDILIZIA SOC. COOP. A RL IN SIGLA MEDIL SOC. COOP. A RL	TORRE DEL GRECO	NA	CAMPANIA	04466271212	

ELENCO N. 5/2012 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE EX ART. 2545 SEPTIESDECIES C.C.						
N.	COOPERATIVA	SEDE	PR	REGIONE	COD.FISC.	ADESIONE
94	NEREIDI COOPERATIVA SOCIALE	SORRENTO	NA	CAMPANIA	04951221219	
95	PALMA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	PALMA CAMPANIA	NA	CAMPANIA	06197471219	
96	PANTASILEA COOPERATIVA SOCIALE ARL	TORRE DEL GRECO	NA	CAMPANIA	06027921219	
97	PICCOLA SOC. COOPERATIVA ARTIGIANA I CIANFRANO A RL	MARANO DI NAPOLI	NA	CAMPANIA	07809290633	
98	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA I POSATORI DI PORFIDO A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	07195070631	
99	RADIO LINEA CENTRO - SOCIETA' COOPERATIVA A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	04080051214	
100	S. ELPIDIO COOPERATIVA EDILIZIA A RL	NAPOLI	NA	CAMPANIA	04341760637	
101	S.GERARDO SRL- SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RL	SANT'ANTONIO ABATE	NA	CAMPANIA	04926350630	
102	SANTA LUCIA SOCIETA' COOPERATIVA UNIONE PESCATORI	NAPOLI	NA	CAMPANIA	05166421213	
103	SERAPIDE TRASPORTI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A RL	POZZUOLI	NA	CAMPANIA	06711460631	
104	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA TORRETTA	PALMA CAMPANIA	NA	CAMPANIA	0562862210	
105	SOCIETA' COOPERATIVA SERVIZI MERIDIONALI A RL	SANT'ANTIMO	NA	CAMPANIA	05899701212	
106	SPAZIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE A RL	NOLA	NA	CAMPANIA	03636271219	
107	SPERANZA PROLETARIA SOCIETA' COOPERATIVA	ISCHIA	NA	CAMPANIA	83030930636	
108	UNIONE SVILUPPO TRASPORTO PASSEGGERI ISOLA DI ISCHIA SOC. COOP. A RL	ISCHIA	NA	CAMPANIA	01379590639	
109	VIA - VERITA' E VITA	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	CAMPANIA	05998140635	
110	KRISTAL PULIZIE SOCIETA' COOPERATIVA	NAPOLI	NA	CAMPANIA	05714691218	
111	A.B.R. SOC. COOP. EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SALERNO	SA	CAMPANIA	03150500654	
112	AGRICOLA FLORA SOCIETA' COOPERATIVA	CAVA DE'TIRRENI	SA	CAMPANIA	02229290651	
113	AGRO SERVICE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	CAMPANIA	03709300655	
114	AUTOTRASPORTI SAN GIUSEPPE SOCIETA' COOPERATIVA	EBOLI	SA	CAMPANIA	03809030657	
115	AZIENDA C.E.R.I.N.O. - SOCIETA' COOPERATIVA	MONTECORVINO ROVELLA	SA	CAMPANIA	04655520650	
116	CAROVANA DI FACCHINAGGIO S. MARIA -SCARL	EBOLI	SA	CAMPANIA	02729370656	
117	CO.SER. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CAPACCIO	SA	CAMPANIA	04251220655	
118	COOP. AGRICOLA SAN VINCENZO 93 -SCRL	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	CAMPANIA	02914900655	
119	COOP. MERCATO 96 - SCRL	CAPACCIO	SA	CAMPANIA	03124210653	
120	COOPEDIL - SOCIETA' COOPERATIVA	BATTIPAGLIA	SA	CAMPANIA	04640160653	
121	COOPERATIVA AGRICOLA COPERAGRO A RL	SCAFATI	SA	CAMPANIA	00878110659	
122	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA MEDIAFIDI CILENTO SCRL	SALERNO	SA	CAMPANIA	03886620651	
123	COOPERATIVA EURO 2000 WORK SOC. COOP. A RL	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA	03712970650	
124	CORONA SOCIETA' COOPERATIVA	SALERNO	SA	CAMPANIA	04542250651	
125	ECOLOGIA 2000 - SOC. COOP. A RL	EBOLI	SA	CAMPANIA	03681480657	

ELENCO N. 5/2012 DI COOPERATIVE DA SCIOGLIERE EX ART. 2545 SEPTIESDECIES C.C.						
N.	COOPERATIVA	SEDE	PR	REGIONE	COD.FISC.	ADESIONE
126	LA CORDIALE - SOCIETA' COOPERATIVA A RL	SCAFATI	SA	CAMPANIA	03522950652	
127	LA PRECISA - SOCIETA' COOPERATIVA A RL	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	CAMPANIA	03511570651	
128	LA PRIMULA - SCRL	CASTELLABATE	SA	CAMPANIA	02530150651	
129	M.A.D. SERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA	CAMPAGNA	SA	CAMPANIA	04446130652	
130	MAREVERDE AZIONE 2 SCRL	SALERNO	SA	CAMPANIA	03786550651	
131	ORTOSELE 90 SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CAPACCIO	SA	CAMPANIA	04290760653	
132	PALINURO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	CENTOLA	SA	CAMPANIA	04149050652	
133	SALERNO PARKING - SOCIETA' COOPERATIVA A RL	SALERNO	SA	CAMPANIA	03435100650	
134	TRASPORTI ALIMENTARI SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	SALERNO	SA	CAMPANIA	04273930653	
135	UNIVERSO SOCIETA' COOPERATIVA A RL DI SOLIDARIETA' SOCIALE ONLUS	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	CAMPANIA	03891050654	
136	COOPERATIVA DISOCCUPATI SCAFATESI A RL - SCRL	SCAFATI	SA	CAMPANIA	02824400655	
137	SISTEMA GLOBALE- PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RL	NOCERA INFERIORE	SA	CAMPANIA	03733700656	

12A13314

DECRETO 7 dicembre 2012.

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE conferito alla società «Bureau Veritas Italia S.p.a.» in Milano, ad operare in qualità di Organismi Notificati per la certificazione CE ai sensi della direttiva 97/23/CE.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 «Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.»", in particolare l'art. 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 e 28 e l'art. 55 di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'art. 1 comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il Decreto 22 dicembre 2009 «Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.»;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 "Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.";

Vista la Convenzione, del 13 giugno 2011, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha affidato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -ACCREDIA- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della DIRETTIVA 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 maggio 1997 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione;

Vista l'istanza della società Bureau Veritas Italia SpA del 20 agosto 2012, prot. n. 178409 volta a svolgere attività di valutazione di conformità di cui alla direttiva 97/23/CE citata;

Acquisita la delibera del Comitato Settoriale di Accreditamento per gli Organismi Notificati di Accredia del 23 novembre 2012, acquisita in data 26 novembre 2012, n. 242628 con la quale è rilasciato alla società Bureau Veritas Italia SpA, con sede legale in viale Monza, 261 – 20126 Milano, l'accreditamento per la norma UNI CEI EN 45011:1999 per la direttiva 97/23/CE;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994» e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 47, commi 2 e 4 secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli organismi ad effettuare le procedure di certificazione e ai successivi controlli sono a carico degli organismi istanti;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Organismo Bureau Veritas Italia SpA, con sede legale in viale Monza, 261 – 20126 Milano, è autorizzato ad effettuare la valutazione di conformità ai sensi della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione e del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 di attuazione, per i seguenti moduli contenuti nell'allegato III al decreto legislativo:

Modulo A1 - controllo di fabbricazione interno e sorveglianza verifica finale;

Modulo B - esame CE del tipo;

Modulo B1 - esame CE della progettazione;

Modulo C1 - conformità al tipo;

Modulo D - garanzia qualità produzione;

Modulo D1 - garanzia qualità produzione;

Modulo E - garanzia qualità prodotti;

Modulo E1 - garanzia qualità prodotti;

Modulo F - verifica su prodotto;

Modulo G - verifica CE di un unico prodotto;

Modulo H - garanzia qualità totale;

Modulo H1 - garanzia qualità totale con controllo della progettazione e particolare sorveglianza della verifica finale.

2. L'organismo, è altresì autorizzato in base all'art. 13 del decreto legislativo n. 93/2000 in qualità di Entità terza riconosciuta a svolgere i compiti di cui ai punti 3.1.2 e 3.1.3 dell'All. I.

3. La valutazione è effettuata dall'Organismo conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 citato.

Art. 2.

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, deve essere tempestivamente comunicata alla Divisione XIV - Rapporti istituzionali per la gestione tecnica, organismi notificati e sistemi di accreditamento, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore la vigilanza e la normativa tecnica, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento deve essere tempestivamente comunicata ad Accredia.

3. L'organismo mette a disposizione della Divisione XIV, ai fini di controllo dell'attività di certificazione, un accesso telematico alla propria banca dati relativa alle certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate.

Art. 3.

1. La presente autorizzazione ha la validità di 4 anni a partire dal 23 novembre 2012 (data di delibera di accreditamento) ed è notificata alla Commissione europea.

2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) ha la stessa validità temporale di cui al comma 1.

Art. 4.

1. Gli oneri per il rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea e per i successivi rinnovi, ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, sono a carico dell'Organismo di certificazione.

L'organismo versa al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 30 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, di determinazione delle tariffe e delle relative modalità di versamento, previsto all'art. 11, comma 2, -1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214 richiamato in preambolo, le sole spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione e alla notifica alla Commissione europea.

Art. 5.

1. Qualora il Ministero dello sviluppo economico, accerti o sia informato che un organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'allegato VII della direttiva 97/23/CE o non adempie ai suoi obblighi, limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda dei casi, in funzione della gravità del mancato rispetto di tali prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 7 dicembre 2012

Il direttore generale: VECCHIO

12A13296

DECRETO 7 dicembre 2012.

Autorizzazione al rilascio di certificazione CE conferito alla società «Istituto Giordano S.p.a.» in Bellaria, ad operare in qualità di Organismi Notificati per la certificazione CE ai sensi della direttiva 97/23/CE.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Vista la Decisione n. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

Vista la legge 23 luglio 2009, n. 99 «Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia.», in particolare l'art. 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

Visti il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli da 27 e 28 e l'art. 55 di istituzione del Ministero delle attività produttive e di trasferimento allo stesso delle funzioni del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Ministero del commercio con l'estero, del Dipartimento del turismo istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri» convertito in legge, con modificazioni, dalla legge

17 luglio 2006, n. 233, in particolare l'art. 1 comma 12 con cui la denominazione «Ministero dello sviluppo economico» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione «Ministero delle attività produttive»;

Vista la direttiva 97/23/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle attrezzature in pressione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, supplemento ordinario n. 91 del 18 aprile 2000, di attuazione della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 che prevede le diverse categorie di prodotto ai fini della valutazione di conformità;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 «Prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.»;

Visto il decreto 22 dicembre 2009 "Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.";

Vista la Convenzione, del 13 giugno 2011, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha affidato all'Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -ACCREDIA- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme UNI CEI EN ISO IEC 17020, 17021, 17024, 17025, UNI CEI EN 45011 e alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, agli Organismi incaricati di svolgere attività di valutazione della conformità ai requisiti essenziali di sicurezza della DIRETTIVA 97/23/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 maggio 1997 per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di attrezzature a pressione;

Vista l'istanza della società Istituto Giordano SpA del 28 novembre 2012, prot. n. 244346 volta a svolgere attività di valutazione di conformità di cui alla direttiva 97/23/CE citata;

Acquisita la delibera del Comitato Settoriale di Accreditamento per gli Organismi Notificati di Accredia del 23 novembre 2012, acquisita in data 26 novembre 2012, n. 242628 con la quale è rilasciato alla società Istituto Giordano SpA, con sede legale in via Rossini, 2 – 47814 Bellaria (Rimini), l'accreditamento per la norma UNI CEI EN 45011:1999 per la direttiva 97/23/CE;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994» e successive modificazioni e integrazioni, in particolare l'art. 47, commi 2 e 4 secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli organismi ad effettuare le procedure di certificazione e ai successivi controlli sono a carico degli organismi istanti;

Decreta:

Art. 1.

1. L'Organismo Istituto Giordano SpA, con sede legale in via Rossini, 2 – 47814 Bellaria (Rimini), è autorizzato ad effettuare la valutazione di conformità ai sensi della direttiva 97/23/CE relativa alle attrezzature in pressione e del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 di attuazione, per i seguenti moduli contenuti nell'allegato III al decreto legislativo:

Modulo A1 - controllo di fabbricazione interno e sorveglianza verifica finale;

Modulo B - esame CE del tipo;

Modulo B1 - esame CE della progettazione;

Modulo C1 - conformità al tipo;

Modulo D - garanzia qualità produzione;

Modulo D1 - garanzia qualità produzione;

Modulo E - garanzia qualità prodotti;

Modulo E1 - garanzia qualità prodotti;

Modulo F - verifica su prodotto;

Modulo G - verifica CE di un unico prodotto;

Modulo H - garanzia qualità totale;

Modulo H1 - garanzia qualità totale con controllo della progettazione e particolare sorveglianza della verifica finale.

2. L'organismo, è altresì autorizzato a svolgere i compiti di cui ai punti 3.1.2 dell'All. I del decreto legislativo n. 93/2000.

3. La valutazione è effettuata dall'Organismo conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 citato.

Art. 2.

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, deve essere tempestivamente comunicata alla Divisione XIV - Rapporti istituzionali per la gestione tecnica, organismi notificati e sistemi di accreditamento, Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore la vigilanza e la normativa tecnica, Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accreditamento deve essere tempestivamente comunicata ad Accredia.

3. L'organismo mette a disposizione della Divisione XIV, ai fini di controllo dell'attività di certificazione, un accesso telematico alla propria banca dati relativa alle certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate.

Art. 3.

1. La presente autorizzazione ha la validità di 4 anni a partire dal 23 novembre 2012 (data di delibera di accreditamento) ed è notificata alla Commissione europea.

2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) ha la stessa validità temporale di cui al comma 1.

Art. 4.

1. Gli oneri per il rilascio della presente autorizzazione e della notifica alla Commissione europea e per i successivi rinnovi, ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, sono a carico dell'Organismo di certificazione.

L'organismo versa al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 30 giorni dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, di determinazione delle tariffe e delle relative modalità di versamento, previsto all'art. 11, comma 2, -1-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 214 richiamato in preambolo, le sole spese per le procedure connesse al rilascio della presente autorizzazione e alla notifica alla Commissione europea.

Art. 5.

1. Qualora il Ministero dello sviluppo economico, accerti o sia informato che un organismo notificato non è più conforme alle prescrizioni di cui all'allegato VII della direttiva 97/23/CE o non adempie ai suoi obblighi, limita, sospende o revoca l'autorizzazione e la notifica, a seconda dei casi, in funzione della gravità del mancato rispetto di tali prescrizioni o dell'inadempimento di tali obblighi.

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 7 dicembre 2012

Il direttore generale: VECCHIO

12A13297

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 11 dicembre 2012.

Medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio risulta decaduta ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni. (Determina n. 2039/2012).

IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto l'art. 48 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia e delle Finanze: "Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell'articolo 48, comma 13, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326", così come modificato dal decreto 29 marzo 2012 n.53 del Ministro della Salute, di concerto con i Ministri per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione e dell'Economia e delle Finanze: "Modifica al regolamento e funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), in attuazione dell'articolo 17, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

Visto il Regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia Italiana del Farmaco pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana- Serie generale n. 254 del 31/10/2009;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante "Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l'interazione tra pubblico e privato";

Vista la determinazione n. 15 del 01 marzo 2010, con cui il Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco ha conferito alla Dott.ssa Anna Rosa Marra l'incarico di Coordinatore dell'Area Registrazione e l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Valutazione e Autorizzazione;

Visto l'articolo 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE", e s.m.i.;

Visto il comma 5 dell'articolo 38 succitato, il quale prevede che i dati relativi alle autorizzazioni alla immissione in commercio (AIC) decadute sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana a cura dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA);

Viste le "Linee Guida "Sunset Clause" pubblicate nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 aprile 2009;

Visto il "Comunicato AIFA" pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 2 luglio 2009;

Visto il "Warning di prossima decadenza" del 16 febbraio 2012, pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in pari data;

Visto il "Warning di prossima decadenza" dell'11 aprile 2012, pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in data 16 aprile 2012;

Visto il "Warning di prossima decadenza" del 12 giugno 2012, pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in pari data;

Visto il "Warning di prossima decadenza" del 10 agosto 2012, pubblicato nel portale internet dell'AIFA sezione Front.end/Sunset Clause in pari data;

Viste le controdeduzioni inviate da talune società titolari delle AIC dei medicinali oggetto dei surriferiti "Warning di prossima decadenza";

Considerato che le controdeduzioni sono state accolte limitatamente ai casi in cui la documentazione di tipo fiscale presentata (fatture di vendita o documenti di accompagnamento di merce viaggiante) era idonea a dimostrare la commercializzazione del medicinale entro la data di presunta decadenza;

Tenuto conto, altresì, che talune società titolari delle AIC dei medicinali oggetto dei già citati "Warning di prossima decadenza" non hanno inviato controdeduzioni relativamente a quanto specificato nello stesso warning;

Viste le comunicazioni con le quali taluni titolari delle AIC in decadenza tra il 1 maggio 2011 e il 31 ottobre 2012 hanno confermato di accettare la stessa decadenza;

Visto che, entro il termine previsto dalle Linee Guida Sunset Clause, alcune società titolari di AIC hanno presentato domanda di esenzione dalla decadenza;

Considerato che a talune delle richieste di esenzione dalla decadenza è stato dato esito negativo in quanto non applicabili i criteri di esenzione previsti nelle Linee Guida "Sunset Clause" e nel "Comunicato AIFA" pubblicati nel Front-end del portale internet dell'AIFA;

Considerato che taluni medicinali esentati dalla decadenza ai sensi del D. lgs. 219/06 e s.m.i., art. 38, comma 8 non sono stati commercializzati entro il periodo di esenzione;

Tenuto conto dei dati di commercializzazione dei medicinali verificati alla data del 31 ottobre 2012, da cui risulta che i medicinali descritti nell'elenco di seguito riportato sono in decadenza alla data evidenziata per ognuno di essi;

Considerato che, secondo quanto disposto dall'articolo 38, commi 5, 6 e 7 del D. lgs. 219/06 e s.m.i., le autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali non commercializzati per tre anni consecutivi decadono

Determina

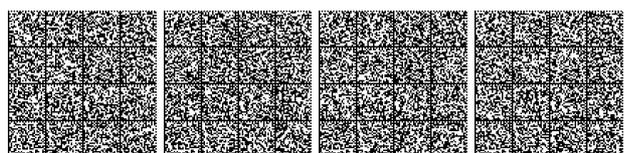
Art. 1.

1. I medicinali di cui all'elenco allegato alla presente determinazione risultano decaduti alla data indicata per ciascuno di essi, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., recante " Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE", e s.m.i.

Art. 2.

1. Il presente provvedimento, unitamente all'allegato, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2012

Il dirigente: MARRA

ALLEGATO

AIC	DENOMINAZIONE MEDICINALE	TITOLARE AIC	DECADENZA AIC
038637	ABINIX	GENETIC S.P.A.	01-08-2012
031294	ACIDO SALICILICO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/05/2012
035139	ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI	IPRA S.P.A.	01-09-2012
028946	AKUDOL	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012
031301	AMIDO GLICEROLATO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/11/2011
038648	AMLODIPINA EPIFARMA	EPIFARMA S.R.L	01-08-2012
032817	AMUCLOR MED	AMUCHINA S.P.A.	01-08-2012
036117	ANTITROMBINA GRIFOLS	GRIFOLS ITALIA S.P.A.	06/07/2011
034444	BIOFERAL	BIOPROGRESS PHARMA S.P.A.	01-06-2012
037182	BROMEXINA ABC	ACTAVIS GROUP PTC EHF	01-05-2012
033021	CEFONICID AUROBINDO	AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L.	01-07-2012
039036	CEFTAZIDIMA ACTAVIS PTC	ACTAVIS GROUP PTC EHF	01-08-2012
032654	CHITODINE	INTERNATIONAL MEDICAL SERVICE S.R.L.	01-08-2012
039048	CIPROFLOXACINA ACTAVIS ITALY	ACTAVIS ITALY S.P.A.	01-07-2012
028108	CLARINASE	MSD ITALIA S.R.L.	06/07/2012
035529	DISINFENE	AF UNITED S.P.A.	01-06-2012
035538	DROPSEN	EYELAB S.R.L.	01/09/2012
033630	DUOLAXAN	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012
037012	EAMTOR	SANDOZ S.P.A.	01-05-2012
033843	ELETTROLITICA EQUILIBRATA GASTRICA CON GLUCOSIO LDB	LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A.	01-07-2012
033847	ELETTROLITICA REIDRATANTE CON GLUCOSIO	LABORATORI DIACO BIOMEDICALI S.P.A.	01-07-2012
027102	ETAXENE	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-09-2012
037460	EURICIT	PIAM FARMACEUTICI S.P.A.	01-08-2012
031327	FENOLO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/07/2011
037491	FLUIFORT INALATORIO	DOMPE' FARMACEUTICI SPA	22-08-2012
038089	GEMCITABINA SANDOZ (ora EMIDAN)	SANDOZ S.P.A.	01-06-2012
037048	GLIMEPIRIDE AUROBINDO	AUROBINDO PHARMA (ITALIA) S.R.L.	01-08-2012
036956	GLIMEPIRIDE MOLTENI	L. MOLTENI & C. DEI F.LLI ALITTI SOCIETA' DI ESERCIZIO S.P.A.	01-07-2012
038945	GRANISETRON ACTAVIS	ACTAVIS GROUP PTC EHF	01-06-2012
038945	GRANISETRON ACTAVIS	ACTAVIS GROUP PTC EHF	01-06-2012
038226	GRANISETRON CRINOS	CRINOS S.P.A.	01-05-2012
038226	GRANISETRON CRINOS	CRINOS S.P.A.	01-05-2012
037260	GRIFOXINA	PIAM FARMACEUTICI S.P.A.	01-08-2012
037261	HANTEX	ITALCHIMICI S.P.A.	01-08-2012
035709	IOXIL	LABORATORIO ITALIANO BIOCHIMICO FARMACEUTICO LISAPHARMA S.P.A.	06/07/2012
031257	LIDOCAINA CLORIDRATO E IDROCORTISONE ACETATO QUALIFARMA	QUALIFARMA S.R.L.	01-06-2012
031257	LIDOCAINA CLORIDRATO E IDROCORTISONE ACETATO QUALIFARMA	QUALIFARMA S.R.L.	01-06-2012
031335	LIDOCAINA CLORIDRATO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/03/2012
038967	LISINOPRIL MEDIS	MEDIS EHF	01-06-2012
038967	LISINOPRIL MEDIS	MEDIS EHF	01-06-2012
038968	LISINOPRIL NUCLEUS	NUCLEUS EHF.	01-06-2012
038968	LISINOPRIL NUCLEUS	NUCLEUS EHF.	01-06-2012
038921	MELOXICAM AUROBINDO (meloxicam pfizer)	AUROBINDO PHARMA LIMITED	01-06-2012
031315	METILROSANILINIO CLORURO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/05/2011

031306	METILTIONINIO CLORURO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/02/2012
038898	METFORMINA SANDOZ GMBH	SANDOZ GMBH	01-07-2012
035590	MIOSTART	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012
038969	MYREDEN	NUCLEUS EHF.	01-06-2012
035485	NAIDIF	AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO ACRAF SPA	01-07-2012
037015	NANIRIS	HEXAL S.P.A.	01-05-2012
025366	NARIXAN	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012
028229	NEO BOROCILLINA DECONGESTION.	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012
038594	NIMODIPINA ACTAVIS	ACTAVIS GROUP PTC EHF	01-06-2012
031345	OLIO DI RICINO ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/08/2012
037032	PACLITAXEL FIDIA	FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.	01-08-2012
035828	PARACETAMOLO E VITAMINA C BRUNO FARMACEUTICI	BRUNO FARMACEUTICI S.P.A.	01-08-2012
031346	PARAFFINA LIQUIDA ZETA	ZETA FARMACEUTICI SPA	01/07/2011
038501	PERINDOPRIL ARROW	ARROW GENERICS LTD	01-06-2012
038885	PERINDOPRIL/INDAPAMIDE ARROW	ARROW GENERICS LTD	01-07-2012
028928	PHOTOFRIN	AXCAN PHARMA INTERNATIONAL B.V.	06/07/2011
034872	PIPERACILLINA SIGMA TAU GENERICS	SIGMA TAU GENERICS S.P.A.	01/08/2012
034440	POLIOVAX-IN	NOVARTIS VACCINES AND DIAGNOSTICS S.R.L.	06/07/2012
038824	QUINAPRIL E IDROCLOROTIAZIDE ACTAVIS	ACTAVIS GROUP PTC EHF	01-08-2012
038363	RAMIPRIL E IDROCLOROTIAZIDE EPIFARMA	EPIFARMA S.R.L	01-08-2012
038367	RAMIPRIL E IDROCLOROTIAZIDE IPSO PHARMA	IPSO PHARMA S.R.L.	01-08-2012
027519	REDACTIV	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012
035196	RENOXACIN	CRINOS S.P.A.	01-06-2012
028468	REXAN	ISTITUTO CHIMICO INTERNAZIONALE DR.GIUSEPPE RENDE S.R.L.	01/08/2012
037647	RISPERIDONE DI RENZO	DI RENZO S.R.L.	01-07-2012
028378	SALBUFAX	MASTER PHARMA S.R.L.	01/08/2012
036632	SINDETAL	D.R. DRUG RESEARCH S.R.L.	01/12/2011
028893	SINTOCEF	CRINOS S.P.A.	01-06-2012
037330	SOMASOF	SALUS RESEARCHES S.P.A.	01-08-2012
038972	TERBINAFINA PFIZER	PFIZER ITALIA S.R.L.	01-08-2012
023743	THIOSOL	COOPERATIVA FARMACEUTICA SRL	01-06-2012
038913	VINORELBINA TEVA	TEVA ITALIA S.R.L.	01-07-2012
023383	XENAR	ALFA WASSERMANN S.P.A.	01-08-2012

12A13474

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

DECRETO 10 dicembre 2012.

Emanazione del nuovo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge n. 442 del 12 marzo 1968, istitutiva dell'Università della Calabria;

Vista la legge n. 168 del 9 maggio 1989, relativa all'istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

Visto lo Statuto di autonomia dell'Università della Calabria, emanato con D.R. n. 562 del 23 marzo 2012 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 76 del 30 marzo 2012;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 aprile 2012, prot. 2158, contenente rilievi di legittimità e di merito espressi ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 10 della legge n. 168/1989;

Vista la nota rettorale del 31 luglio 2012, prot. n. 20776/2012, con la quale il testo dello Statuto, adeguato su conformi delibere del Consiglio di amministrazione e del Senato Accademico alle precisazioni formulate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è stato trasmesso allo stesso Ministero per il prescritto parere;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 settembre 2012, prot. n. 4250, contenente ulteriori rilievi di legittimità e di merito espressi ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 10 della legge n. 168/1989;

Viste la delibera del 17 settembre 2012 con la quale il Senato Accademico ha adottato lo Statuto adeguato alle richieste del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la delibera del 24 settembre 2012 con la quale il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole;

Vista la nota rettorale dell'8 ottobre 2012, prot. n. 25198/2012, con la quale lo Statuto di Ateneo modificato è stato trasmesso al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca così come espressamente richiesto nella suddetta nota dell'11 settembre 2012, prot. n. 4250;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 29 novembre 2012, prot. n. 8179, nella quale, nel riscontrare la suddetta nota rettorale n. 25198 dell'8 ottobre 2012, si esprime il nulla osta alla pubblicazione dello Statuto modificato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Decreta:

Art. 1.

È emanato lo Statuto dell'Università della Calabria che il Senato Accademico ha adottato, nell'adunanza del 17 settembre 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge n. 240/2010. Il testo dello Statuto medesimo, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 2.

Lo Statuto di Ateneo, di cui al precedente art. 1, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Arcavacata, 10 dicembre 2012

Il rettore: LATORRE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1.1 - Finalità e caratteri distintivi

1. L'Università della Calabria è un'istituzione pubblica dotata di personalità giuridica finalizzata alla ricerca scientifica, alla formazione culturale e al progresso civile della società. Favorisce l'innovazione anche con il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca.
2. Nel perseguimento di tali fini l'Università della Calabria promuove anche forme di collaborazione con altri organismi pubblici e privati, internazionali e nazionali, e in particolare con la Regione Calabria e gli altri enti locali.
3. Per la maggiore efficacia della propria azione formativa, l'Università della Calabria, nel rispetto della sua legge istitutiva, ha carattere residenziale e la frequenza dei suoi corsi è obbligatoria e controllata.
4. Essa programma, in rapporto alle proprie risorse, il numero di studenti da immatricolare, subordina l'iscrizione agli anni successivi al primo alla verifica dei risultati conseguiti e favorisce la vita comunitaria di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo nel suo Centro Residenziale, dotato oltre che di alloggi e di mense anche di impianti per attività culturali, sportive e ricreative.
5. I servizi erogati dal Centro Residenziale non sono in alcun caso gratuiti. La quota a carico degli studenti è commisurata alle condizioni economiche dei rispettivi nuclei familiari.
6. Per il suo carattere residenziale, l'Università della Calabria esercita anche funzioni in materia di diritto allo studio.

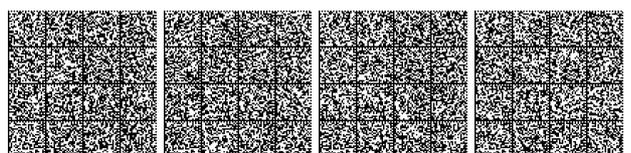
Art. 1.2 – Principi generali

1. L'Università della Calabria persegue le proprie finalità nell'ambito della autonomia scientifica, didattica e amministrativa prevista dalla Costituzione della Repubblica e dalle leggi vigenti.
2. È garantita la libertà di insegnamento e di ricerca dei singoli professori e ricercatori. Il coordinamento delle corrispondenti attività viene esercitato dagli Organi a ciò preposti dalle leggi vigenti, nelle forme e secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture nelle quali l'insegnamento e la ricerca vengono svolti.
3. A tutte le componenti dell'Università della Calabria è garantita dal presente Statuto, dal Regolamento di Ateneo e dai Regolamenti delle strutture universitarie pari dignità di rappresentanza e di partecipazione nelle forme stabilite dalle leggi vigenti.
4. Per assicurare efficacia alla propria azione, l'Università della Calabria predispone e realizza progetti di attività e di sviluppo annuali e pluriennali, concorrendo alla determinazione dei piani pluriennali di sviluppo del sistema universitario regionale e nazionale.
5. Le attività dell'Università della Calabria sono improntate a trasparenza, economicità ed efficienza. I modi di attuazione di questi criteri sono definiti nel Regolamento di Ateneo.

Con adeguate modalità, l'Università della Calabria pubblicizza periodicamente le delibere degli Organi di governo, le attività dei suoi uffici, le attività didattiche e di ricerca svolte, con l'entità e le fonti dei finanziamenti ricevuti.

6. I criteri di gestione, le procedure amministrative, finanziarie e contabili e le connesse responsabilità sono disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità.
7. Il funzionamento e la gestione del Centro Residenziale sono disciplinati dal presente Statuto e dall'apposito Regolamento.

Art. 1.3 – Attività didattica e Promozione culturale

1. L'Ateneo provvede a tutti i livelli di formazione universitaria, svolgendo l'attività didattica nei:
   a) Corsi di Laurea;
   b) Corsi di Laurea Magistrale;
   c) Corsi di Specializzazione;
   d) Corsi di Dottorato di Ricerca,

per i quali vengono rilasciati i relativi titoli di studio.
L'Ateneo può, inoltre, attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della Laurea o della Laurea Magistrale, alla conclusione dei quali vengono rilasciati i master universitari di primo e di secondo livello.
Sulla base di apposite convenzioni, i titoli di cui al presente articolo possono essere rilasciati anche congiuntamente ad altri Atenei italiani o stranieri.
2. L'Università della Calabria organizza:
a) servizi di tutorato finalizzati a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli eventuali ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli studenti;
b) servizi di orientamento per l'iscrizione agli studi universitari e ai corsi post-laurea, nonché attività formative propedeutiche all'accertamento dell'adeguata preparazione iniziale, anche in collaborazione con le scuole secondarie superiori;
c) corsi di aggiornamento del proprio personale tecnico e amministrativo. Per la maggiore efficacia dell'attività formativa, inoltre, l'Università della Calabria eroga, secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo e dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, borse di studio post-laurea, anche tramite i suoi centri dotati di autonomia di spesa, ciascuno con i fondi di propria competenza.
3. L'Università della Calabria promuove attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura e degli scambi culturali, dello sport, del tempo libero, fatte salve quelle disciplinate da apposite disposizioni legislative in materia.
4. L'Università della Calabria può attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili:
a) corsi di preparazione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici;
b) corsi di perfezionamento e aggiornamento culturale e professionale;
c) corsi di educazione e attività culturali formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, per la formazione permanente e ricorrente e per i lavoratori.
Al fine della promozione e dello svolgimento di queste attività, l'Università della Calabria può stipulare convenzioni e contratti con Enti pubblici e privati.

Art. 1.4 – Personale universitario e ambiente di lavoro
1. L'Università della Calabria promuove l'arricchimento professionale del proprio personale.

2. L'Università della Calabria esercita tutte le azioni idonee a garantire la salubrità e l'igiene degli ambienti di studio, di ricerca e di lavoro.
3. Nei confronti dei portatori di handicap l'Università della Calabria si adopera a rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari.
4. L'Università della Calabria promuove, ai sensi della normativa vigente, azioni positive volte a realizzare garanzie generali di pari opportunità nell'Ateneo, rimuovendo gli ostacoli che impediscano l'effettiva attuazione dell'uguaglianza sostanziale e quant'altro costituisca discriminazione, diretta o indiretta, legata al genere come a qualunque altro tipo di differenza nei confronti di chi lavora e studia nell'Ateneo.
L'Università della Calabria attua un'opera di prevenzione delle discriminazioni sia attraverso opportune politiche di genere e di valorizzazione degli studi di genere, sia favorendo quanto necessario a realizzare ambienti di lavoro improntati al benessere organizzativo, sia impegnandosi per l'eliminazione di ogni forma di violenza materiale, morale o psichica al proprio interno.
L'Università della Calabria favorisce la creazione di un ambiente improntato al dialogo e alle corrette relazioni interpersonali, all'apertura e agli scambi con la comunità scientifica, all'educazione ai valori e alla formazione della persona in tutti i suoi aspetti.
5. L'Università della Calabria adotta, a tal fine, un Codice Etico che determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, e detta le regole di condotta nell'ambito della comunità medesima.

6. Il Codice Etico prevede, altresì, le seguenti sanzioni disciplinari irrogabili, secondo la gravità delle violazioni accertate:
a) richiamo riservato;
b) richiamo scritto;
c) richiamo scritto con deposito degli atti nel fascicolo personale;
d) esclusione dall'elettorato passivo per le cariche accademiche fino a un massimo di tre anni accademici, decorrenti dall'inizio del primo anno accademico successivo alla deliberazione del Senato Accademico, nonché esclusione, per professori e ricercatori, dalla destinazione di fondi di ricerca e contributi di Ateneo a qualunque titolo assegnati per lo stesso periodo, e sospensione, per gli studenti, della carriera da tre mesi a un anno;
e) decadenza dalle cariche accademiche, o dalle cariche ricoperte su nomina diretta del Rettore, con contestuale e automatica estensione del massimo delle sanzioni sub d).
I procedimenti per la irrogazione delle suddette sanzioni saranno previsti in apposito Regolamento.

Art. 1.5 – Tutela ambientale
1. Nella sua attività di promozione culturale, l'Università della Calabria si fa garante delle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, paesaggistico e architettonico, nonché della qualità della vita.

Art. 1.6 – Partecipazione a organismi privati
1. L'Università della Calabria può partecipare a società o altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali.
2. Le modalità di partecipazione dell'Università della Calabria sono definite da un apposito Regolamento e, fatta eccezione per gli spin-off della stessa Università e per gli spin-off accademici, entrambi disciplinati da apposito Regolamento, devono rispondere ai seguenti principi:
a) attestazione del livello universitario dell'attività svolta a opera di un comitato scientifico composto in maggioranza da professori e ricercatori universitari, di cui almeno uno di altro Ateneo italiano o straniero, la cui specifica competenza nelle attività svolte sia congiuntamente riconosciuta dall'Ateneo e dall'organismo partecipato;
b) disponibilità delle risorse finanziarie o organizzative;
c) destinazione a finalità istituzionali di eventuali dividendi spettanti all'Ateneo;
d) espressa previsione di patti parasociali a salvaguardia dell'Università della Calabria in occasione di aumenti di capitale;
e) limitazione del concorso dell'Ateneo, nel ripiano delle eventuali perdite, alla quota di partecipazione.
3. La collaborazione dell'Università della Calabria può essere costituita dal comodato di beni, mezzi o strutture, con oneri a carico del comodatario.
4. La licenza onerosa o gratuita del marchio, a titolo di locazione o di conferimento in società di *merchandising*, ferma in ogni caso la salvaguardia del prestigio dell'Ateneo, deve essere appositamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.
5. Degli organismi pubblici o privati cui l'Università della Calabria partecipa, così come dei rappresentanti nominati, è tenuto completo e aggiornato elenco a cura del Direttore Generale. L'elenco è consultabile da chiunque sia interessato.

Art. 1.7 – Internazionalizzazione
1. L'Università della Calabria favorisce la caratterizzazione internazionale dei propri programmi di ricerca e di formazione, anche attraverso la mobilità di tutte le sue componenti, i contatti e gli accordi con qualificate istituzioni accademiche europee ed extra-europee, l'adesione a reti e consorzi internazionali, lo scambio di conoscenze scientifiche e di esperienze formative, la definizione di *curricula* formativi in lingue diverse dall'italiano, la promozione di titoli multipli o congiunti di ogni livello, l'accoglimento di studenti, professori, ricercatori, tecnici e amministrativi provenienti da altri Paesi.
A tal fine, l'Ateneo rafforza le competenze linguistiche di studenti, professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo.

2. L'Università della Calabria si adopera per la semplificazione delle procedure amministrative, allo scopo di promuovere l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di persone e istituzioni di ogni altro Stato.

Art. 1.8 – Sistema di Gestione dei Documenti, dei Flussi Documentali e degli Archivi di Ateneo
1. Ai sensi del D.Lgs. n. 235/2010, il Sistema di Gestione dei Documenti, dei Flussi Documentali e degli Archivi (Si.Ge.D.) di Ateneo è costituito dai sistemi di protocollo, gestione documentale e archivio delle Aree Organizzative Omogenee (A.O.O.) istituite nell'Ateneo.
2. Le modalità di funzionamento dei Sistemi di Gestione Documentale dei Dipartimenti e delle strutture decentrate sono previste nei rispettivi Regolamenti.
3. Le modalità di funzionamento dei Sistemi di Gestione dei Documenti, dei Flussi Documentali e degli Archivi dell'Ateneo sono definite nel Regolamento di Ateneo.

TITOLO II – ORGANI DELL'UNIVERSITÀ

Art. 2.1 – Organi dell'Università
1. Sono Organi dell'Università della Calabria:
a) il Rettore;
b) il Senato Accademico;
c) il Consiglio di Amministrazione;
d) il Collegio dei Revisori dei Conti;
e) il Nucleo di Valutazione;
f) il Direttore Generale.
2. Nell'Università della Calabria sono, altresì, previsti il Consiglio degli Studenti, il Collegio di Disciplina e il Comitato Unico di Garanzia.

Art. 2.2 – Il Rettore
1. Al Rettore sono attribuite:
a) le funzioni di rappresentanza legale dell'Università della Calabria e di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche;
b) la responsabilità del perseguimento delle finalità dell'Università della Calabria secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
c) la funzione di proposta del documento di programmazione triennale di Ateneo, di cui all'articolo 1-ter del D.L. 31/01/2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31/03/2005, n. 43, anche tenuto conto dei pareri del Senato Accademico, nonché la funzione di proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo;
d) la funzione di proposta dell'incarico di Direttore Generale;
e) la funzione di proposta di iniziativa dei procedimenti disciplinari per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, con invio entro trenta giorni dal momento della conoscenza dei fatti al Collegio di Disciplina;
f) la funzione di proposta al Senato Accademico circa le violazioni del Codice Etico, qualora non ricadano nell'ambito di competenza del Collegio di Disciplina;
g) la funzione di stipulare, su proposta dei competenti Organi accademici, contratti per attività di insegnamento, anche con professori, ricercatori, studiosi e professionisti stranieri di chiara fama.
Il Rettore:
h) designa un componente interno e uno esterno come membri del Consiglio di Amministrazione e propone al Senato Accademico, per lo stesso Organo, i nominativi di quattro componenti interni e di uno esterno secondo le previsioni di cui all'art. 2.5, comma 3, lettere c) e d);
i) sceglie tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
j) convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, dei quali è componente di

diritto;

k) provvede all'emanazione dello Statuto, dei Regolamenti d'Ateneo nonché dei Regolamenti delle singole strutture;

l) vigila sul corretto funzionamento delle strutture dell'Università della Calabria, assicurando l'adozione di criteri che garantiscano l'efficienza dei servizi e l'individuazione delle responsabilità di tipo amministrativo;

m) emana annualmente il bando per l'ammissione degli studenti;

n) esercita l'attività disciplinare sui professori, sui ricercatori e sugli studenti nell'ambito delle competenze previste dalla legge, dai Regolamenti e dal presente Statuto, con la competenza a irrogare provvedimenti disciplinari non superiori alla censura;

o) stipula contratti e convenzioni non affidati alle competenze del Direttore Generale e delle singole strutture didattiche e di ricerca, secondo le norme del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità;

p) presenta all'inizio di ciascun anno accademico agli Organi dell'Università della Calabria una relazione sullo stato dell'Ateneo e il bilancio sociale dello stesso;

q) rappresenta in giudizio l'Università della Calabria avvalendosi di norma dell'Avvocatura di Ateneo e dell'Avvocatura dello Stato;

r) in quanto Presidente del Senato Accademico, è obbligato a inserire la mozione di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) della Legge n. 240/2010, nonché all'art. 2.4, comma 1, lettera f) del presente Statuto, tra i punti all'ordine del giorno della prima seduta utile del Senato Accademico, allorché ne abbia fatto formale richiesta almeno un terzo dei membri del medesimo Organo;

s) esercita ogni altra funzione non espressamente attribuita dallo Statuto ad altri Organi, nonché tutte le altre attribuzioni demandategli dalle norme di legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti generali e particolari di Ateneo.

2. Il Rettore viene eletto fra i professori ordinari in servizio presso le Università italiane, a seguito di presentazione di candidature ufficiali.

Sono esclusi dall'elettorato passivo per la carica di Rettore i professori che non assicurino un numero di anni di servizio pari a sei prima della data di collocamento a riposo (Legge n. 240/2010, art. 2, comma 11).

Il Rettore dura in carica per un unico mandato di sei anni, non rinnovabile.

Per tutta la durata della carica, il Rettore ha diritto a richiedere una limitazione dell'attività didattica.

L'elettorato attivo è costituito:

a) da tutti i professori di ruolo e dai ricercatori, il cui numero è indicato con N_D;

b) da tutto il personale tecnico-amministrativo e dai dirigenti di ruolo, il cui numero è indicato con N_T.

Il voto di ognuno degli appartenenti a questa categoria sarà pesato in maniera che il totale dei voti disponibili per la categoria stessa rappresenti il 10% degli aventi diritto al voto denotati alla lettera a) del presente comma;

c) dagli studenti, il cui numero è indicato con N_S, facenti parte del Consiglio degli Studenti e dagli studenti facenti parte dei Consigli di Corso di Studio.

Il voto di ognuno di essi sarà pesato in maniera che il totale dei voti disponibili per gli studenti sia pari al 5% degli aventi diritto al voto denotati alla lettera a) del presente comma.

I pesi dei voti delle categorie di cui alle lettere b) e c) del presente comma, determinati in fase di costituzione delle liste elettorali, sulla base delle formule riportate di seguito, saranno arrotondati in maniera standard alla seconda cifra decimale.

I pesi dei voti del personale tecnico-amministrativo e dei dirigenti di ruolo, P_T, nonché degli studenti, P_S, saranno determinati rispettivamente dalle formule seguenti:

$$P_T = 0{,}10\frac{N_D}{N_T} \quad \text{e} \quad P_S = 0{,}05\frac{N_D}{N_S}$$

Nelle prime due votazioni, valide se vi partecipa almeno la maggioranza assoluta dei professori di ruolo e dei ricercatori, il Rettore è eletto a maggioranza assoluta dei partecipanti al voto.

In caso di mancata elezione si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto i maggiori

consensi nella seconda votazione: il ballottaggio è valido se partecipa al voto almeno il 40% dei professori di ruolo e dei ricercatori.
In caso di parità anche nel ballottaggio, prevale il candidato con maggiore anzianità nel ruolo di prima fascia e, a parità di anzianità nel ruolo, il candidato con maggiore anzianità anagrafica.
Le votazioni si svolgono a distanza di quindici giorni l'una dall'altra.
Il candidato eletto è nominato dal Ministro competente.
3. Il Rettore nomina un Pro-Rettore, scelto tra i professori di prima fascia.
Il Pro-Rettore sostituisce il Rettore in tutte le sue attribuzioni, in caso di assenza o impedimento.
Il Rettore nomina, altresì, un Pro-Rettore con specifica delega al Centro Residenziale, scelto tra i professori di ruolo.
Il Rettore può avvalersi della collaborazione di altri professori di ruolo o di ricercatori dell'Ateneo da lui scelti, ai quali può delegare, con proprio decreto, specifiche funzioni.

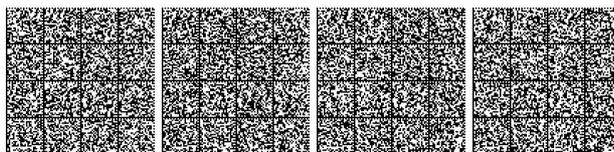
Art. 2.3 – Macroaree scientifico-disciplinari
1. Al fine di procedere alla costituzione del Senato Accademico in modo da garantire la rappresentanza delle diverse aree scientifico-disciplinari, l'Università della Calabria definisce le seguenti macroaree scientifico-disciplinari:

- Macroarea "Scienze", costituita dalle Aree del CUN:
  a) 01 – Matematica e Informatica;
  b) 02 – Fisica;
  c) 04 – Scienze della Terra.
- Macroarea "Scienze della Vita", costituita dalle Aree del CUN:
  a) 03 – Scienze chimiche;
  b) 05 – Scienze biologiche;
  c) 06 – Scienze mediche;
  d) 07 – Scienze agrarie e veterinarie.
- Macroarea "Tecnologia", costituita dalle Aree del CUN:
  a) 08 – Ingegneria civile e Architettura;
  b) 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione.
- Macroarea "Umanistica", costituita dalle Aree del CUN:
  a) 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche;
  b) 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.
- Macroarea "Scienze Sociali", costituita dalle Aree del CUN:
  a) 12 – Scienze giuridiche;
  b) 13 – Scienze economiche e statistiche;
  c) 14 – Scienze politiche e sociali.

Art. 2.4 – Il Senato Accademico
1. Il Senato Accademico:
a) formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo, di cui all'art. 1-ter del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, nonché di attivazione, modifica o soppressione di Dipartimenti, Strutture di raccordo, Corsi, Sedi, Centri universitari e interuniversitari;
b) approva il Regolamento di Ateneo e il Regolamento Didattico di Ateneo, previo parere del Consiglio di Amministrazione, con deliberazione adottata da entrambi gli Organi su voto favorevole della maggioranza assoluta dei loro componenti;
c) approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti e delle Strutture di raccordo, in materia di didattica e di ricerca, nonché il Codice Etico;
d) approva le convenzioni in materia didattica, scientifica e culturale;

e) svolge funzioni di coordinamento con i Dipartimenti e con le Strutture di raccordo;
f) propone al corpo elettorale, con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, una mozione di sfiducia al Rettore non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del mandato del Rettore medesimo;
g) esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'Università della Calabria;
h) esprime parere obbligatorio sul conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
i) designa quattro componenti interni e uno esterno come membri del Consiglio di Amministrazione e propone al Rettore, per lo stesso Organo, i nominativi di un componente interno e di uno esterno secondo le procedure previste all'art. 2.5, comma 3, lettere c) e d);
j) designa sette componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo, di cui uno scelto in una terna proposta dal Consiglio degli Studenti;
k) decide, su proposta del Rettore, sulle violazioni del Codice Etico, qualora non ricadano nella competenza del Collegio di Disciplina irrogando le sanzioni di cui all'art. 1.4, comma 6, lettere d) ed e);
l) esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulle proposte di chiamata di professori e ricercatori;
m) esprime parere sugli insegnamenti a contratto da attribuire al fine di favorire l'internazionalizzazione, a professori, ricercatori, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama;
n) approva annualmente il bando di ammissione degli studenti all'Università della Calabria, definendone il numero da ammettere ai singoli Corsi di Studio, sulla base delle risorse disponibili, ed esplicitando i criteri per la formulazione delle graduatorie;
o) approva il Calendario Accademico delle attività didattiche, anche sulla base delle esigenze organizzative e funzionali del Centro Residenziale;
p) valuta le istanze e le proposte avanzate dal Consiglio degli Studenti in merito all'organizzazione della didattica e alla sua qualità e assume al riguardo le opportune delibere;
q) determina i criteri per la distribuzione degli spazi a servizio dell'attività didattica e scientifica, nonché dei professori e dei ricercatori, ai fini dello sviluppo armonico di tutte le aree di attività;
r) delibera sulle richieste di afferenza dei professori e dei ricercatori ai singoli Dipartimenti, previo parere obbligatorio dei Dipartimenti interessati;
s) delibera sulle richieste di trasferimento dei professori e ricercatori tra i Dipartimenti;
t) formula al Consiglio di Amministrazione, per le deliberazioni di sua competenza, e al Direttore Generale proposte riguardo alla distribuzione del personale tecnico-amministrativo e dei dirigenti;
u) approva le relazioni ufficiali da inviare ai Ministeri competenti;
v) adotta la Carta dei diritti degli studenti;
w) valuta, sentito il Nucleo di Valutazione di Ateneo, l'efficacia delle scelte operate dagli Organi competenti in materia di didattica, di tutorato e di diritto allo studio per l'adozione di eventuali provvedimenti;
x) propone al Consiglio di Amministrazione l'attivazione, la modifica o la soppressione di Dipartimenti, Strutture di raccordo, Corsi, Sedi, Centri universitari e interuniversitari;
y) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalle norme generali e speciali sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Università della Calabria, e non rientranti nelle competenze del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Senato Accademico è convocato dal Rettore, in via ordinaria, di norma, almeno una volta al mese e, in via straordinaria, quando sia ritenuto necessario dal Rettore stesso o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei suoi membri o quando lo richieda il Consiglio degli Studenti.
Alle delibere del Senato Accademico dà esecuzione, nell'ambito delle sue competenze, il Rettore, che, all'occorrenza, emana provvedimenti d'urgenza, riferendone per la ratifica nella prima adunanza utile.
Entro il mese di luglio di ciascun anno, il Senato Accademico approva le linee generali del piano di attività annuale fornendo indicazioni al Consiglio di Amministrazione.
Le norme per il funzionamento del Senato Accademico sono definite dal Regolamento di Ateneo.

3. Il Senato Accademico è composto:
a) dal Rettore, che lo presiede;
b) da quindici professori di ruolo ovvero ricercatori, eletti secondo le norme di cui al successivo art. 7.2, in modo da rispettare le diverse aree scientifico-disciplinari presenti nell'Ateneo.

I quindici professori di ruolo ovvero ricercatori sono ripartiti come segue:

b_1) sette direttori di Dipartimento, per i quali l'elettorato passivo è costituito dai direttori dei Dipartimenti istituiti nell'Università della Calabria;

b_2) otto professori o ricercatori, il cui elettorato passivo è costituito da tutti i professori e ricercatori in servizio presso l'Università della Calabria alla data fissata per le elezioni;

c) da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, per i quali l'elettorato attivo e quello passivo coincidono;

d) da quattro rappresentanti degli studenti, il cui elettorato attivo è costituito da tutti gli studenti iscritti regolarmente all'Ateneo e il cui elettorato passivo è costituito dagli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca dell'Università della Calabria.

Le deliberazioni del Senato Accademico sono assunte secondo quanto disposto dall'art. 5.4, comma 2 del presente Statuto; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
Sono esclusi dall'elettorato passivo, per la carica di componenti del Senato Accademico, i professori, i ricercatori e i membri del personale tecnico-amministrativo che non assicurino tre anni di servizio prima della data di collocamento a riposo.
I componenti che non partecipino a più di tre adunanze consecutive del Senato Accademico né forniscano giustificazione ritenuta adeguata dal Presidente sono dichiarati decaduti con provvedimento del Rettore (Legge n. 240/2010, art. 2, comma 1, lettera s).
Fanno parte del Senato Accademico a titolo consultivo e senza influire sul numero legale:
- il Pro-Rettore;
- il Pro-Rettore delegato al Centro Residenziale;
- il Direttore Generale o suo delegato, con funzioni di Segretario.

Il Senato Accademico dura in carica tre anni accademici, a eccezione dei rappresentanti degli studenti, il cui mandato dura due anni accademici.
Tutti i componenti del Senato Accademico sono immediatamente rinnovabili per una sola volta.

Art. 2.5 – Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di indirizzo strategico, gestionale, amministrativo e contabile dell'Università della Calabria. Sono fatti salvi i poteri di gestione delle strutture dipartimentali e di servizio alle quali lo Statuto attribuisce autonomia di spesa, nonché quelli che la legge attribuisce al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione:

a) approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale nonché il bilancio sociale;

b) approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale;

c) dispone la trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia del bilancio di previsione annuale e triennale sia del conto consuntivo;

d) vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività e sulla conservazione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Università della Calabria;

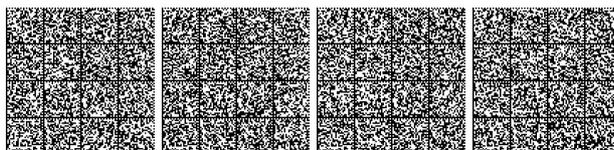
e) formula indirizzi al Direttore Generale sulla complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

f) delibera, previo parere del Senato Accademico, l'attivazione, la modifica o la soppressione di Dipartimenti, Strutture di raccordo, Corsi, Sedi, Centri universitari e interuniversitari;

g) approva il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, predisposto dal Direttore Generale con delibera adottata a maggioranza assoluta dei componenti;

h) approva, sentito il Senato Accademico, i programmi di edilizia e di manutenzione;

i) approva i contratti e le convenzioni non affidate alle competenze delle singole strutture né a quelle del Direttore Generale;

j) conferisce l'incarico di Direttore Generale;

k) ha competenza disciplinare relativamente ai professori e ricercatori universitari;
l) approva la proposta di chiamata di professori e ricercatori da parte del Dipartimento;
m) esprime parere obbligatorio e vincolante sulle modifiche dello Statuto e del Regolamento di Ateneo, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei componenti;
n) approva il programma annuale di attività del Centro Residenziale;
o) approva il Bando annuale per i servizi del Centro Residenziale;
p) approva, sentito il Senato Accademico, il Regolamento di utilizzo delle strutture del Centro Residenziale;
q) approva il Bando per l'assegnazione degli alloggi di servizio del Centro Residenziale e le relative graduatorie;
r) delibera la quota del canone di locazione mensile da versare al Centro Residenziale da parte del personale assegnatario di alloggio;
s) approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo del Centro Residenziale;
t) delibera su tutte le questioni a esso poste dal Pro-Rettore delegato al Centro Residenziale, dal Direttore del Centro Residenziale medesimo e dal Presidente del Comitato Unico di Garanzia;
u) delibera su ogni altra materia per la quale sia previsto il suo intervento dalle norme dell'ordinamento universitario.

Le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono stabilite al suo interno da un apposito Regolamento.

2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Rettore, che lo presiede, almeno una volta al mese in via ordinaria e, in via straordinaria, quando egli stesso lo ritenga necessario o quando ne sia fatta motivata richiesta da almeno un terzo, approssimato per difetto, dei suoi membri.

Il Direttore Generale mette in atto le delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore e il Direttore Generale, nei casi di necessità, possono prendere provvedimenti di urgenza, riferendone al Consiglio per la ratifica o approvazione nella prima riunione successiva.

3. Sono membri del Consiglio di Amministrazione:

a) il Rettore;

b) due rappresentanti degli studenti, il cui elettorato attivo è costituito da tutti gli studenti iscritti regolarmente all'Ateneo e il cui elettorato passivo è costituito dagli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca dell'Università della Calabria;

c) cinque membri interni all'Ateneo, selezionati in un elenco di nominativi formato sulla base di un avviso pubblico, di cui quattro proposti dal Rettore e designati dal Senato Accademico e uno proposto dal Senato Accademico e designato dal Rettore.

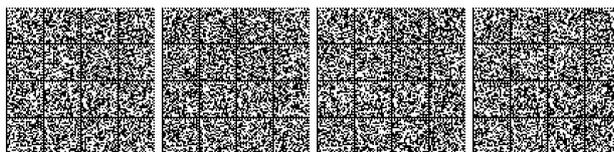
L'Organo che procede alla designazione verifica anche i requisiti della comprovata competenza in campo gestionale ovvero della elevata qualificazione scientifica e culturale dei candidati; gli stessi sono nominati nel Consiglio di Amministrazione con decreto rettorale.

Ove il Rettore o il Senato Accademico non designino uno o più dei cinque membri proposti dall'altro Organo, per la designazione devono essere sottoposti altrettanti nominativi presenti nell'elenco formato ai sensi del presente comma, lettera c).

d) due membri non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico, selezionati in un elenco di nominativi formato sulla base di un avviso pubblico, di cui uno proposto dal Senato Accademico e designato dal Rettore, l'altro proposto dal Rettore e designato dal Senato Accademico. L'Organo che procede alla designazione verifica anche i requisiti della comprovata competenza in campo gestionale ovvero della elevata qualificazione scientifica e culturale, per entrambi i candidati; gli stessi sono nominati nel Consiglio di Amministrazione con decreto rettorale.

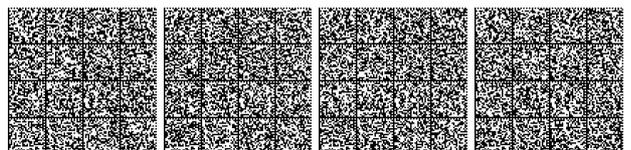
Ove il Rettore o il Senato Accademico non designino il membro proposto dall'altro Organo, per la nuova designazione deve essere sottoposto un altro nominativo presente nell'elenco formato ai sensi del presente comma, lettera d).

Gli avvisi di cui alle lettere c) e d) sono pubblicati a cura del Direttore Generale.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione deve avvenire nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte secondo quanto disposto dall'art. 5.4, comma 2 del presente Statuto; in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
La durata in carica del Consiglio di Amministrazione è di tre anni.
Il mandato di ciascun membro, rinnovabile per una sola volta, ha durata triennale, fatta eccezione per quello dei rappresentanti degli studenti, per i quali ha durata biennale.
Se anticipatamente uno o più dei cinque membri interni e dei due membri esterni cessa dal suo mandato, per la sostituzione saranno attuate le procedure previste per la designazione, di cui alle lettere c) e d) del presente comma.
Non possono essere prescelti come membri del Consiglio di Amministrazione i professori, i ricercatori e i membri interni che non assicurino tre anni di servizio prima della data di collocamento a riposo.
I componenti che non partecipino a più di tre adunanze consecutive del Consiglio di Amministrazione né forniscano giustificazione ritenuta adeguata dal Presidente sono dichiarati decaduti con provvedimento del Rettore (Legge n. 240/2010, art. 2, comma 1, lettera s).
Fanno parte del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo e senza influire sul numero legale:
- il Pro-Rettore;
- il Pro-Rettore delegato al Centro Residenziale;
- il Direttore Generale, o suo delegato, che esercita le funzioni di Segretario.

Art. 2.6 – Cariche elettive nel Senato Accademico e designazioni nel Consiglio di Amministrazione
1. Per essere eletti nel Senato Accademico e designati nel Consiglio di Amministrazione, i professori di ruolo e i ricercatori devono aver optato per il tempo pieno.
2. Fatta eccezione per il Rettore, la carica di membro del Senato Accademico è incompatibile con quella di membro del Consiglio di Amministrazione.

Art. 2.7 – Il Collegio dei Revisori dei Conti
1. Presso l'Università della Calabria è costituito il Collegio dei Revisori dei Conti, quale Organo di controllo interno dell'Ateneo, composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un componente effettivo, con funzioni di Presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato e designato dal Rettore; un componente effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; un componente effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. I componenti sono nominati con decreto rettorale. Il loro incarico ha durata triennale ed è rinnovabile per una sola volta.
3. L'incarico non può essere conferito a personale dipendente dell'Università della Calabria.
4. Almeno due componenti effettivi del Collegio devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili.
5. I compiti e le modalità di funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti sono stabiliti dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità.
6. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente un'indennità di funzione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 2.8 – Il Nucleo di Valutazione
1. Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo è un Organo tecnico interno all'Università della Calabria, collegiale e paritetico, il quale, anche attraverso analisi comparative dei costi e dei rendimenti verifica:
a) l'efficienza, l'economicità, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, il buon andamento dell'efficacia dell'azione gestionale svolta dalle strutture amministrative dell'Ateneo;
b) l'efficienza, l'efficacia e la congruità della didattica impartita rispetto alle finalità culturali e professionali corrispondenti ai diversi livelli e titoli di studio, nonché la qualità e la quantità degli interventi di sostegno al diritto allo studio posti in essere nell'Università della Calabria anche sulla base degli indicatori individuati dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, di cui all'art. 2, comma 2, lettera g), della Legge n. 240/2010;
c) l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti;
d) la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui

all'art. 23, comma 1, della Legge n. 240/2010;

c) la qualità e il grado di produttività delle ricerche scientifiche svolte nell'Università della Calabria o da essa promosse.

Il Nucleo di Valutazione svolge, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, le funzioni di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo n. 150/2009, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle Università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della *performance* organizzativa e individuale.

Dal punto di vista funzionale la sua attività ha carattere di accertamento direzionale e si inserisce tra la pianificazione strategica e l'esame dei risultati.

2. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è nominato dal Rettore ed è composto da sette membri di cui sei esterni all'Ateneo, di comprovata qualificazione ed esperienza nel settore della valutazione:

a) il Coordinatore è designato dai componenti del Nucleo di Valutazione tra tutti i membri dello stesso Organo;

b) i suoi membri sono designati dal Senato Accademico, che ne sceglie uno in una terna proposta dal Consiglio degli Studenti.

3. Il curriculum dei componenti del Nucleo di Valutazione è reso pubblico nel sito Internet dell'Ateneo.

4. Le decisioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo sono assunte a maggioranza degli aventi diritto al voto.

5. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo resta in carica per un triennio dalla nomina rettorale.

I suoi membri possono essere confermati nella nomina, consecutivamente, una sola volta.

6. Nel caso di cessazione, a qualsiasi titolo, di un membro del Nucleo di Valutazione, si procede a nuova nomina ai sensi del precedente comma 2.

Nelle more il Nucleo di Valutazione di Ateneo non interrompe il suo funzionamento. Qualora la cessazione anticipata riguardi la maggioranza assoluta dei componenti, il Nucleo di Valutazione potrà validamente riunirsi, in assenza della nomina dei subentranti, non oltre i quarantacinque giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla cessazione medesima.

Il membro subentrante resta in carica per il tempo restante del mandato del membro al quale subentra.

7. Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione di Ateneo nomina tra i membri di cui al comma 2 del presente articolo un Coordinatore Vicario, che lo sostituisce in tutte le funzioni in caso di temporaneo impedimento o di assenza.

8. Il Nucleo di Valutazione si dota di un Regolamento interno, che può essere modificato su proposta di almeno due membri.

Le modifiche sono approvate a maggioranza qualificata dei componenti l'Organo e sono inviate al Rettore, che entro trenta giorni le promulga o le rinvia al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

9. Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha accesso a tutti i dati e a tutte le informazioni inerenti agli ambiti in cui esercita le funzioni di verifica, e le strutture amministrative, didattiche e scientifiche dell'Università della Calabria alle quali ne faccia richiesta hanno l'obbligo di predisporli e fornirli tempestivamente.

10. Gli atti dei Nucleo di Valutazione di Ateneo sono pubblici e gli Organi accademici ne assicurano la diffusione.

11. La mancata trasmissione al Ministero competente da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo della relazione, dei dati e delle informazioni previsti dall'art. 1, comma 2 e dall'art. 2, comma 1, lettera c) della Legge n. 370/1999 comporta che nei confronti dei singoli membri o in solido tra loro il Rettore dell'Università della Calabria potrà adire le vie legali per il risarcimento del danno eventualmente subito dallo stesso Ateneo.

12. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce annualmente una indennità di funzione per i componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Art. 2.9 – Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è l'Organo responsabile, secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella Pubblica Amministrazione.

2. Il Direttore Generale:

a) coadiuva il Rettore nell'ambito delle disponibilità definite dal Consiglio di Amministrazione e, in coerenza con il piano strategico di Ateneo, nell'elaborazione della proposta di Piano triennale di fabbisogno del personale e cura l'esecuzione dello stesso con riferimento al personale tecnico-amministrativo, nel rispetto degli indirizzi impartiti dal Consiglio medesimo;
b) conferisce e revoca gli incarichi dirigenziali, nonché dirige, coordina e controlla l'attività dei responsabili degli uffici e dei servizi tecnico-amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia di questi;
c) definisce gli obiettivi e cura l'attuazione dei programmi che i dirigenti devono perseguire alla luce degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, compresa l'adozione dei provvedimenti di acquisizione dei beni e servizi necessari;
d) valuta annualmente le prestazioni dei dirigenti sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* di Ateneo;
e) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi tecnico-amministrativi nel rispetto del Regolamento di Ateneo e degli indirizzi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione; collabora a tale scopo con i responsabili delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio per la gestione del personale promuovendo azione costante di coordinamento;
f) sovrintende all'attività di organizzazione e gestione del personale e alla gestione dei rapporti sindacali e di lavoro, nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto;
g) esercita l'azione disciplinare nei confronti dei dirigenti, nel rispetto delle norme vigenti;
h) propone al Consiglio di Amministrazione sia il Piano triennale della *performance* organizzativa dell'Ateneo sia la relazione annuale a consuntivo sui risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

3. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico. Viene scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale in funzione dirigenziale.
L'incarico di Direttore Generale, conferito mediante la stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, ha durata non superiore a quattro anni ed è rinnovabile.
4. La valutazione annuale della *performance* del Direttore Generale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Nucleo di Valutazione, d'intesa con il Rettore.
5. Il Direttore Generale partecipa a titolo consultivo e senza influire sul numero legale alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
6. Il Direttore Generale svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai Regolamenti e dal presente Statuto.

Art. 2.10 – Il Consiglio degli Studenti
1. Il Consiglio degli Studenti è l'Organo permanente di rappresentanza del corpo studentesco nei rapporti con le altre strutture dell'Università della Calabria.
Spetta al Consiglio degli Studenti:
a) avanzare proposte ai Dipartimenti e al Senato Accademico in merito alla organizzazione della didattica e alla sua qualità;
b) esprimere parere sugli ordinamenti didattici, sull'organizzazione dei servizi, sulle misure attuative del diritto allo studio e sull'organizzazione del tutorato;
c) formulare proposte al Rettore per la redazione del Bilancio di previsione dell'Università della Calabria;
d) formulare proposte e concorrere all'organizzazione delle attività del tempo libero nell'ambito del Centro Residenziale e dei Centri sportivi;
e) concorrere all'organizzazione delle elezioni delle rappresentanze degli studenti negli organismi universitari;
f) esercitare tutte le altre attribuzioni demandategli dalle norme generali e speciali sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai Regolamenti generali e particolari dell'Università della Calabria.

2. L'Università della Calabria fornisce i supporti logistici di personale e finanziari necessari per il funzionamento del Consiglio degli Studenti.
3. Le norme per il funzionamento del Consiglio degli Studenti sono definite da un apposito Regolamento.
4. Tale Regolamento deve prevedere l'elezione di un Presidente. Questi è scelto all'interno del Consiglio

degli Studenti e lo rappresenta a tutti gli effetti.
5. Gli organismi ai quali i pareri e le proposte del Consiglio degli Studenti sono indirizzati devono motivare le loro determinazioni eventualmente difformi.
6. Il Consiglio degli Studenti dura in carica due anni ed è composto dagli studenti che fanno parte delle rappresentanze nei Consigli di Dipartimento, nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico dell'Università della Calabria.

Art. 2.11 – Il Collegio di Disciplina
1. Il Collegio di Disciplina svolge funzioni istruttorie nell'ambito dei procedimenti disciplinari promossi nei confronti dei professori e ricercatori ed esprime in merito parere conclusivo..
2. È composto da tre professori ordinari, tre professori associati e tre ricercatori a tempo indeterminato, in qualità di membri effettivi, tutti in regime di tempo pieno e con almeno cinque anni di anzianità nel ruolo, designati dal Senato Accademico previo assenso delle persone interessate.
3. Il Senato Accademico, altresì, designa, per ognuna delle categorie indicate al comma 2 del presente articolo e nel rispetto dei requisiti ivi previsti, tre membri supplenti, dei quali un professore ordinario, un professore associato e un ricercatore a tempo indeterminato, che subentreranno a quelli effettivi nei casi di impedimento o incompatibilità.
4. Il Collegio di Disciplina si articola in tre sezioni, ciascuna composta da tre membri effettivi e da un membro supplente.
La prima sezione è formata da quattro professori ordinari di cui tre effettivi e uno supplente e opera solo nei confronti dei professori ordinari; la seconda sezione è formata da quattro professori associati di cui tre effettivi e uno supplente e opera solo nei confronti dei professori associati; la terza sezione è formata da quattro ricercatori a tempo indeterminato di cui tre effettivi e uno supplente e opera solo nei confronti dei ricercatori.
5. I componenti effettivi e supplenti del Collegio di Disciplina sono nominati con decreto del Rettore.
6. Il mandato dei componenti effettivi e supplenti del Collegio di Disciplina ha una durata di tre anni accademici e non può essere rinnovato consecutivamente.
7. L'avvio del procedimento disciplinare spetta al Rettore che, per ogni fatto che possa dar luogo all'irrogazione di una sanzione più grave della censura, entro trenta giorni dal momento della conoscenza dei fatti, trasmette gli atti al Collegio di Disciplina, formulando motivata proposta.
8. Il Collegio di Disciplina si esprime entro trenta giorni dalla proposta, con parere conclusivo, udito il Rettore ovvero un suo delegato, nonché il professore o il ricercatore sottoposto ad azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia. Il parere del Collegio, formulato sia in relazione alla rilevanza dei fatti sul piano disciplinare, sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare, è trasmesso al Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni. Il Collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari, nel rispetto del contraddittorio.
9. Entro trenta giorni dalla ricezione del parere, il Consiglio di Amministrazione, senza la rappresentanza degli studenti, provvede a infliggere la sanzione o a disporre l'archiviazione del procedimento, tenendo conto anche del parere conclusivo espresso dal Collegio di Disciplina.
10. Il procedimento si estingue ove la decisione di cui al comma 9 non intervenga nel termine di centottanta giorni dalla data di avvio del procedimento stesso.

11. Le modalità di funzionamento del Collegio di Disciplina sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico.

Art. 2.12 – Il Comitato Unico di Garanzia
1. In attuazione delle disposizioni dell'art. 21 della Legge n. 183/2010, l'Università della Calabria istituisce il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità contro le discriminazioni e per la valorizzazione del benessere di chi lavora e studia.
2. L'Università della Calabria garantisce pari opportunità nell'accesso allo studio e al lavoro, nella ricerca, nella progressione di carriera dei professori, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione diretta e indiretta, fondata sul genere, l'orientamento

sessuale, l'origine etnica, la lingua, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, le condizioni sociali e personali.
3. Promuove le azioni di cui all'art. 1.4, comma 4 del presente Statuto.
4. Verifica la qualità dei servizi offerti dal Centro Residenziale effettuando o disponendo accertamenti sulle condizioni di igiene, sanità e sicurezza di persone e cose degli alloggi nonché sul servizio di mensa, e ne dà informazione al Consiglio di Amministrazione nei tempi e secondo le modalità previste dal Regolamento dello stesso.
5. Accerta che le strutture del Centro Residenziale siano utilizzate dai legittimi assegnatari.
6. Riceve i reclami scritti presentati direttamente dagli utenti dei servizi del Centro Residenziale o tramite i docenti ivi residenti e li trasmette al Consiglio di Amministrazione dopo averli istruiti.
7. Esprime parere obbligatorio al Consiglio di Amministrazione sulla congruità delle quote di canone di locazione mensile che il personale assegnatario di alloggi è tenuto a versare al Centro stesso.
8. Le modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia sono stabilite da apposito Regolamento, approvato dal Senato Accademico.

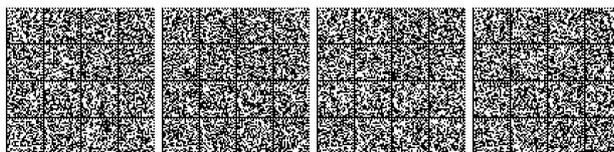
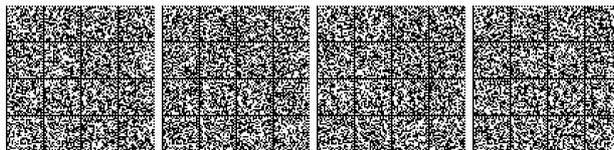
TITOLO III – STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ

Art. 3.1 – Strutture dell'Università

1. Per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche e di ricerca scientifica, l'Università della Calabria si articola in Dipartimenti.
L'elenco dei Dipartimenti è riportato nella Tabella A, il cui aggiornamento rientra nella competenza del Rettore.
2. Per supportare le attività di ricerca scientifica e/o di didattica, in ciascun Dipartimento possono essere istituiti Laboratori, secondo le modalità e nei limiti previsti dal Regolamento di Ateneo.
3. Per l'erogazione dei servizi di supporto alle attività didattiche e scientifiche dei Dipartimenti è possibile istituire Centri di Servizio Interdipartimentali.
Per l'erogazione di servizi di supporto all'intera collettività universitaria, ivi comprese le manifestazioni promosse dal Centro Residenziale, sono istituiti i Centri Comuni di Servizio.
Per le attività scientifiche di rilevante impegno, connesse a specifici progetti di durata almeno quinquennale, in cui siano coinvolti più Dipartimenti, è possibile istituire i Centri di Ricerca Interdipartimentali.
Per la raccolta, la conservazione e la gestione di informazioni e di materiali sperimentali riguardanti i fenomeni che costituiscono oggetto di studio nell'Ateneo, possono essere istituiti i Centri di Sperimentazione e/o Documentazione Scientifica.
L'istituzione di nuove strutture è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta o con parere obbligatorio del Senato Accademico.
Le risorse in termini di personale, spazi e finanziamenti necessari all'attività di nuove strutture didattiche e di ricerca devono essere espressamente indicate nei progetti di istituzione presentati. In particolare, quelle necessarie all'attivazione dei Centri di Ricerca Interdipartimentali devono essere garantite dai Dipartimenti, che ne promuovono la costituzione.
Per i Centri di Ricerca Interdipartimentali è comunque esclusa l'autonomia amministrativa.
Per gli altri Centri, la gestione sarà assicurata dal personale dei Dipartimenti proponenti, per i primi tre anni dall'istituzione.
I Dipartimenti che propongono l'istituzione di Centri di Ricerca Interdipartimentali ne dovranno assicurare il finanziamento.
Il Regolamento di Ateneo definisce le modalità di istituzione e di gestione dei differenti tipi di strutture.
Lo stesso Regolamento indica anche i criteri e le modalità per la loro eventuale disattivazione.
4. Tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare potranno istituirsi Strutture di raccordo, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche.
5. Per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca di comune interesse l'Università della Calabria può stabilire forme di collaborazione con altri Atenei e con Enti sia pubblici che privati.
Le modalità per la loro costituzione e gestione sono definite dal Regolamento di Ateneo.

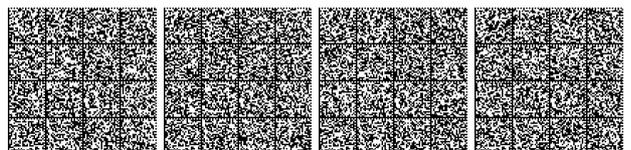
In aggiunta a quanto previsto dalla normativa in vigore, l'Università della Calabria non affida commesse a titolo oneroso né acquista prodotti dei Consorzi di cui entra a far parte, prima di tre anni dall'adesione.

Art. 3.2 – Il Dipartimento

1. Il Dipartimento è la struttura deputata allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività correlate o accessorie alle precedenti che siano rivolte all'esterno.
Il Dipartimento è la struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca culturalmente affini o omogenei per fini o per metodo.
Il Dipartimento può prevedere l'istituzione di articolazioni interne per settori scientifico-disciplinari omogenei per finalità o metodi di ricerca, denominate Sezioni.
Il Regolamento del Dipartimento disciplina l'organizzazione delle Sezioni, nel rispetto dei criteri generali per il loro funzionamento, fissati nei Regolamenti di Ateneo.
La creazione delle Sezioni non comporta modifiche nella dotazione di personale né nuove spese.
Sulla base del progetto culturale fondativo, in uno, o al più, in due Dipartimenti è incardinato uno stesso settore scientifico-disciplinare.
L'eventuale deroga a tale previsione rientra nella competenza del Senato Accademico.
Il Dipartimento promuove e coordina le attività di ricerca e di didattica nel rispetto dell'autonomia di ciascun professore e ricercatore e del loro diritto di accedere direttamente a finanziamenti per la ricerca provenienti da Enti pubblici o privati.
I Dipartimenti si dotano di Regolamenti per il proprio funzionamento e possono dar vita a Strutture di raccordo.
A essi fanno capo i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, le Scuole di Specializzazione, nonché i Corsi di Master Universitari, i Corsi di Perfezionamento, le Scuole e i Corsi di Dottorato di Ricerca.
Il Dipartimento:
a) formula la proposta di chiamata di professori di prima e seconda fascia, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia;
b) formula la proposta di chiamata di ricercatori a tempo determinato con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia;
c) cura la programmazione e l'utilizzo delle risorse destinate alla didattica e alla ricerca;
d) cura la gestione delle strutture per la didattica;
e) coordina le attività didattiche, verifica la loro efficacia per i Corsi di Studio che a esso fanno capo e collabora al coordinamento di altri Corsi di Studio per i quali fornisce attività didattica, eventualmente avvalendosi di strutture di coordinamento.
2. Il Dipartimento è la struttura di afferenza dei professori e dei ricercatori, previa proposta del Consiglio di Dipartimento e approvazione del Senato Accademico.
Al Dipartimento afferiscono inoltre:
a) i titolari di assegni di ricerca;
b) i professori a contratto, le cui ricerche o i cui insegnamenti rientrino nei settori scientifico-disciplinari incardinati nel Dipartimento stesso;
c) gli iscritti ai Corsi o alle Scuole di Dottorato di Ricerca attivati nel Dipartimento;
d) i tecnici e gli amministrativi operanti nella struttura;
e) gli studenti nel rispetto delle modalità previste nel Regolamento del Dipartimento.
3. Il Dipartimento ha autonomia amministrativa e gestionale nell'ambito del proprio *budget* e autonomia di spesa nel rispetto dei principi contabili relativi al bilancio unico di Ateneo di cui alla Legge n. 240/2010, e dispone di personale per il proprio funzionamento. Tale decentramento viene esercitato nella forma prevista dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità.
4. Il Dipartimento, nel rispetto dei propri fini istituzionali, può stipulare contratti e convenzioni con amministrazioni pubbliche e con enti pubblici e privati, e può fornire prestazioni a favore di terzi, secondo le modalità definite nel Regolamento di Ateneo.
5. I Dipartimenti potranno essere costituiti con un numero minimo di cinquanta professori di ruolo e ricercatori in servizio al momento in cui viene formulata la proposta di istituzione.

Sono esclusi da tale computo i professori e i ricercatori che dovessero essere posti in quiescenza nell'anno accademico nel quale i Dipartimenti sono formalmente costituiti.
6. Sono Organi del Dipartimento:
a) il Direttore;
b) la Giunta;
c) il Consiglio;
d) la Commissione didattica paritetica docenti-studenti.
Il Direttore:
a) rappresenta il Dipartimento;
b) presiede il Consiglio, la Giunta e la Commissione didattica paritetica docenti-studenti, e cura l'attuazione delle rispettive delibere;
c) promuove le attività del Dipartimento, con la collaborazione della Giunta;
d) vigila sull'osservanza, nell'ambito dipartimentale, delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti;
e) tiene i rapporti con gli altri Organi dell'Università della Calabria;
f) esercita tutte le altre attribuzioni derivantigli dalla normativa in vigore.
Il Direttore è eletto tra i professori ordinari e straordinari afferenti al Dipartimento.
Nel caso d'indisponibilità di professori di ruolo di prima fascia, o anche in caso di mancato raggiungimento per due votazioni del *quorum* previsto nel Regolamento di Ateneo per la predetta elezione, l'elettorato passivo per la carica di Direttore di Dipartimento è esteso ai professori di seconda fascia.
L'elettorato attivo è costituito da tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento.
L'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nelle prime due votazioni; in caso di mancata elezione si procede col sistema del ballottaggio tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi nella seconda votazione e in caso di parità prevale il più anziano in ruolo.
Le modalità delle votazioni sono definite dal Regolamento di Dipartimento.
Il Direttore eletto è nominato con decreto del Rettore.
Il Direttore dura in carica tre anni accademici ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.
Il Direttore indica un Vice-Direttore tra i professori di ruolo di prima o di seconda fascia afferenti al Dipartimento.
Il Vice-Direttore è nominato con decreto del Rettore e partecipa a solo titolo consultivo ai lavori della Giunta.
L'incarico di Segretario ha durata triennale ed è attribuito dal Direttore Generale su proposta del Direttore di Dipartimento, sentita la Giunta, a un dipendente in possesso dei requisiti necessari previsti nel Regolamento di Ateneo e con livello non inferiore alla categoria D.
7. Il Consiglio è l'Organo di programmazione e di gestione delle attività del Dipartimento.
Ne fanno parte i professori di ruolo, i ricercatori, il segretario, quest'ultimo con voto consultivo, le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, dei titolari di assegni di ricerca e degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Dottorati di Ricerca eventualmente attivati dal Dipartimento.
La consistenza delle rappresentanze, le modalità di elezione delle stesse e le modalità di funzionamento del Consiglio sono definite dal Regolamento di Dipartimento.
Nello stesso Regolamento dovranno essere indicati i settori scientifico-disciplinari di competenza del Dipartimento.
Il Senato Accademico valuta la proposta inerente ai settori scientifico-disciplinari contestualmente all'approvazione del Regolamento di Dipartimento, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio può delegare parte delle sue attribuzioni alla Giunta.
8. La Giunta coadiuva il Direttore e decade alla scadenza del mandato, ovvero alla cessazione a qualunque titolo, del Direttore.
Le modalità di elezione e di funzionamento della Giunta sono definite dal Regolamento di Dipartimento.
9. La Commissione didattica paritetica docenti-studenti, ove il Dipartimento non abbia costituito una struttura di raccordo, ha competenza:
a) a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché

dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
b) a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
c) a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.
La partecipazione alla Commissione paritetica di cui al presente comma non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.
La Commissione didattica paritetica docenti-studenti è composta da un numero pari, rispettivamente, di professori e ricercatori, ivi compreso il Direttore del Dipartimento che la presiede, e di rappresentanti degli studenti.
Il Regolamento di Dipartimento stabilisce la consistenza delle componenti, le modalità per l'elezione dei membri nonché le norme generali di funzionamento della Commissione.
10. I Dipartimenti istituiti al momento dell'approvazione del presente Statuto sono indicati nella Tabella A.
11. A ciascun professore e ricercatore è garantita la facoltà di richiedere l'afferenza a uno specifico Dipartimento.
12. Al Dipartimento, il cui numero di professori di ruolo e ricercatori in servizio scenda, a causa di pensionamenti o trasferimenti interni o in altra sede, sotto il limite di cinquanta, rimanendo comunque non inferiore a quarantacinque, è garantita per un triennio la possibilità di non essere disattivato. Qualora, trascorso il triennio, il Dipartimento non raggiunga nuovamente il numero minimo previsto, esso è disattivato con delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta ovvero con parere obbligatorio del Senato Accademico.
13. Nel Regolamento di Ateneo, sempre nell'ambito delle previsioni statutarie, sono definite le procedure e le condizioni per l'istituzione, l'attivazione e per la disattivazione dei Dipartimenti, nonché le modalità per l'esercizio del diritto di opzione da parte di professori e ricercatori.

Art. 3.3 – I Consigli dei Corsi di Studio
1. I Dipartimenti in cui sono attivati i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale possono proporre l'attivazione dei Consigli di Corso di Studio.
Allo stesso Consiglio di Corso di Studio possono afferire più Corsi di Studio di primo e secondo livello in base a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
2. I compiti del Consiglio di Corso di Studio, la composizione e le modalità di funzionamento sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo.

Art. 3.4 – Strutture di raccordo
1. Due o più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare possono proporre l'istituzione di Strutture di raccordo, in seguito denominate Scuole, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e di gestione dei servizi comuni, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) della Legge n. 240/2010.
2. L'istituzione, l'attivazione e la disattivazione delle Scuole sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Senato Accademico.
3. Le modalità organizzative delle Scuole sono fissate d'intesa fra i Dipartimenti promotori, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 2, comma 2, lettera f), della Legge n. 240/2010.
Le funzioni e le modalità organizzative delle Scuole sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo.

Art. 3.5 – Le Scuole di Specializzazione
1. In applicazione di particolari norme di legge o di direttive dell'Unione Europea, l'Università della Calabria istituisce Scuole di Specializzazione, che forniscono allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di specifiche attività professionali.
2. Le norme per il funzionamento di ciascuna Scuola sono fissate con i Regolamenti previsti al successivo art. 5.3.

Art. 3.6 – I Corsi e le Scuole di Dottorato di Ricerca
1. L'Università della Calabria istituisce Corsi e Scuole di Dottorato di Ricerca al fine di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso Università, Enti pubblici o soggetti privati, attività di alta qualificazione scientifica.
2. I Corsi e le Scuole di Dottorato di Ricerca sono disciplinati dai rispettivi Regolamenti, di cui al successivo art. 5.3.

Art. 3.7 – Impegno didattico dei professori e dei ricercatori
1. L'impegno didattico dei professori e dei ricercatori è disciplinato dal Regolamento di Ateneo.

Art. 3.8 – Sistema Bibliotecario di Ateneo
1. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è costituito dalle Biblioteche di Area o Interdipartimentali e dal Servizio per l'Automazione delle Biblioteche.
Il Sistema Bibliotecario è un insieme di strutture coordinate dal Comitato di Coordinamento delle Biblioteche.
Le strutture bibliotecarie sono volte alla:
a) acquisizione, conservazione e fruizione di documenti per definite aree disciplinari, categorie di utenti o particolari funzioni di supporto alla ricerca e alla didattica;
b) creazione, reperimento, recupero ed elaborazione dell'informazione bibliografica e documentale su supporto sia cartaceo sia elettronico, attraverso la biblioteca digitale.
c) catalogazione e conservazione, con accesso pubblico in apposito deposito istituzionale, dei prodotti della ricerca dell'Università della Calabria.
2. Le Biblioteche di Area o Interdipartimentali possono avere autonomia amministrativa, secondo le previsioni del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità.
3. Le Biblioteche attivate al momento dell'approvazione del presente Statuto sono inserite nella Tabella B.
4. Nelle Biblioteche di Area o Interdipartimentali, la funzione di indirizzo e controllo viene svolta da un Comitato Tecnico-Scientifico, la cui composizione fa riferimento al bacino di utenza e al personale tecnico-amministrativo della struttura. La composizione per categorie del suddetto Comitato è stabilita dal Regolamento di Ateneo.
La responsabilità di tali Biblioteche è affidata a un Presidente, Professore di ruolo, eletto dal Comitato Tecnico-Scientifico, per una durata triennale.
5. L'incarico di direzione, con durata triennale, è affidato dal Direttore Generale a un dipendente in possesso dei requisiti necessari e con livello non inferiore alla categoria D, su proposta del Comitato Tecnico-Scientifico, per le Biblioteche di Area o Interdipartimentali, e del Comitato di Coordinamento delle Biblioteche, per il Servizio per l'Automazione delle Biblioteche.
6. Le modalità di funzionamento e gestione delle Biblioteche di Area o Interdipartimentali sono definite da un Regolamento approvato dal Comitato Tecnico-Scientifico.
7. Le norme per il coordinamento e l'interconnessione del Sistema Bibliotecario di Ateneo sono definite nel Regolamento di Ateneo.
Il Comitato di Coordinamento delle Biblioteche è presieduto da un Professore di ruolo, eletto dal medesimo Comitato, per una durata triennale.

Art. 3.9 – Scuole Superiori e di Alta Formazione
1. L'Università della Calabria istituisce Scuole Superiori e di Alta Formazione post-laurea incardinate nei Dipartimenti.
2. Alle Scuole Superiori e di Alta Formazione si applicano le norme contenute nel Regolamento di Ateneo, nel Regolamento Didattico di Ateneo, nel Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, nonché in ogni altro Regolamento dell'Università della Calabria nel quale la Scuola sia annoverata tra le strutture destinatarie.

TITOLO IV – AUTONOMIA FINANZIARIA E CONTABILE

Art. 4.1 – Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità
1. L'attività amministrativa e contabile dell'Ateneo è disciplinata da un apposito Regolamento, emanato con decreto del Rettore su delibera del Consiglio di Amministrazione in raccordo con il Direttore Generale, sentiti il Senato Accademico e i Dipartimenti.
2. Il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità disciplina:
a) i criteri di gestione, le procedure amministrative e finanziarie nonché le connesse responsabilità degli operatori, in modo da assicurare la rapidità e l'efficienza dell'erogazione della spesa e il rispetto dell'equilibrio di bilancio;
b) le procedure per la stipulazione di contratti;
c) l'amministrazione del patrimonio;
d) il trattamento di missione;
e) le forme di controllo interno sull'efficienza e sui risultati di gestione complessiva dell'Università della Calabria e dei singoli Centri di spesa.
3. Nel Regolamento è prevista la copertura assicurativa per il rimborso delle spese legali sostenute da quei componenti dell'Università della Calabria, individuati dal Consiglio di Amministrazione, contro i quali vengano promosse azioni penali, civili e amministrative attinenti all'esercizio delle loro funzioni e attività istituzionali, allorquando intervenga sentenza assolutoria definitiva.
Il rimborso delle spese legali è subordinato all'inoltro da parte dei soggetti interessati di documentata istanza, nella quale risulti l'ammontare complessivo delle stesse, che, comunque, non può superare l'entità delle parcelle vidimate dagli Ordini Professionali.

Art. 4.2 – Autonomia di Gestione e di Spesa
1. L'autonomia di gestione e di spesa è riconosciuta alle strutture appositamente elencate nel Regolamento di Ateneo.
2. La modalità di gestione e i relativi controlli sono disciplinati dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità.

Art. 4.3 – Indennità di carica e gettoni di presenza
1. Per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico dell'Università della Calabria, i componenti che non godono di altra indennità di carica fruiscono di un gettone di presenza, il cui valore è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione medesimo.
2. Per le cariche di Rettore, Prorettore, Direttore di Dipartimento, Pro-Rettore delegato al Centro Residenziale e di Presidente del Comitato Unico di Garanzia è prevista un'indennità annua nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria.
3. Ai membri del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Collegio dei Revisori dei Conti è attribuita una indennità di funzione stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria.
Le indennità di carica non sono cumulabili.

Art. 4.4 – Risorse
1. I Dipartimenti sono destinatari di risorse in proporzione al loro contributo, in termini di didattica e di ricerca, alla *performance* complessiva dell'Ateneo, misurata con la stessa metodologia di valutazione con la quale l'Università della Calabria diviene destinataria di risorse premiali da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

TITOLO V – AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Art. 5.1 – Organizzazione Amministrativa
1. L'Università della Calabria definisce nella sua autonomia la dotazione organica del personale tecnico e amministrativo necessario al perseguimento dei propri fini istituzionali, adattandola alle mutevoli esigenze di

gestione e disponibilità di risorse, nel rispetto della normativa vigente.
2. L'organizzazione amministrativa dell'Università della Calabria, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, è disciplinata dalla legge, dal presente Statuto, dai Regolamenti interni e dai provvedimenti di carattere generale.
3. La struttura organizzativa prevede il Direttore Generale, i dirigenti e il personale tecnico e amministrativo.
4. L'Università della Calabria riconosce, promuove e valorizza la professionalità del personale tecnico e amministrativo, assicurandone la formazione permanente nel rispetto delle specifiche professionalità.

Art. 5.2 – Dirigenti e Responsabilità dirigenziale
1. I dirigenti dell'Università della Calabria appartengono al ruolo dei dirigenti di seconda fascia.
2. Per l'accesso alla qualifica di dirigente, gli incarichi, le funzioni, il trattamento economico, la mobilità, la responsabilità, la verifica dei risultati e di quanto altro richiesto, si applicano le procedure e le modalità stabilite dalla vigente normativa e dai contratti collettivi per l'area dirigenziale, oltre alle disposizioni del presente Statuto e dei Regolamenti.
3. I dirigenti, in particolare, collaborano con il Direttore Generale, nell'ambito delle relative competenze e responsabilità organizzative, per le strutture cui sono preposti, per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti degli Organi di governo, alla cui formulazione partecipano con attività istruttoria, di analisi e con autonome proposte e della cui attuazione, anche mediante l'adozione di atti che impegnano all'esterno l'Amministrazione, sono direttamente responsabili.
4. Compete ai dirigenti la nomina dei responsabili dei procedimenti.
5. Sono esclusi dalla competenza dei dirigenti gli atti e le funzioni che la legge, lo Statuto ed i Regolamenti attribuiscono al Rettore, agli altri Organi accademici e al Direttore Generale.
6. Gli incarichi dirigenziali sono disposti dal Direttore Generale, cui compete anche la eventuale revoca. I dirigenti ai quali non sia affidata una specifica responsabilità organizzativa svolgono, su incarico del Direttore Generale, funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi.
7. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato.
8. Il Direttore Generale, per comprovate e specifiche ragioni di servizio, in armonia con le norme vigenti in materia, può affidare funzioni dirigenziali a dipendenti di qualifica non dirigenziale che ricoprano le posizioni più elevate nell'ambito degli uffici dell'Università della Calabria e idonei a svolgere temporaneamente l'incarico.

Art. 5.3 – Regolamenti
1. Il Regolamento d'Ateneo contiene le norme relative all'organizzazione complessiva dell'Università della Calabria, alle modalità di elezione degli Organi, e precisa le modalità di attuazione dei principi generali stabiliti dal presente Statuto.
Il Regolamento d'Ateneo è approvato, a maggioranza assoluta dei componenti, dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, e adottato con la medesima maggioranza.
Il Regolamento d'Ateneo è emanato dal Rettore.
2. Il Regolamento Didattico di Ateneo contiene gli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio e delle Scuole di Specializzazione.
3. Il Regolamento Didattico di Ateneo, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio, i Regolamenti Didattici delle Scuole di Specializzazione, il Regolamento della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche, i Regolamenti dei Corsi e delle Scuole di Dottorato di Ricerca, i Regolamenti dei Dipartimenti e delle Scuole di Specializzazione sono deliberati, su proposta delle competenti strutture di riferimento, dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ed emanati con decreto del Rettore.

Art. 5.4 – Validità delle adunanze degli Organi collegiali
1. Per la valida costituzione degli Organi collegiali di governo è prevista la maggioranza assoluta dei componenti.
2. Le deliberazioni, salvo i casi in cui sia diversamente disposto, sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 5.5 Pubblicità degli Atti
1. I verbali delle adunanze degli Organi collegiali sono pubblici.
2. Gli estratti delle deliberazioni sono a disposizione entro 30 giorni dalla loro adozione.
3. Ogni appartenente all'Università della Calabria ha il diritto di ottenere, a richiesta, gli estratti dei verbali, formalmente approvati, dagli uffici che ne hanno la custodia.
4. Un apposito ufficio dell'Università della Calabria, nello spirito di quanto previsto dall'art. 1.2, comma 5, provvede alla pubblicazione sul sito Web di Ateneo delle deliberazioni, di interesse generale, adottate dal Consiglio di Amministrazione, dal Senato Accademico, dal Consiglio degli Studenti e dagli altri Organi e strutture dell'Università della Calabria.

TITOLO VI – IL CENTRO RESIDENZIALE

Art. 6.1 – Il Centro Residenziale
1. Il Centro Residenziale dell'Università della Calabria è un Centro autonomo di spesa, che dispone delle risorse assegnategli annualmente dal Consiglio di Amministrazione oltre che degli eventuali fondi assegnati con specifica finalizzazione all'Ateneo da Enti pubblici e privati.
2. Gli Organi del Centro Residenziale sono:
a) il Pro-Rettore con specifica delega al Centro Residenziale;
b) il Direttore del Centro Residenziale.

Art. 6.2 – Il Pro-Rettore delegato
1. Il Pro-Rettore delegato è nominato dal Rettore tra i professori di ruolo. La durata della carica di Pro-Rettore coincide con quella del Rettore.
2. Il Pro-Rettore:
- elabora la politica di gestione e di sviluppo del Centro Residenziale; a tal fine presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria entro il 1° marzo di ogni anno un programma di attività del Centro Residenziale relativo all'anno accademico successivo, redatto di concerto con il Direttore, unitamente a una dettagliata valutazione delle relative necessità finanziarie.
Detto programma conterrà un censimento delle previste disponibilità di spazi abitativi e una proposta motivata circa il numero degli studenti da alloggiare nel Centro Residenziale;
- previa delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, con proprio decreto, emana il Regolamento di utilizzo delle strutture del Centro Residenziale;
- emana i bandi di assegnazione degli alloggi;
- su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, emette i decreti di assegnazione degli alloggi;
- emette le ingiunzioni di recupero degli alloggi;
- firma i mandati di pagamento e le reversali di incasso per conto del Centro Residenziale;
- partecipa di diritto, con voto consultivo, alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria;
- coordina le attività di assistenza prestate dai docenti residenti nel Centro Residenziale agli studenti;
- coordina gli interventi immediati in caso di incidenti e calamità;
- eroga le sanzioni previste dal Regolamento di utilizzo del Centro Residenziale e dal Collegio di Disciplina nelle materie riguardanti il Centro Residenziale;
- sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria la quota del canone di locazione mensile da versare al Centro Residenziale da parte del personale assegnatario di alloggio, previa acquisizione del parere obbligatorio del Comitato Unico di Garanzia;
- con cadenza biennale, relaziona al Rettore sull'operato del Direttore del Centro.

Art. 6.3 – Il Direttore del Centro Residenziale
1. Il Direttore è nominato dal Direttore Generale, sentito il Pro-Rettore delegato, tra il personale in ruolo

dell'Università della Calabria, con qualifica di Dirigente.
2. La durata del mandato coincide con quella del Pro-Rettore delegato.
3. Il Direttore del Centro Residenziale:
- collabora con il Pro-Rettore delegato alla redazione del programma annuale delle attività del Centro Residenziale e predispone il bilancio preventivo e consuntivo;
- propone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria le spese di importo unitario superiore a una cifra fissata annualmente dallo stesso Consiglio in sede di approvazione del bilancio preventivo;
- è consegnatario del patrimonio inventariato del Centro Residenziale;
- cura la conservazione del patrimonio e la tenuta degli inventari;
- cura la regolarità e la funzionalità del servizio mensa;
- cura il coordinamento tra le attività amministrative del Centro Residenziale e quelle dell'Università della Calabria;
- cura la formulazione delle graduatorie per le assegnazioni degli alloggi;
- redige, mantiene aggiornato e presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, entro il 1° luglio e il 1° febbraio di ciascun anno, il censimento dei legittimi assegnatari di alloggio.

Art. 6.4 – Organizzazione del Centro Residenziale
1. L'utilizzazione delle strutture del Centro Residenziale è disciplinata da un apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria.
2. Tale Regolamento prevede sanzioni che possono arrivare fino alla revoca immediata dell'alloggio.
3. I servizi tecnici e amministrativi del Centro Residenziale sono organizzati sulla base di criteri di funzionalità ed economicità di gestione.
Di ciascuna articolazione organizzativa sono individuate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari, nonché l'organico del personale addetto.
I Responsabili delle Aree funzionali riferiscono al Pro-Rettore delegato e al Direttore del Centro.
4. L'attivazione di nuove Aree funzionali e Servizi è proposta dal Pro-Rettore delegato e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, previo parere del Senato Accademico.

Art. 6.5 – Patrimonio del Centro Residenziale
1. Il patrimonio in uso del Centro Residenziale è costituito da immobili di proprietà dell'Università della Calabria.
Fino al raggiungimento degli obiettivi di edilizia residenziale di cui al comma successivo, il Centro Residenziale potrà utilizzare immobili presi in affitto per alloggiare studenti.
Il numero degli studenti alloggiati negli immobili in fitto non potrà superare quello in essere alla data di entrata in vigore del presente Statuto.
In nessun caso il personale dell'Università della Calabria può essere alloggiato in immobili presi in affitto.
2. L'Università della Calabria dedica parte delle sue risorse alla costruzione di nuove residenze e di altre attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività di cui al comma 3 dell'art. 1.1, e alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelli esistenti.
Nel programmare l'espansione delle strutture, gli Organi accademici prevedranno la possibilità di alloggiare in immobili di proprietà gli studenti iscritti all'Università della Calabria.
3. L'Università della Calabria procede alla costruzione di nuove residenze dopo avere acquisito una relazione congiunta del Pro-Rettore delegato al Centro Residenziale e del Presidente del Comitato Unico di Garanzia che documenti la situazione del Centro Residenziale medesimo.
Particolare cura sarà posta nel contenimento degli indici di urbanizzazione, negli aspetti paesaggistici e nella tutela dell'ambiente naturale, anche nell'utilizzazione del quale l'Università della Calabria tenderà a svolgere funzioni educative.
4. All'inizio di ogni anno accademico, il Pro-Rettore delegato assegna con proprio decreto gli alloggi disponibili destinati agli studenti, sulla base di una graduatoria predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Università della Calabria, in cui, fatte salve le condizioni di merito previste dal Bando, è preminente il peso delle condizioni economiche della famiglia.

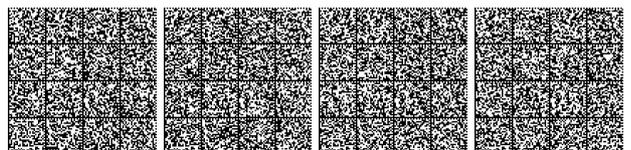
Ai residenti è assicurata la fornitura di servizi mensa, sportivi e per il tempo libero da parte delle strutture dell'Università della Calabria a ciò preposte.
Il pagamento del complesso dei servizi forniti dal Centro Residenziale è commisurato in maniera progressiva alle condizioni economiche del nucleo familiare cui gli studenti assegnatari appartengono.
Potranno essere stipulate Convenzioni per assicurare servizi sanitari.

Art. 6.6 – Articolazione in quartieri
1. Il Centro Residenziale si articola in quartieri. Per la fruizione dei servizi offerti dal Centro, tutti gli studenti e il personale sono assegnati a un quartiere.

Art. 6.7 – Gestione
1. Il Centro Residenziale regola la propria gestione amministrativo-contabile e del patrimonio secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità.

TITOLO VII – NORME FINALI E COMUNI

Art. 7.1 - Norme generali per le designazioni elettive
1. Le votazioni per l'elezione del Rettore, dei Direttori di Dipartimento, delle Scuole di Specializzazione e delle altre strutture, nonché dei Coordinatori dei Consigli dei Corsi di Studio e dei Presidenti delle Scuole, sono valide, nelle prime due votazioni, se vi abbia preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto (per le elezioni del Rettore, la maggioranza assoluta dei professori di ruolo e dei ricercatori), e, nelle votazioni di ballottaggio, se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto (per le elezioni del Rettore, almeno il 40% dei professori di ruolo e dei ricercatori).
2. Per le altre strutture dell'Università della Calabria, la definizione dell'elettorato attivo e passivo e le modalità delle votazioni per l'attribuzione delle cariche elettive sono definite dai rispettivi Regolamenti.
3. Nelle designazioni elettive previste dal presente Statuto, ogni avente diritto esprime una sola preferenza.
4. Nel sesto mese antecedente la scadenza del mandato del Rettore, dei Direttori di Dipartimento e delle Scuole di Specializzazione e delle altre strutture, nonché dei Coordinatori dei Consigli dei Corsi di Studio e dei Presidenti delle Scuole, le elezioni sono indette dal decano dei professori di prima fascia rispettivamente dell'Università, del Dipartimento, della Scuola di Specializzazione, del Corso di Studio o della struttura interessata.
Il decano provvede alla costituzione del seggio elettorale e alla designazione del suo Presidente, nella persona di un professore di prima fascia.
5. Nessuna designazione elettiva può essere assunta per più di due mandati consecutivi, a eccezione del Rettore che dura in carica per un unico mandato.
Nel caso di cariche elettive in Organi collegiali e di interruzione anticipata del mandato, il nuovo eletto dura in carica fino alla conclusione del mandato che è stato interrotto.
6. Una rielezione dopo due mandati consecutivi può avvenire solo dopo un periodo pari almeno alla durata di un intero mandato.
7. I professori che assumono il mandato di Rettore, di Pro-Rettore, di Direttore di Dipartimento o di Pro-Rettore delegato al Centro Residenziale devono avere esercitato l'opzione di tempo pieno o aver presentato una preventiva dichiarazione di opzione in tal senso, che avrà effetto dall'inizio del mandato.
8. Gli assistenti del ruolo a esaurimento e i professori incaricati stabilizzati, ai fini dell'elettorato attivo e passivo, sono equiparati ai ricercatori confermati.
9. Saranno contenute in appositi Regolamenti le norme di dettaglio per le elezioni delle rappresentanze del Personale Tecnico-Amministrativo e degli Studenti nel Senato Accademico e degli Studenti nel Consiglio di Amministrazione, nonché dei Coordinatori dei Consigli di Corso di Studio e dei Presidenti e dei componenti dei Consigli delle Scuole.

Art. 7.2 – Norme per le designazioni elettive dei membri del Senato Accademico
1. Per le designazioni elettive dei membri del Senato Accademico:

a) l'elettorato attivo dei direttori di Dipartimento presenti in Senato Accademico è costituito da tutti i professori e ricercatori in servizio presso l'Università della Calabria alla data di indizione delle elezioni. Risultano eletti i sette direttori che ottengono più voti;
b) l'elettorato attivo degli otto professori e ricercatori presenti in Senato Accademico è costituito da tutti i professori e ricercatori in servizio presso l'Università della Calabria alla data di indizione delle contestuali elezioni. Risultano eletti: il professore di seconda fascia e il ricercatore che ottengono il maggior numero di voti; i sei tra professori e ricercatori che ottengono più voti dopo i primi due, a condizione che, tra i complessivi nove membri già eletti e i sei professori o ricercatori eligendi, sia presente almeno un appartenente a ognuna delle macroaree scientifico-disciplinari definite nell'art. 2.3.
Ove *n* macroaree non siano rappresentate, risultano eletti soltanto i 6-*n* professori o ricercatori più votati dopo i primi due già eletti. I restanti *n* posti saranno assegnati ai professori e ricercatori appartenenti alle *n* macroaree non rappresentate che abbiano ottenuto più voti.

Le candidature per i sette direttori di Dipartimento e per gli otto professori e ricercatori devono essere espresse formalmente ed è incompatibile una candidatura in entrambi gli elettorati passivi.

Art. 7.3 – Elezione delle rappresentanze studentesche

1. Possono essere candidati alle elezioni in Organi collegiali dell'Università della Calabria soltanto gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Dottorato di Ricerca dell'Università della Calabria.
2. La carica di rappresentante in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione è compatibile con quella di rappresentante in Consiglio di Dipartimento.
3. Per tutti gli studenti eletti negli Organi universitari il mandato dura due anni accademici ed è rinnovabile per una sola volta.
4. Le elezioni per la designazione di rappresentanze studentesche sono valide se prende parte al voto almeno il quindici per cento degli aventi diritto. Nel caso in cui tale percentuale non venga raggiunta, il numero dei rappresentanti viene ridotto in proporzione.
5. Le norme per disciplinare le elezioni degli studenti e per garantire la libertà e la segretezza del voto sono deliberate dal Senato Accademico, sentito il Consiglio degli Studenti.

Art. 7.4 – Norma finale

1. Ove negli articoli del presente Statuto siano previsti pareri obbligatori, gli stessi devono essere resi dai relativi Organi nel termine di trenta giorni, decorrenti dalla data della richiesta.
Decorso tale termine senza che il parere sia stato reso, si attua l'istituto del silenzio-assenso.

Art. 7.5 – Articoli del precedente Statuto abrogati

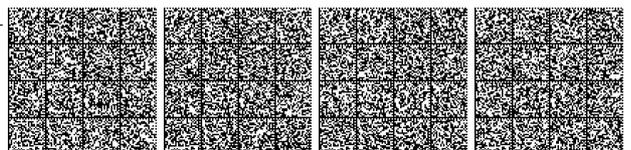
1. Dalla data di entrata in vigore del presente Statuto sono espressamente abrogati i seguenti articoli dello Statuto di Autonomia dell'Università della Calabria aggiornato con Decreto Rettorale n. 1761 dell'8 giugno 2010:
a) art. 2.6 - Comitato di Coordinamento e Programmazione;
b) art. 2.8 - La Commissione Didattica di Ateneo;
c) art. 2.9 - Commissione per l'Orientamento e il Sostegno degli Studenti;
d) art. 2.10 - Il Collegio dei Probiviri;
e) art. 3.2 - Le Facoltà;
f) art. 3.3 - Il Preside;
g) art. 3.4 - Il Consiglio di Facoltà;
h) art. 3.5 - Il Consiglio di Presidenza;
i) art. 3.7 – Commissioni didattiche paritetiche;
l) art. 6.4 – Il Comitato di Garanzia.

Art. 7.6 – Modifiche di Statuto

1. Le eventuali modifiche dello Statuto proposte dal Rettore, dal Consiglio di Amministrazione, dai Dipartimenti, dal Consiglio degli Studenti, ovvero sottoscritte da almeno il 10% del totale dei professori,

ricercatori e appartenenti al Personale Tecnico-Amministrativo in servizio nell'Ateneo, sono deliberate dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione anch'esso adottato a maggioranza assoluta dei componenti, entro il 31 marzo di ciascun anno.
Il Senato Accademico deve pronunciarsi entro sessanta giorni.
Qualora le modifiche riguardino gli ordinamenti didattici e, più in generale, questioni di interesse per l'organizzazione didattica, deve essere richiesto il parere del Consiglio degli Studenti, il quale è tenuto a esprimersi entro trenta giorni.
Le modifiche di Statuto sono emanate dal Rettore secondo le procedure previste dalla normativa in vigore.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE

Art. 8.1
1. I Dipartimenti istituiti nell'Università della Calabria, in prima applicazione delle modifiche statutarie, adottate come conseguenza dell'applicazione della Legge n. 240/2010, sono elencati nella Tabella A.
Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle modifiche stesse, il Rettore, su parere conforme del Comitato di Coordinamento e Programmazione, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e sulla base dell'acquisizione del già manifestato consenso degli interessati, con proprio decreto indica l'elenco dei professori e ricercatori che afferiscono a ognuno dei Dipartimenti istituiti e individua, per ognuno degli stessi, su quali Corsi di Studio essi eserciteranno la loro competenza, avendo cura che tutti i Corsi di Studio attivati nell'Ateneo siano di competenza di almeno un Dipartimento.
I Dipartimenti istituiti eleggono i rispettivi Direttori entro 30 giorni dalla data del decreto rettorale di cui al precedente capoverso.
In prima applicazione dello Statuto, i Direttori sono eletti dai professori e ricercatori già afferenti ai Dipartimenti.
Entro 90 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina dei Direttori eletti, il Dipartimento predispone il proprio Regolamento.
Entro 150 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina dei Direttori eletti, il Rettore, con proprio decreto, su parere conforme del Comitato di Coordinamento e Programmazione, del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, dopo che quest'ultimo abbia udito i Direttori eletti medesimi, provvede ad attribuire ai Dipartimenti il personale tecnico, nonché gli spazi e i beni strumentali necessari al loro funzionamento, e definisce le modalità di trasferimento delle competenze di ricerca, didattiche e finanziarie dai vecchi Dipartimenti e dalle Facoltà ai nuovi Dipartimenti.
Tale trasferimento avrà comunque efficacia all'inizio dell'anno accademico 2012-2013, per quanto riguarda gli aspetti didattici, e dal 1° gennaio 2013, per quanto riguarda tutti gli altri aspetti.
Entro 150 giorni dalla data di pubblicazione delle modifiche statutarie sulla Gazzetta Ufficiale il Rettore rende noto il calendario delle elezioni del nuovo Senato Accademico.
Il calendario dovrà essere tale da permettere l'inizio dei lavori del nuovo Senato Accademico al più tardi a partire dal 1° novembre 2012.
I Direttori che godono dell'elettorato passivo per la carica di componenti del Senato Accademico sono quelli dei Dipartimenti istituiti, ancorché non attivati.
2. Al fine di mantenere l'attuale assetto dell'offerta formativa, l'afferenza dei professori e dei ricercatori ai Corsi di Studio già censiti per la verifica dei requisiti minimi di docenza, utili per l'attivazione dei Corsi medesimi, il Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ne delibera il mantenimento per tre anni accademici, salvo parere difforme della/delle Facoltà e/o dei Dipartimenti competenti.
3. In prima applicazione delle presenti modifiche statutarie, in deroga alle disposizioni dell'art. 7.1, comma 4, il calendario delle elezioni del Rettore è deliberato dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione, ed emanato dal decano.

4. In prima applicazione delle presenti modifiche statutarie, in deroga alle disposizioni dell'art. 2.5, la data per la pubblicazione degli avvisi, di cui allo stesso articolo 2.5, è fissata dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.
5. Il passaggio dei professori e ricercatori dalle Facoltà ai Dipartimenti comporta l'afferenza alla nuova struttura.
6. La riorganizzazione comporta l'assunzione, per quanto di competenza, da parte dei Dipartimenti dei Corsi di Studio già facenti capo alle Facoltà, secondo quanto verrà specificato o prescritto negli atti degli Organi di governo di cui al precedente comma 1, secondo capoverso.
7. Nel caso in cui singoli professori e ricercatori non abbiano aderito ad alcuna delle suddette proposte di riorganizzazione, le rispettive situazioni sono valutate, per l'afferenza, dagli Organi di governo dell'Ateneo sempre sulla base dei presupposti e condizioni sopra elencati.
8. Conclusa la fase di definizione delle afferenze di cui al comma 5, nel sistema a regime le richieste di adesione e le procedure di mobilità e di trasferimento per i Dipartimenti sono espletate sulla base delle norme di legge e di Regolamento vigenti in materia.

Art. 8.2
1. In prima applicazione, il Senato Accademico eletto secondo le previsioni del presente Statuto avvierà, nella prima riunione, la procedura per costituire il nuovo Consiglio di Amministrazione.

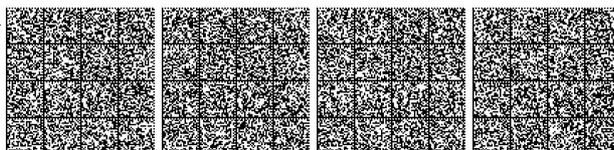



TABELLA A

DIPARTIMENTI

Dipartimento di Biologia, Ecologia e Scienze della Terra - DiBEST
Dipartimento di Chimica e Tecnologie Chimiche - CTC
Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione
Dipartimento di Fisica
Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica - DIMES
Dipartimento di Ingegneria Civile
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale - DIMEG
Dipartimento di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e Ingegneria Chimica
Dipartimento di Lingue e Scienze dell'Educazione
Dipartimento di Matematica e Informatica
Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche - DiScAG
Dipartimento di Scienze Economiche, Statistiche e Finanziarie - Di.S.E.S.F.
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
Dipartimento di Studi Umanistici

TABELLA B

BIBLIOTECHE

Biblioteca di Area Tecnico-Scientifica
Biblioteca di Area Umanistica "F. E. Fagiani"
Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Economiche e Sociali "E. Tarantelli"

12A13295

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Avviso relativo alle procedure di consultazione e partecipazione pubblica dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto Alpi Orientali.

Nell'ambito dell'attività di coordinamento condotta ai sensi dell'art. 4, lettera *a)* del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del distretto Alpi Orientali previsto ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE, le Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Adige e dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione comunicano, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 66, comma 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che il documento «Misure in materia di informazione e consultazione pubblica» è depositato e disponibile per la visione/consultazione (formato cartaceo e digitale) presso le seguenti amministrazioni:

Autorità di bacino del fiume Adige - Piazza Vittoria, 5 - Trento;

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - Cannaregio, 4314 - Venezia;

Nonché, nel solo formato digitale, presso:

Regione Veneto - Segreteria Regionale Ambiente e Territorio - Direzione tutela ambiente - Servizio tutela acque - Cannaregio, 99 - Venezia;

Regione Lombardia - sede territoriale di Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57 - Mantova;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Gestione risorse idriche - Via Giulia, 75/1 - Trieste;

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Infrastrutture civile e tutela acque da inquinamento - Via Giulia, 75/1 - Trieste;

Province Autonoma di Trento - Servizio Utilizzazione Acque Pubbliche - Piazza Pellico, 8 - Trento;

Provincia Autonoma di Bolzano - Ufficio tutela acque - Palazzo 9 via Amba Alagi, 35 - Bolzano.

Detto documento è anche consultabile sul sito web www.alpiorientali.it.

Ai sensi dell'art. 66, comma 7 del decreto legislativo n. 152/2006, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, chiunque può prendere visione del documento in argomento e presentare le proprie osservazioni ai succitati Enti, oppure tramite posta elettronica all'indirizzo consultazione@alpiorientali.it.

12A13366

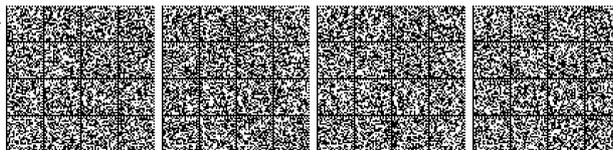
CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 18 dicembre 2012 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da tredici cittadini italiani che, previo deposito di certificati di iscrizione alle liste elettorali, dichiarano di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione e art. 48 in relazione all'art. 7 della legge 25.5.1970 n. 352 una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

"RIFIUTO DI TRATTAMENTI SANITARI E LICEITA' DELL'EUTANASIA"

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso l'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, Via di Torre Argentina n. 76, 00186 Roma – tel. 0668979286 – associazionelucacoscioni@pec.it.

12A13492

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

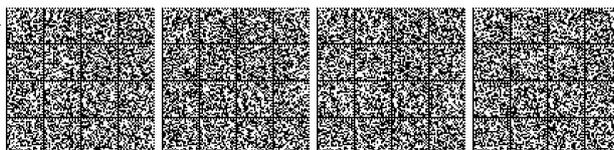
Rettifica relativa al comunicato recante: «Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 2012 - Situazione del bilancio dello Stato e situazione trimestrale dei debiti pubblici». (Comunicato pubblicato nel Supplemento Straordinario n. 13 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 26 ottobre 2012).

Nel Conto riassuntivo del Tesoro citato in epigrafe, pubblicato nel Supplemento Straordinario n. 13 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 26 ottobre 2012, a pag. 15, prima della tabella relativa agli «INCASSI PER ENTRATE DI BILANCIO PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ E PER REGIONI FINO al 29 giugno 2012», è da intendersi inserita la seguente:

INCASSI PER ENTRATE DI BILANCIO
VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA
DAL 1 GENNAIO AL 30 GIUGNO 2012

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	**663.155.629,02**	**1.697.323,58**	**664.852.952,60**
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	**9 315 189,55**	**323.729,45**	**9.638.919,00**
Quote dei proventi relativi alle operazioni di cessione dei cespiti da dismettere destinate alla copertura degli oneri connessi alle operazioni medesime	26 566,76	-	26 566,76
Versamenti relativi al controvalore dei titoli di Stato ai proventi delle dismissioni nonch¿ ad entrate straordinarie dello Stato, da destinare al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	4 072,96	12,41	4 085,37
Altre entrate	9 284 549,83	323 717,04	9 608 266,87
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	**653.840.439,47**	**1 373.594,13**	**655.214.033,60**
Versamento della quota capitale delle rate dei mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze da destinare al pagamento degli interessi relativi ai Buoni fruttiferi postali	546 740 871,09	-	546 740 871,09
Altre entrate	107 099 568,38	1 373 594,13	108 473 162,51
TITOLO IV - ACCENSIONE DI PRESTITI	**122.626.013.429,05**	**-**	**122.626.013.429,05**
ACCENSIONE DI PRESTITI	**122 626 013.429,05**	**-**	**122.626.013 429,05**
Somma da ricavarsi mediante l'emissione di titoli di debito pubblico	118 258 052 879,68	-	118 258 052 879,68
Emissione di monete	36 390 083,00	-	36 390 083,00
Somme prelevate dal C/C di Tesoreria infruttifero relativo al capitale dei BPF trasferiti, da destinare al rimborso del capitale	3 200 000 000,00	-	3 200 000 000,00
Ricavo netto emissione titoli debito pubblico per finalità di cui all'art 2 comma2 del D L n 67/2010	1 131 570 466,37	-	1 131 570 466,37
TOTALE GENERALE	**315.878.829.835,79**	**4.453.574.073,82**	**320.332.403.909,61**

»

12A13493

MINISTERO DELL'INTERNO

Estinzione della Confraternita della SS. Annunziata, in S. Cipriano Picentino.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 6 dicembre 2012, viene estinta la Confraternita della SS. Annunziata, con sede in S. Cipriano Picentino (Salerno), località Pezzano.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto all'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno, con sede in Salerno.

12A13301

Estinzione della Confraternita di Maria SS. Addolorata, in Fisciano.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 6 dicembre 2012, viene estinta la Confraternita di Maria SS. Addolorata, con sede in Fisciano (Salerno), località Gaiano.

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto all'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno, con sede in Salerno.

12A13302

Estinzione della Confraternita denominata Congregazione di S. Margherita Vergine e Martire, in Eboli.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 6 dicembre 2012, viene estinta la Confraternita denominata Congregazione di S. Margherita Vergine e Martire, con sede in Eboli (Salerno).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto all'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno, con sede in Salerno.

12A13303

Estinzione della Confraternita denominata Congregazione di S. Maria della Pietà, in Eboli

Con decreto del Ministro dell'interno in data 6 dicembre 2012, viene estinta la Confraternita denominata Congregazione di S. Maria della Pietà, con sede in Eboli (Salerno).

Il provvedimento di estinzione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente estinto è devoluto all'Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno, con sede in Salerno.

12A13304

MINISTERO DELLA DIFESA

Concessione di ricompense al valore e al merito delle Forze armate.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 20 in data 18 ottobre 2011 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al comandante Gaspare Marrone, nato il 7 settembre 1965 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Comandante del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare ad un'operazione di ricerca e soccorso di due barconi in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo evento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse resa ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, dimostrava eccezionale perizia marinaresca, riuscendo a trasbordare gli occupanti del barcone, ormai prossimo all'affondamento, su un altro motopeschereccio che aveva concorso all'operazione. Fulgido esempio di coraggio, altruismo e solidarietà umana, con il suo operato dava lustro alla marineria italiana» — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 48 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al direttore di macchina Andrea Apollo, nato il 15 giugno 1967 a Trapani, con la seguente motivazione: «Direttore di macchina del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo evento, nonostante l'intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse resa ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 49 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al nostromo Matteo Asaro, nato il 10 ottobre 1974 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Nostromo del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse reso ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 50 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Santo Novara, nato il 22 agosto 1969 a Ginevra (Svizzera), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse reso ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 51 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Matteo Guerrigero, nato il 3 agosto 1965 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse reso ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 52 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al giovanotto di macchina Nicolò Ansaldi, nato il 22 luglio 1970 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse resa ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 53 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al giovanotto di macchina Nicolino Salvo, nato il 9 luglio 1959 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione fosse resa ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 54 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Antonino Adolfo, nato il 19 ottobre 1950 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse resa ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 55 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Giuseppe Pernice, nato il 29 gennaio 1954 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ariete", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse resa ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 56 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Hedi Karaoui, nato il 10 marzo 1964 a Rejiehe (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ariete", affrontava il mare in burrasca per partecipare alle operazioni di ricerca e soccorso di due barconi di clandestini, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche. Durante il secondo intervento, nonostante l'operazione di salvataggio fosse reso ancor più ardua a causa di una cima di rimorchio incastratasi nell'elica dell'imbarcazione soccorsa, dava prova di perizia marinaresca. Esempio di coraggio, altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 22 in data 18 ottobre 2011 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al comandante Pietro Russo, nato il 16 aprile 1954 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Comandante del motopeschereccio "Ghibli Primo", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per soccorrere un barcone, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone, dava prova di eccezionale perizia marinaresca, traendo in salvo tutto l'equipaggio dell'imbarcazione oramai prossima all'affondamento. Fulgido esempio di coraggio, altruismo e solidarietà umana, con il suo operato dava lustro alla Marineria italiana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 67 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al direttore di macchina Bartolomeo Di Lorenzo, nato il 5 giugno 1957 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Direttore di macchina del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone e dal perdurare delle difficoltà dovute al maltempo, coadiuvava il comandante nella manovra di rientro in porto, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 68 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Michele Guerrigero, nato il 12 giugno 1975 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 69 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al giovanotto di macchina Santo Speciale, nato il 29 febbraio 1980 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone e dal perdurare delle difficoltà dovute al maltempo, coadiuvava il comandante nella manovra di rientro in porto, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 70 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al giovanotto di macchina Essid Zied, nato il 29 marzo 1974 a Kelibia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 71 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al nostromo Naceur Ben Achour, nato il 9 dicembre 1986 a Menzel Temine (Tunisia), con la seguente motivazione: «Nostromo del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone, contribuiva al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 72 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Adel El Borji, nato il 27 luglio 1987 Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 73 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al marinaio Amor Naji Ben Hadi, nato il 17 febbraio 1951 a La Chebba (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor

più critico da una grave rottura della prora del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 74 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Mustapha Njim, nato il 19 maggio 1966 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Ghibli Primo", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una grave rottura della prora del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 26 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al comandante Giuseppe Genna, nato il 27 febbraio 1964 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Comandante del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava all'operazione di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, portava brillantemente a termine la manovra, dimostrando eccezionale perizia marinaresca. Fulgido esempio di coraggio, altruismo e solidarietà umana, con il suo operato dava lustro alla Marineria italiana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 75 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al direttore di macchina Antonino Giacalone, nato il 18 agosto 1970 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Direttore di macchina del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 76 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al nostromo Onofrio Bruno, nato l'11 luglio 1954 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Nostromo del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 77 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al giovanotto di macchina Giuseppe Ciambra, nato il 16 luglio 1970 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 78 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al primo ufficiale di coperta Andrea Gancitano, nato il 18 giugno 1946 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Primo ufficiale di coperta del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 79 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Francesco Bruno, nato il 5 gennaio 1957 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 80 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Ali Jebali, nato il 7 febbraio 1958 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Maria Pina", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, ad accompagnare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal precario stato di galleggiabilità del barcone, contribuiva con professionalità ed audacia al trasbordo degli sventurati, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 24 in data 18 ottobre 2011 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al comandante Nicolò Asaro, nato il 21 marzo 1953 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Comandante del motopeschereccio "Monastir", dopo aver raccolto una richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancora più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, dimostrava eccezionale perizia marinaresca, riuscendo a trasbordare tutto l'equipaggio dell'imbarcazione, oramai prossima all'affondamento, su un altro motopeschereccio che aveva concorso all'operazione. Fulgido esempio di coraggio, altruismo e solidarietà umana, con il suo operato dava lustro alla Marineria italiana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 81 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al direttore di macchina Vito Di Gregorio, nato il 25 ottobre 1955 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Direttore di macchina del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 82 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Francesco Barone, nato il 28 luglio 1975 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 83 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Giovan Battista Asaro, nato il 24 ottobre 1946 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 84 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Hassine Msakni, nato il 7 gennaio 1977 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 85 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Maher Borgi, nato il 30 settembre 1979 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 86 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al nostromo Mohamed Zegnani, nato il 28 aprile 1963 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Nostromo del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

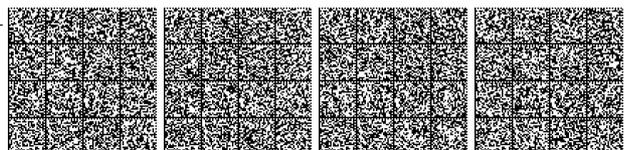
Con il decreto del Ministro della difesa n. 87 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al giovanotto di macchina Salem Otmane, nato l'11 marzo 1964 a La Chebba (Tunisia), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 88 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Taieb Ben Braham, nato 26 marzo 1950 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 89 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Romdhane Alilou, nato il 21 luglio 1979 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Monastir", a seguito di richiesta di aiuto da parte di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, si offriva volontariamente per effettuare il soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva, in concorso con altre imbarcazioni, a rimorchiare il mezzo, stracolmo di clandestini, in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico da una cima di rimorchio incastratasi nell'elica del barcone, collaborava con il comandante del motopeschereccio dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 28 novembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 in data 18 ottobre 2011 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al comandante Salvatore Perniciaro, nato il 12 settembre 1952 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Comandante del motopeschereccio "Kleos", non esitava ad affrontare il mare in burrasca per partecipare ad un'operazione di ricerca e soccorso di due barconi, in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, fornendo l'assistenza necessaria per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Dimostrava eccezionale perizia marinaresca, contribuendo a trasbordare l'equipaggio del barcone, ormai prossimo all'affondamento, su un altro motopeschereccio che aveva concorso all'operazione. Fulgido esempio di coraggio, altruismo e solidarietà umana, con il suo operato dava lustro alla Marineria italiana». — Stretto di Sicilia, 27 - 28 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 57 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al giovanotto di macchina Nicolò Fiorentino, nato il 22 dicembre 1954 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone di clandestini in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 58 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al nostromo Salvatore Bono, nato il 15 settembre 1963 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Nostromo del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone di clandestini in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 59 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Giovanni Bonomo, nato il 26 ottobre 1961 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 60 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al direttore di macchina Giuseppe Zelante, nato il 3 settembre 1964 a Mazara del Vallo (Trapani), con la seguente motivazione: Direttore di macchina del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 61 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Naceur Asfoune, nato il 16 marzo 1974 a Mahdia (Tuniasia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone di clandestini in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre la citata imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 62 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Touhami Mabrouk, nato il 17 giugno 1959 a Madia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Giovanotto di macchina del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 63 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Moncef Ghazaiel, nato il 6 marzo 1979 a La Chebba (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca, fornendo tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 64 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Mohamed Mokni, nato il 28 luglio 1967 a Mahdia (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva a fornire tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 65 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Mohamed El Karoui, nato il 1° agosto 1955 a Rejiche (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva a fornire tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

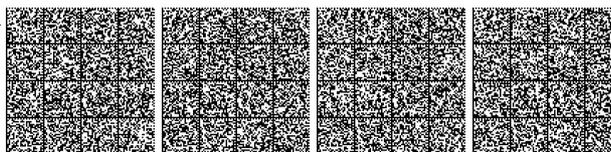
Con il decreto del Ministro della difesa n. 66 in data 10 settembre 2011, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito al merito di Marina al marinaio Bassam Boubaker, nato il 5 agosto 1985 a La Chebba (Tunisia), con la seguente motivazione: «Marinaio del motopeschereccio "Kleos", dopo l'avvistamento di un barcone in difficoltà per le avverse condizioni meteorologiche, partecipava alle operazioni di soccorso incurante del mare in burrasca e riusciva a fornire tutta l'assistenza e la protezione necessarie per condurre l'imbarcazione in una zona di mare più sicura. Nonostante l'intervento fosse reso ancor più critico dal pessimo stato del mare, contribuiva a portare al riparo l'unità, dando prova di elevata perizia marinaresca. Esempio di coraggio, di non comune altruismo e di solidarietà umana». — Stretto di Sicilia, 27 novembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 26 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sergente nocchiere Venerando Tringale, nato il 18 luglio 1977 a Catania, con la seguente motivazione: «Padrone di motobarca, nel corso di un'operazione di soccorso a un barcone parzialmente sbandato, che a causa dell'elevato numero di profughi a bordo e delle avverse condizioni meteo era in procinto di affondare, conduceva il mezzo con coraggio e perizia marinaresca, gestendo con padronanza e sicurezza la manovra e contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 211 profughi». — Canale di Sicilia, 4 dicembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 27 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 2 classe (ora Sottocapo di 1 classe) nocchiere Antonino Scavo, nato il 10 dicembre 1977 a Palermo, con la seguente motivazione: «Prodiere di motobarca, nel corso di un'operazione di soccorso a un barcone parzialmente sbandato, che a causa dell'elevato numero di profughi a bordo e delle avverse condizioni meteo era in procinto di affondare, operava con abnegazione, coraggio e perizia marinaresca, agevolando le delicate fasi delle manovre e contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 211 profughi». — Canale di Sicilia, 4 dicembre 2008

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 28 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 2^ classe tecnico del sistema di combattimento Sebastiano Basile, nato il 26 luglio 1976 ad Avola (Sorrento), con la seguente motivazione: «Operatore recupero naufrago, nel corso di un'operazione di soccorso a un barcone parzialmente sbandato, che a causa dell'elevato numero di profughi a bordo e delle avverse condizioni meteo era in procinto di affondare, con spirito di abnegazione, senso del dovere e perizia marinaresca, si prodigava nel salvataggio di 211 naufraghi». — Canale di Sicilia, 4 dicembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 29 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe (ora Sottocapo di 2 classe) tecnico del sistema di combattimento Orlando De Caro, nato il 3 marzo 1980 a Siracusa, con la seguente motivazione: «Operatore recupero naufrago, nel corso di un'operazione di soccorso a un barcone parzialmente sbandato, che a causa dell'elevato numero di profughi a bordo e delle avverse condizioni meteo era in procinto di affondare, con spirito di abnegazione, senso del dovere e perizia marinaresca, si prodigava nel salvataggio di 211 naufraghi». — Canale di Sicilia, 4 dicembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 30 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe specialista del sistema di piattaforma/tecnico di macchine Pietro De Pasquale, nato il 7 settembre 1979 a Messina, con la seguente motivazione: «Motorista di motobarca, nel corso di un'operazione di soccorso a un barcone, parzialmente sbandato, che a causa dell'elevato numero di profughi a bordo e delle avverse condizioni meteo era in procinto di affondare, operava con abnegazione, coraggio e perizia marinaresca, agevolando le delicate fasi delle manovre contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 211 profughi». — Canale di Sicilia, 4 dicembre 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 32 in data 29 ottobre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Capitano di Fregata Massimiliano Giachino, nato il 4 febbraio 1969 a Torino, con la seguente motivazione: «Comandante di Nave Scirocco, nel corso di un'operazione di contrasto della pirateria internazionale, accertata la presenza di pirati a bordo di un motopeschereccio iraniano, con grande risolutezza, perizia marinaresca e abilità, induceva gli stessi ad abbandonare l'imbarcazione, ottenendo la liberazione della medesima con i suoi 19 membri di equipaggio, fino ad allora tenuti in ostaggio». — Oceano Indiano, 17 marzo 2010.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 36 in data 26 settembre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sergente nocchiere Giovanni Simonetta, nato il 26 novembre 1979 a Erice (Trapani), con la seguente motivazione: «Padrone di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare a un gommone in procinto di affondare, a causa del ridotto bordo libero per l'elevato numero di profughi imbarcati e dalle avverse condizioni meteo, conduceva il mezzo con coraggio e perizia marinaresca, gestendo con padronanza e sicurezza la manovra e contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 52 naufraghi». — Canale di Sicilia, 17 giugno 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 37 in data in data 26 settembre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sergente specialista del sistema di piattaforma/tecnico di macchine Massimiliano De Maria, nato il 23 febbraio 1981 a Brig-Glis (Svizzera), con la seguente motivazione: «Motorista di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare a un gommone in procinto di affondare, a causa del ridotto bordo libero per l'elevato numero di profughi imbarcati e delle avverse condizioni meteo, operava con abnegazione, coraggio e perizia marinaresca, agevolando le delicate fasi delle manovre di recupero del personale e contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 52 naufraghi». — Canale di Sicilia, 17 giugno 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 38 in data in data 26 settembre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe (ora di 2 classe) specialista del sistema di piattaforma/tecnico di macchine Salvatore Costantino Oliva, nato il 25 settembre 1979 a Napoli, con la seguente motivazione: «Motorista di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare a un gommone in procinto di affondare, a causa del ridotto bordo libero per l'elevato numero di profughi imbarcati e delle avverse condizioni meteo, operava con abnegazione, coraggio e perizia marinaresca, agevolando le delicate fasi delle manovre di recupero del personale e contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 52 naufraghi». — Canale di Sicilia, 17 giugno 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 39 in data in data 26 settembre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe (ora di 2 classe) tecnico del sistema di combattimento/tecnico elettronico Orlando De Caro, nato il 3 marzo 1980 a Siracusa, con la seguente motivazione: «Operatore recupero naufrago, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare a un gommone in procinto di affondare, a causa del ridotto bordo libero per l'elevato numero di profughi imbarcati e delle avverse condizioni meteo, con spirito di abnegazione e altruismo, senso del dovere e perizia marinaresca, si prodigava nel salvataggio di 52 naufraghi». — Canale di Sicilia, 17 giugno 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 40 in data in data 26 settembre 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Comune di 1 classe (ora Sottocapo) nocchiere Giovanni Sciascia, nato il 3 marzo 1985 a Palermo, con la seguente motivazione: «Prodiere di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare a un gommone in procinto di affondare, a causa del ridotto bordo libero per l'elevato numero di profughi imbarcati e dalle avverse condizioni meteo, operava con abnegazione, coraggio e perizia marinaresca, agevolando le delicate fasi delle manovre di recupero del personale e contribuendo in maniera determinante al salvataggio di 52 naufraghi». — Canale di Sicilia, 17 giugno 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 41 in data 12 luglio 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al Luogotenente della Guardia di Finanza Antonino Ritondo, nato il 1° novembre 1962 a Marsala (Trapani), con la seguente motivazione: «Comandante di motovedetta della Guardia di Finanza, con generoso slancio e spiccata prontezza, non esitava a inseguire un gommone in moto, privo del conduttore, che stava dirigendosi verso un arenile affollato da bagnanti e rischiava di entrare in collisione con le unità ormeggiate alla fonda. Nell'intervento mostrava straordinaria perizia marinaresca, abnegazione e sprezzo del pericolo, abbordando prontamente il natante per allontanarsi dalla battigia ed evitando probabili danni a persone o cose. Fulgido esempio di eccezionale professionalità, altruismo, coraggio e senso del dovere». — Acque di Ponza (Latina), 4 agosto 2010.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 42 in data 12 luglio 2012 è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina all'Appuntato della Guardia di Finanza Alessandro Nardi, nato il 15 luglio 1976 a Roma, con la seguente motivazione: «Membro dell'equipaggio di motovedetta della Guardia di Finanza, con generoso slancio e cosciente rischio personale, non esitava a lanciarsi a bordo di un gommone in moto, privo del conduttore, che stava dirigendosi verso un arenile affollato da bagnanti e rischiava di entrare in collisione con le unità ormeggiate alla fonda. Nell'intervento evidenziava sprezzo del pericolo, abnegazione e spiccata perizia marinaresca, manovrando prontamente il natante ed evitando probabili danni a persone o cose. Fulgido esempio di eccezionale coraggio, altruismo, professionalità e senso del dovere». — Acque di Ponza (Latina), 4 agosto 2010.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 43 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia d'oro al valor di Marina al Primo Maresciallo tecnico del sistema di combattimento/elettromeccanico Salvatore Andrea Ingallina, nato il 18 marzo 1969 a Vittoria (Ragusa), con la seguente motivazione: «Nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, vedendo dei naufraghi incapaci di risalire la-biscaglina, nonostante le pessime condizioni meteorologiche, si calava sulla stessa per facilitarne il recupero e, incurante della propria incolumità fisica, si tuffava in mare per salvare due naufraghi in procinto di annegare. Fulgido esempio di perizia marinaresca, estremo coraggio, straordinario spirito di sacrificio e freddezza, altissimo senso del dovere e profondo spirito di solidarietà, con il suo contributo ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 44 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia d'argento al valor di Marina al Primo maresciallo specialista del sistema di piattaforma/motorista navale Daniele Piccione nato il 21 novembre 1970 a Torino, con la seguente motivazione: «Nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, non esitava a tuffarsi in acqua per salvare alcuni naufraghi individuati dalla motobarca su cui operava, fornendo loro un indispensabile aiuto per essere recuperati a bordo della stessa. Fulgido esempio di straordinario coraggio, noncuranza della propria incolumità fisica, altissimo spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 45 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia d'argento al valor di Marina al Capo di 1 classe tecnico del sistema di combattimento/tecnico elettronico Vito Monego, nato il 20 ottobre 1972 a Siracusa, con la seguente motivazione: «Nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, non esitava a tuffarsi in acqua per salvare alcuni naufraghi individuati dalla motobarca su cui operava, fornendo loro un indispensabile aiuto per essere recuperati a bordo della stessa. Fulgido esempio di straordinario coraggio, noncuranza della propria incolumità fisica, altissimo spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 46 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sergente tecnico del sistema di combattimento/tecnico elettronico Daniele Giaquinta, nato il 30 novembre 1974 a Melito di Porto Salvo (Reggio Calabria), con la seguente motivazione: «Nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, si tuffava in acqua per concorrere al salvataggio di alcuni naufraghi localizzati dalla motobarca su cui operava. Fulgido esempio di straordinario coraggio, noncuranza della propria incolumità fisica, altissimo spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, con il suo operato ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 47 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 2 classe (ora di 1 classe) nocchiere Angelo La Rosa, nato il 27 agosto 1978 a Messina, con la seguente motivazione: «Padrone di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche e la scarsa visibilità governava l'imbarcazione con straordinaria perizia marinaresca, contribuendo in modo determinante al salvataggio di 48 naufraghi. Fulgido esempio di spiccato coraggio, altruismo, spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, con il suo operato ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 48 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe (ora di 2 classe) nocchiere Vito La Barbera, nato il 21 ottobre 1980 a Palermo, con la seguente motivazione: «Prodiere di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche e la scarsa visibilità operava con straordinaria perizia marinaresca, contribuendo in modo determinante al salvataggio di 48 naufraghi. Fulgido esempio di spiccato coraggio, altruismo, spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, con il suo operato ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 49 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe (ora di 2 classe) specialista del sistema di piattaforma/tecnico di macchine Massimo Francesco Di Liberto, nato il 9 ottobre 1981 a Palermo, con la seguente motivazione: «Motorista di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche e la scarsa visibilità operava con straordinaria perizia marinaresca, contribuendo in modo determinante al salvataggio di 48 naufraghi. Fulgido esempio di spiccato coraggio, altruismo, spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, con il suo operato ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Presidente della Repubblica n. 50 in data in data 29 ottobre 2012, è stata concessa la medaglia di bronzo al valor di Marina al Sottocapo di 3 classe nocchiere Andrea Scanio, nato il 13 giugno 1986 a Caltanissetta, con la seguente motivazione: «Prodiere di motobarca, nel corso di una difficile operazione di soccorso in mare, nonostante le avverse condizioni meteorologiche e la scarsa visibilità operava con straordinaria perizia marinaresca, contribuendo in modo determinante al salvataggio di 48 naufraghi. Fulgido esempio di spiccato coraggio, altruismo, spirito di sacrificio e profondo senso di solidarietà, con il suo operato ha dato lustro e prestigio alla Marina militare». — Canale di Sicilia, 13 - 14 luglio 2008.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 109 in data 2 agosto 2012, è stata concessa la medaglia d'argento al merito di Marina al sig. Gay Guido, nato il 5 gennaio 1939 a Pinerolo (Torino), con la seguente motivazione: «Illustre ingegnere specializzato nello studio progettazione e sviluppo di tecnologie, utili alla salvaguardia dell'ambiente marino, che hanno riscosso ammirazione e successo. Profondamente legato al mare ha ripetutamente collaborato con la Marina militare nelle operazioni di contro minamento e ritrovamento di reperti. In tale contesto, con straordinario impegno, determinazione, abnegazione ed efficacia, ha condotto e guidato tutte le attività afferenti il ritrovamento della corazzata Roma, restituendo all'intero Paese un frammento di storia nazionale. Brillante esempio di eccezionali capacità tecniche e organizzative che, con la sua attività, ha contribuito sensibilmente a dare lustro ed accrescere il prestigio della Marineria italiana nel mondo». — Golfo dell'Asinara, 28 giugno 2012.

Con il decreto n. 111 del Ministro della difesa in data 6 settembre 2012, è stata concessa la medaglia di bronzo al merito di Marina al Contrammiraglio Paolo Sandalli, nato il 23 gennaio 1955 a Roma, con la seguente motivazione: «Comandante del Contingente Navale Italiano, nell'ambito della missione "UNIFIL", dirigeva audacemente e con indiscussa leadership le Unità Navali alle proprie dipendenze portando brillantemente a termine, in piena aderenza al mandato dell'ONU, tutte gli obbiettivi della missione. In un contesto operativo caratterizzato da forte instabilità e costante minaccia, forniva un contributo determinante nell'incremento della cooperazione tra le Forze di Interposizione in Libano delle Nazioni Unite e quelle libanesi. Comandante di assoluto valore, con il proprio brillante operato e per le straordinarie capacità evidenziate, incarnava i più nobili valori della Marina Militare conferendo lustro alla Nazione in ambito internazionale». — Naqoura (Libano), dicembre 2009 - agosto 2010.

Con il decreto n. 110 del Ministro della difesa in data 6 settembre 2012, è stata concessa la medaglia d'argento al merito di Marina al Contrammiraglio Ruggiero Di Biase, nato il 12 luglio 1958 a Gaeta (Latina), con la seguente motivazione: «Comandante della "Task Force Maritime" della Forza di Interposizione in Libano delle Nazioni Unite (UNIFIL), in ambiente operativo caratterizzato da forte instabilità politica ed elevato rischio terroristico, dirigeva con indiscussa leadership le unità navali alle proprie dipendenze, intervenendo personalmente e con la fermezza richiesta dalle circostanze, nei momenti di maggiore tensione. Inoltre, con altissimo senso della responsabilità, forniva un contributo determinante nell'incremento della cooperazione tra le forze di UNIFIL e quelle libanesi. Comandante di rango, incarnava i più nobili valori della Marina Militare conferendo lustro alla Nazione in ambito internazionale». Naqoura (Libano), 31 maggio – 1° settembre 2009.

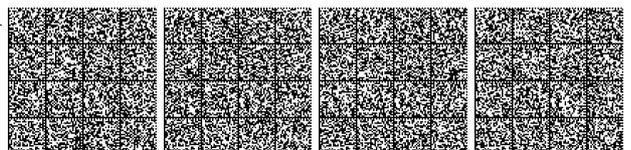
Con il decreto del Ministro della difesa n. 1091 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Emmanuele Aresu, nato il 2 agosto 1965 a Roma, con la seguente motivazione: «Comandante del Team provinciale di ricostruzione di Herat, operava con somma perizia, ammirevole acume e grande intelligenza nei settori dello sviluppo e della funzionalità delle istituzioni governative, instaurando ottime relazioni con le autorità afghane nelle cosiddette "assemblee con gli anziani», concorrendo alle operazioni di contro insurrezione in atto. Nel corso della realizzazione di molteplici progetti, benché il personale alle dipendenze fosse sottoposto a reiterati attacchi, si prodigava, con indomito coraggio, proseguendo con efficacia l'opera di ricostruzione». — Herat (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1092 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Massimo Biagini, nato il 9 febbraio 1966 a Empoli (Firenze), con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force - Nord", nel distretto di Bala Morghab sosteneva con somma perizia la manovra del Comando regionale ovest e quella delle Forze speciali nelle aree limitrofe. Conoscitore della dottrina sulla contro insurrezione, dirigeva con intelligenza l'Operazione "Buongiorno" allargando la zona di sicurezza attorno alla base operativa avanzata. Guidando con efficacia il proprio personale negli oltre sessanta scontri a fuoco, effettuava sequestri di esplosivo ed armamenti e permetteva il rientro di seimila abitanti nei loro villaggi, la ricostruzione di strade, ponti, impianti elettrici e assicurava l'assistenza medica alla popolazione.». — Bala Morghab (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1093 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Franco Federici, nato il 20 giugno 1965 a Tolmezzo (Udine), con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force - Sud", esercitava le funzioni di "Responsabile dell'Area" nelle basi operative avanzate di Farah e di Bala Baluk, sosteneva con estrema perizia la manovra del Comando regionale ovest e quella delle Forze speciali nelle aree viciniori e soddisfaceva altresì le esigenze primarie della popolazione, tra cui l'assistenza medica e veterinaria. Applicando con efficacia e lungimiranza la dottrina sulla contro insurrezione, dirigeva le operazioni di contenimento e perquisizione, portando al sequestro di esplosivo, armi e alla cattura di pericolosi esponenti dell'insurrezione, grazie all'attività operativa svolta sulle montagne dei distretti di Farah e Bakwa». — Farah (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1094 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Giulio Armando Lucia, nato il 4 maggio 1965 a Genova, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force - Centro", applicando con grande perizia la dottrina sulla contro insurrezione, conduceva operazioni di contenimento e perquisizione e attività di perlustrazione e penetrazione con estrema efficacia. Pur subendo pesanti attacchi, le attività operative condotte dalle unità dipendenti portavano al fermo di sospetti e al sequestro di esplosivi e armamenti. Con ardimento, risolveva una crisi innescata da un supposto oltraggio religioso sfociata in una importante manifestazione di massa, evidenziando spiccata capacità di mediazione. Inoltre, avviava alcuni progetti rivolti alle esigenze della popolazione, assicurando l'assistenza medica e veterinaria». — Shindand (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1095 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Paolo Francesco Riccò, nato il 4 ottobre 1963 a Torino, con la seguente motivazione: «Comandante del Reggimento dell'Aviazione dell'Esercito e pilota di elicotteri "Mangusta", operava con la propria unità in supporto alle Forze speciali e alle unità del Comando regionale ovest, sostenendone con efficacia la manovra e rifornendo le basi della Task force. Concludeva, in condizioni limite per i velivoli, operazioni complesse di supporto aereo e di sostegno alla popolazione, sia durante le elezioni, sia a seguito dell'alluvione avvenuta ad Obeh. In particolare, dimostrando estrema perizia, recuperava, sotto il fuoco nemico, il personale delle Forze speciali rimasto ferito nel corso dell'attacco nel distretto di Bala Morghab». — Herat (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1096 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Massimo Iacobucci, nato il 5 gennaio 1968 ad Avezzano (Aquila), con la seguente motivazione: «Comandante del Battaglione di manovra della "Task force - Sud", dal carattere fermo e deciso, dotato di una incrollabile determinazione, sempre presente e pronto ad esporsi in prima persona, là dove il pericolo era maggiore, dava prova di autentico coraggio personale improntando all'esempio la propria azione di comando. In occasione di delicate attività operative, come quelle di

contenimento e perquisizione, svoltesi nel difficile distretto di Pudht Rhud in località Ranji E Dehesk, dimostrava eccezionali doti, grande perizia nella pianificazione e nelle capacità di direzione e controllo delle stesse». — Farah (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1097 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Maggiore Enrico CAMUSSO, nato il 1° maggio 1974 a Cuneo, con la seguente motivazione: «Capo sala operativa della "Task force - Centro", evidenziava una straordinaria capacità di controllo e gestione di tutte le attività operative svolte dalle pedine dell'unità, dimostrando incrollabile determinazione e assoluta padronanza della situazione. In occasione degli eventi più complessi e violenti che si verificavano nel corso della missione, profondeva somma perizia, viva intelligenza ed efficace contributo al fine di pervenire alla soluzione adeguata in funzione dei fragili equilibri esistenti nella realtà locale, accrescendo in tal modo la considerazione della Forza Armata nel contesto operativo multinazionale del teatro afghano». — Shindand (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1098 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Capitano Claudio Blardone, nato il 28 marzo 1980 a Premosello Chiovenda (Novara), con la seguente motivazione: «Comandante della 22ª Compagnia, si distingueva, nel corso delle varie operazioni che si sono susseguite per l'ampliamento della zona di sicurezza attorno alla base operativa avanzata "Columbus" di Bala Morghab, per coraggio, grande perizia, estrema determinazione ed esemplare professionalità, spingendosi sempre dove intensa era l'azione portata dalla propria unità. Superba figura di ufficiale che, in ogni circostanza, ha fornito il proprio prezioso e determinante contributo operativo teso al buon esito della missione». — Bala Morghab (Afghanistan), aprile - ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1099 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Tenente Piergiorgio Galli, nato il 24 giugno 1982 a Marino (Roma), con la seguente operazione: «Comandante di plotone, nel corso dell'Operazione "Maashin IV" in supporto alle forze di sicurezza afghane impegnate a disarticolare la rete dell'insurrezione afghana, sotto intenso fuoco avversario, riusciva, grazie alla condotta di una audace, intelligente e decisiva azione, a manovrare con il proprio personale neutralizzando le sorgenti di fuoco ostili. In tale frangente, esponendosi in prima persona, garantiva l'incolumità dei suoi commilitoni. Brillante Ufficiale che con il suo operato ha dato lustro alla Forze Armate italiane in un contesto multinazionale». — Bala Morghab (Afghanistan), 16 luglio 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1100 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Primo Maresciallo Fabio Corpus, nato il 3 dicembre 1965 a Melendugno (Lecce), con la seguente motivazione: «Sottufficiale impiegato in Afghanistan con l'incarico di Capo nucleo/operatore bonifica ordigni esplosivi improvvisati, veniva chiamato a operare a sostegno di un Team statunitense per bonificare un tratto di strada, dove tre mezzi alleati erano bloccati poiché precedentemente coinvolti nello scoppio di ordigni improvvisati. Aperto un corridoio per raggiungere una zona di sicurezza, procedeva con l'ampliamento del margine della stessa. Dopo oltre sei ore di lavoro di sminamento, con grande perizia e straordinaria professionalità riusciva a rendere fruibile il percorso dove poco prima era deceduto un militare statunitense». — Herat (Afghanistan), 20 agosto 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1101 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Primo Maresciallo Gianluca Rinaldi, nato il 1° luglio 1968 a Viterbo, con la seguente motivazione: «Capo Team bonifica ordigni esplosivi improvvisati nel corso dell'Operazione "Zambor", condotta nella valle del Gulistan, in occasione di un attentato dinamitardo perpetrato ai danni di un veicolo alleato in concorso alla "Task force Sud - Est", con ardimento e somma perizia, bonificava l'area viciniore al mezzo militare e neutralizzava un secondo ordigno pericoloso per il personale. In un secondo tempo, nonostante fosse in atto un violento scontro a fuoco, a seguito dell'esplosione di un ulteriore ordigno che aveva causato la morte di 4 militari, si adoperava nell'opera di bonifica dell'area circostante, permettendo lo sgombero in sicurezza di un volontario rimasto gravemente ferito». — Bakwa (Afghanistan), 4 - 14 ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1102 in data 12 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Maresciallo Lisa Giuseppina Cravotta, nata il 5 dicembre 1984 a Enna, con la seguente motivazione: «Comandante di plotone mortai pesanti della 106ª Compagnia, in occasione di un attacco portato con razzi alla Base operativa avanzata "Columbus" di Bala Morghab, riceveva l'ordine di intervenire prontamente con il fuoco dei mortai. Con ardimento si portava personalmente allo schieramento delle armi e, predisponendosi per rispondere all'offesa, incurante della minaccia che ancora incombeva, neutralizzava con somma perizia e precisione la postazione di lancio nemica». — Bala Morghab (Afghanistan), 22 aprile 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1103 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Colonnello Sergio Filippi, nato il 13 maggio 1963 a Cuneo, con la seguente motivazione: «Direttore del centro operativo del Comando "UNIFIL" in Libano, ha operato con eccezionale vigore, fermezza e chiarezza di intenti, coordinando le molteplici attività del teatro operativo. In particolare, gestiva in modo esemplare tutte le operazioni connesse con l'esplosione di un sistema di controllo remoto del campo di battaglia, occultato durante il conflitto del 2006, ancora in funzione e collegato a una rete di ordigni antirimozione. L'operato dell'Ufficiale consentiva al Comandante di "UNIFIL" di assumere le giuste decisioni al fine di scongiurare la spiralizzazione dell'incidente, contribuendo ad evitare danni al personale dell'area. Ufficiale superiore che ha dato lustro in maniera determinante all'Esercito Italiano in un contesto internazionale». — Naqoura (Libano), settembre 2009 - gennaio 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1104 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Colonnello Mauro Prezioso, nato il 1° luglio 1966 a Molfetta (Bari), con la seguente motivazione: «Capo di Stato Maggiore del Comando del settore ovest della Forza di interposizione delle Nazioni Unite in Libano, operava con mirabile professionalità nel delicato teatro operativo, conseguendo risultati di eccezionale rilievo. In particolare, durante la crisi del governo del febbraio 2011, con somma perizia pianificava e coordinava le attività di controllo del territorio che, svolte congiuntamente alle Forze armate libanesi, impedivano a elementi sovversivi di condurre azioni ostili nel sud del paese. Chiarissimo esempio di Ufficiale di Stato Maggiore che, con il suo operato, ha contribuito a elevare l'immagine dell'Esercito Italiano in ambito internazionale». — Shama (Libano), 9 novembre 2010 - 8 maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1105 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Carlo Di Somma, nato il 13 ottobre 1968 a Genova, con la seguente motivazione: «Comandante di battaglione, si distingueva nelle attività operative per l'incisa ed efficace azione di comando soprattutto nelle situazioni più delicate e complesse. Nella valle di Musahi, con unità afghane soggette a fuoco avversario, disponeva l'impiego delle forze alle dipendenze contribuendo significativamente, in stretto coordinamento sul terreno con i comandanti afghani, all'annientamento di una pericolosa cellula eversiva talebana». — Kabul (Afghanistan), 11 novembre 2008 - 10 maggio 2009.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1106 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Alberto Guaccio, nato l'11 agosto 1965 a Salerno, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force - Engbatt" nell'ambito dell'Operazione "Leonte 8", con somma perizia e mirabile competenza ha esercitato una brillante azione di comando finalizzata al pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati a un'unità ad alta specializzazione quale quella posta sotto il suo comando. In un contesto operativo caratterizzato da forti tensioni e da costante pericolo per il proprio personale impiegato nella rimozione di ordigni esplosivi, ha condotto tutte le azioni di bonifica dei campi minati al confine tra Libano e Israele con elevato e protratto rischio per se stesso, al fine di garantire la sicurezza dell'unità e il conseguimento degli obiettivi assegnati. Magnifica figura di comandante che ha elevato il prestigio della Forza Armata in ambito internazionale». — Shama (Libano), maggio - novembre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1107 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Mario Luppa, nato il 18 maggio 1957 a Fabriano (Ancona), con la seguente motivazione: «Coordinava con determinazione e intelligenza la pianificazione e la successiva condotta della ricognizione di una delegazione straniera intenta ad aderire alla coalizione ISAF. In tale frangente, con perizia ne garantiva l'ottima riuscita, dimostrando di possedere rara lungimiranza nella visione della chiave di volta per il successo della campagna militare in Afghanistan. Grazie al proprio impeccabile operato, riscuoteva l'incondizionato plauso del Comandante dell'ISAF e contribuiva ad accrescere il lustro e il prestigio dell'Esercito Italiano nel contesto internazionale». — Kabul (Afghanistan), 12 ottobre 2009 – 11 ottobre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1108 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Capitano Michele Becatti, nato il 9 gennaio 1971 a Bergamo, con la seguente motivazione: «Comandante della Compagnia Comando e Supporto Logi-

stico del 152 Reggimento di fanteria "Sassari", nella fase di schieramento del reggimento in teatro operativo afghano, alla testa di una colonna di più di quaranta automezzi con destinazione Herat, veniva informato di un attentato condotto nel centro di Farah, passaggio obbligato della colonna. Con somma perizia e rara tempestività individuava un percorso alternativo per mettere in sicurezza il convoglio, evitando di esporre il proprio personale a eventuali rischi. Ufficiale che ha contribuito al successo della missione e a elevare il prestigio dell'Esercito Italiano nel contesto internazionale». — Farah (Afghanistan), 19 ottobre 2009 - 18 aprile 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1109 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Capitano Danilo Frisoli, nato il 30 ottobre 1979 a Torino, con la seguente motivazione: «Comandante di compagnia genio, nell'ambito dell'Operazione ISAF, affrontava situazioni operative rischiose e disagiate con estrema efficacia. Durante la ricognizione del 3 gennaio 2010 nella Zeerko Valley, svolta con somma perizia e coraggio, dispiegava le proprie pedine in supporto alle unità di manovra neutralizzando la minaccia rappresentata da alcune mine poste sull'itinerario di ripiegamento del dispositivo. Esemplare figura di Comandante che, con la sua preziosa opera, contribuiva a conferire ulteriore lustro e prestigio all'Esercito Italiano, elevandone l'immagine in un contesto multinazionale». — Shindand (Afghanistan), 14 novembre 2009 - 27 aprile 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1110 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Capitano Elio Manes, nato il 18 gennaio 1977 a Napoli, con la seguente motivazione: «Capo cellula operazioni della "Task Force – Centro" nell'ambito della missione "ISAF XII", organizzava con somma perizia ed estrema efficacia il posto comando della Task Force nella Zeerko Valley. Durante l'Operazione "Kardan 12", avvedendosi dell'attacco di un gruppo di insorti sul fianco del dispositivo amico, con somma perizia e sprezzo del pericolo gestiva la reazione condotta dall'unità di riserva che, contrattaccando gli insorti, neutralizzava la minaccia. Altissimo esempio di Ufficiale fortemente motivato che ha contribuito ad accrescere il prestigio dell'Esercito Italiano in un contesto internazionale». — Shindand (Afghanistan), 14 novembre 2009 - 27 aprile 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1111 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Primo Caporal Maggiore Claudio Diodati, nato il 29 novembre 1985 a Lucca, con la seguente motivazione: «Volontario e soccorritore militare, nel corso dell'Operazione "Maashin IV" in supporto alle forze di sicurezza afghane, veniva inviato a sostegno del dispositivo ingaggiato da intenso fuoco avversario. Dopo aver occupato una posizione dominante, rispondeva con efficacia al fuoco ostile. Accortosi che il suo comandante di plotone era stato ferito gravemente, sprezzante del pericolo e mettendo a repentaglio la propria incolumità, lo raggiungeva fornendo l'adeguata cornice di sicurezza alla zona e successivamente garantendogli le cure del caso. Splendida figura di soldato che, con il suo esemplare comportamento, ha contribuito a dare lustro alle Forze Armate italiane in un contesto multinazionale». — Bala Morghab (Afghanistan), 16 luglio 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1112 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Primo Caporal Maggiore Fabio Facchinetti, nato il 2 settembre 1980 a Peschiera del Garda (Verona), con la seguente motivazione: «Alpino paracadutista e soccorritore militare, nel corso dell'Operazione "Maashin IV" in supporto alle forze di sicurezza afghane, durante i violenti combattimenti con elementi ostili, accortosi che il suo comandante di plotone veniva ferito gravemente, con estremo coraggio e sprezzo del pericolo lo raggiungeva e gli somministrava le prime cure riuscendo, nel contempo, a mettere in sicurezza la zona. Una volta giunto l'elicottero con a bordo il Team medico, forniva supporto per il primo soccorso del ferito. Splendida figura di soldato che, con il suo comportamento esemplare, ha contribuito a dare lustro alle Forze Armate italiane in un contesto multinazionale». — Bala Morghab (Afghanistan), 16 luglio 2010.

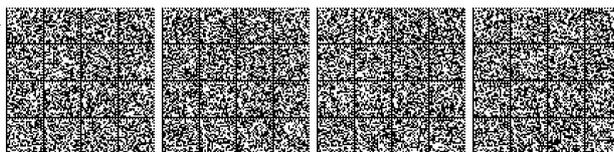
Con il decreto del Ministro della difesa n. 1113 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Caporal Maggiore Scelto Andrea Desole, nato il 23 agosto 1976 a Cagliari, con la seguente motivazione: «Comandante di squadra, incaricato con la propria unità di occupare le posizioni più avanzate per la realizzazione di un caposaldo, veniva sottoposto a una intensa azione di fuoco da parte di forze ostili. Con coraggio e lucidissima determinazione collocava rapidamente in postazione la mitragliatrice pesante in dotazione e, operando in prima persona, neutralizzava la sorgente di fuoco avversaria garantendo l'incolumità dei suoi uomini. Splendida figura di volontario che, con il proprio operato, ha portato lustro all'unità di appartenenza e all'intera Forza Armata». — Bala Morghab (Afghanistan), 22 aprile 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1114 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Colonnello Stelvio BARATELLI, nato l'8 luglio 1958 a Venezia, con la seguente motivazione: «Comandante di "Italfor", nell'ambito dell'Operazione ISAF assolveva il compito con somma perizia e spiccato spirito di abnegazione. In particolare, l'intelligente azione di comando e la determinazione con cui l'Ufficiale Superiore operava sul campo, permetteva di supportare con estrema efficacia sia il Comando della regione ovest sia i numerosi avamposti italiani nell'area di responsabilità. Con totale dedizione e costante esempio, individuava e predisponeva brillanti soluzioni propositive, soprattutto nel settore infrastrutturale, rilevatesi di grande impatto sulle attività operative dei reparti interessati. Splendida figura di dirigente militare e di comandante, che con il suo operato contribuiva a rafforzare l'immagine del contingente nazionale in un contesto internazionale e interforze». — Herat (Afghanistan), aprile - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1115 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Colonnello Giuseppe Levato, nato il 24 agosto 1964 a Roma, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force" con il compito di elevare le capacità operative delle unità di manovra del 207 Corpo d'Armata dell'Esercito afghano, operava con incisività e somma perizia nell'assolvimento del delicato compito. Grazie a un'efficace e intelligente opera di guida concepiva e organizzava le complesse operazioni connesse con il trasferimento del personale afghano dai centri addestrativi di Kabul all'area di responsabilità del Comando regionale ovest. Splendida figura di Ufficiale in possesso di elevatissimo senso del dovere e non comune spirito di sacrificio che, con il proprio operato, contribuiva a portare a termine con successo un compito fondamentale connesso con il ripristino della legalità in territorio afghano, dando il massimo valore e un elevato prestigio alla Forza Armata in un delicato contesto multinazionale». — Herat (Afghanistan), maggio - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1116 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al Colonnello Bartolomeo Polidori, nato il 18 febbraio 1963 ad Alghero (Sassari), con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force – Fenice", unità elicotteri plurimacchina, si distingueva per la somma perizia e per l'impiego intelligente delle diverse capacità specialistiche. Improntava la sua azione di comando all'esempio, riuscendo a ottenere una perfetta aderenza nelle attività operative tra le unità elicotteri e quelle di manovra. Pilota esperto, operava alla testa della sua unità conseguendo risultati di eccellenza nel supporto delle principali attività logistiche e operative in teatro afghano. Splendida figura di pilota militare e di comandante fortemente motivato che, con il suo comportamento determinato ed esemplare, riusciva a elevare le capacità complessive dell'unità operativa a lui affidata, contribuendo a elevare il prestigio del Contingente nazionale in un contesto interforze e multinazionale». — Herat (Afghanistan), aprile - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1117 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Marco Tuzzolino, nato l'11 giugno 1964 a Palermo, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force – Nord" impiegato nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan, assolveva il compito raggiungendo con particolare efficacia tutti gli obiettivi assegnatigli. In tale contesto, si adoperava senza risparmio evidenziando somma perizia nel tracciare le linee d'azione più idonee ad ampliare l'area di sicurezza in maniera considerevole. In particolare, dimostrava grande acume nel coordinare unità italiane e statunitensi, convenzionali e speciali, unitamente alle forze di sicurezza afghane in uno sforzo sinergico. Cristallina figura di Ufficiale che, dimostrando indiscusso valore, contribuiva a mantenere altissimo il prestigio dell'Esercito e delle Forze Armate in un contesto multinazionale ed internazionale». — Bala Murghab (Afghanistan), marzo – settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1118 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Tenente Colonnello Giuseppe Bertoncello, nato il 25 novembre 1970 a Bassano del Grappa (Vicenza), con la seguente motivazione: «Comandante di battaglione paracadutisti, operava con straordinaria perizia, assoluta determinazione ed eccezionale professionalità alla guida della propria unità, ponendo in essere tutte le predisposizioni necessarie a salvaguardia della sicurezza, in situazioni operative estreme e cariche di insidie. In tale contesto, si distingueva per la straordinaria azione di comando improntata al coraggio e al totale sprezzo del pericolo, virtù che consentivano al proprio battaglione l'espletamento di numerose e pericolose attività operative, anche in concorso ad altre forze della coalizione, riscuotendo sempre ampi e lusinghieri apprezzamenti per i costanti ed efficaci risultati conseguiti. Chiaro esempio di Ufficiale paracadutista che, con il proprio esemplare comportamento e la condotta di brillanti azioni operative, contribuiva ad esaltare il lustro dell'Esercito Italiano nel particolare scenario afghano». — Farah (Afghanistan), 6 aprile - 6 ottobre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1119 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Tenente Colonnello Sergio Cardea, nato il 9 maggio 1969 a Salerno, con la seguente motivazione: «Comandante di battaglione paracadutisti, guidava il proprio reparto con estrema perizia, coraggio e saldezza d'animo, partecipando in prima persona a tutte le operazioni. In particolare, il 26 luglio 2011, a seguito di un attacco con armi a tiro diretto e indiretto contro un avamposto sito a difesa del passo di Bakwā, interveniva con prontezza e risolutezza, costringendo alla fuga gli assalitori. Tale azione di contrasto, contraddistinta da estrema determinazione e totale sprezzo del pericolo, impediva agli insorti il perseguimento dei propri drammatici obiettivi, consentendo il ripristino di una cornice di sicurezza tale da garantire il proseguimento della prevista attività operativa di tutte le componenti interessate. Splendida figura di Ufficiale paracadutista, coraggioso e dalle eccelse virtù militari che contribuiva, con il proprio esemplare comportamento ad elevare il prestigio dell'Esercito Italiano in un delicato contesto multinazionale». — Bakwā (Afghanistan), 26 luglio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1120 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Tenente Colonnello Giancarlo Coretto, nato il 17 maggio 1967 a Genova, con la seguente motivazione: «Comandante di Battaglione della "Task Force - Lince", a seguito di un proditorio attacco complesso condotto contro la base dell'Unità di Ricostruzione Provinciale, nel quale rimanevano coinvolti alcuni militari, svolgeva con somma perizia una brillante azione di comando delle unità alle sue dipendenze consentendo l'immediato soccorso dei feriti e, contestualmente, un'efficace e risolutiva reazione che contribuiva a debellare la minaccia. Nell'occasione emergeva per il coraggio, la determinazione e soprattutto per le straordinarie capacità professionali che consentivano un'esatta valutazione delle pericolose circostanze e delle necessarie azioni di contromisure da intraprendere. Fulgida figura di Ufficiale e di comandante che portava lustro all'Esercito Italiano in un contesto interforze e multinazionale». — Herat (Afghanistan), 30 maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1121 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Maurizio Fronda, nato il 2 maggio 1969 a Terracina (Latina), con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force – Victor", nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan forniva un preciso, puntuale e determinante supporto informativo al comando superiore. La somma perizia dimostrata dall'Ufficiale nella manovra delle pedine operative, consentiva l'acquisizione di vitali informazioni per la condotta delle attività di precipua competenza del Comando regionale ovest. L'elevatissima competenza tecnica e la convinta e meticolosa motivazione lo rendevano insostituibile punto di riferimento nella pianificazione delle operazioni terrestri e aeree, contribuendo in tal modo a dare lustro all'Esercito Italiano nel particolare contesto internazionale». — Herat (Afghanistan), aprile - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1122 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Tenente Colonnello Bruno Pisciotta, nato il 7 marzo 1969 a Udine, con la seguente motivazione: «Comandante di battaglione genio nell'ambito della Forza di interposizione delle Nazioni Unite in Libano, si prodigava con somma perizia e diuturno impegno per garantire l'eccellente efficienza operativa della propria unità. In particolare, ricevuto il compito di garantire le condizioni di sicurezza per il posizionamento dei pilastri di demarcazione di un tratto della linea armistiziale ai confini con Israele, svolgeva, in prima persona e in aree ad alto rischio, le ricognizioni per individuare i limiti dei campi minati e per determinare i punti di approccio più favorevoli, meritando il plauso incondizionato dei team di bonifica schierati in teatro. Magnifica figura di Comandante che, con il suo operato, ha contribuito a elevare il prestigio della Forza Armata in un importante contesto internazionale». — Linea Armistiziale (Libano - Israele), gennaio - aprile 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1123 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Capitano Vinicio Restelli, nato il 29 maggio 1982 a Caserta, con la seguente motivazione: «Comandante di compagnia bersaglieri, alla testa del proprio personale interveniva in supporto all'Unità di Ricostruzione Provinciale, posta sotto attacco da parte di insorti. Sprezzante del pericolo, con indomito coraggio garantiva la sicurezza del personale italiano ancora inabilitato a causa del vile attentato. A rischio della propria incolumità coordinava, con somma perizia, l'intervento dei soccorritori per l'evacuazione dei numerosi feriti, predisponendo, con grande lungimiranza e lucidità, le attività necessarie per garantire la sicurezza dell'intera area, consentendo cosi ai soccorritori di poter operare in adeguate condizioni. Splendida figura di Comandante dalle eccezionali virtù militari che ha contribuito significativamente al contrasto della proditoria azione terroristica, elevando il prestigio e il valore dell'Esercito Italiano nel contesto multinazionale». — Herat (Afghanistan), 30 maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1124 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Capitano Mirco Ripa, nato il 10 luglio 1973 a Morciano di Romagna (Rimini), con la seguente motivazione: «Ufficiale medico della riserva selezionata, garantiva il completo assolvimento dei compiti affidatigli con straordinaria professionalità. In particolare, a seguito di un vile attacco portato alla sede dell'Unità di Ricostruzione Provinciale, interveniva prontamente prestando soccorso ai feriti e dimostrando, nell'occasione, elevato coraggio e sereno sprezzo del pericolo. Nonostante l'azione di fuoco avversaria, anteponeva le altrui necessità alla propria incolumità e, seppur ferito, continuava con somma perizia le attività di primo soccorso dei militari e dei civili, agevolando lo sgombero del personale. Brillante figura di Ufficiale che, con il proprio operato, contribuiva a dare lustro all'Esercito Italiano in un contesto interforze e multinazionale». — Herat (Afghanistan), 30 maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1125 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Tenente Antonio Arcudi, nato il 26 gennaio 1984 a Scorrano (Lecce), con la seguente motivazione: «Comandante di plotone bersaglieri, a seguito di un attacco terroristico nel villaggio di Siahvashian, con sprezzo del pericolo e indomito coraggio interveniva ed estraeva dal mezzo investito dall'esplosione quattro bersaglieri gravemente feriti agli arti inferiori. Dopo aver prestato loro le prime cure, con somma perizia, ne assicurava l'evacuazione, infondendo loro, con la forza dell'esempio, il necessario coraggio e la determinazione del caso. Nella circostanza, emergeva per altissimo senso del dovere e della responsabilità, mostrandosi quale fulgido esempio di spiccata fermezza, sangue freddo, straordinario altruismo e attaccamento al proprio personale. Splendida figura di comandante dalle eccezionali virtù militari, che, con il suo esemplare comportamento, contribuiva a elevare il prestigio dell'Esercito Italiano in un contesto operativo multinazionale». Jambarān (Afghanistan), 4 agosto 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1126 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Sergente Maggiore Pier Michele Sassetti, nato il 24 dicembre 1972 a Pisa, con la seguente motivazione: «Comandante di plotone paracadutisti, accorreva in rinforzo a truppe statunitensi e afghane ingaggiate in combattimento. Ricongiuntosi con gli alleati mentre erano ancora in atto violenti scontri che avevano già causato numerose perdite, guidava i propri dipendenti con perizia nel pattugliamento appiedato verso l'area di concentramento degli insorti, ingaggiandoli e contribuendo a farli desistere dall'intento ostile. Bellissima figura di paracadutista fortemente motivato che, con il coraggioso e tenace comportamento, contribuiva in modo significativo al buon esito dell'operazione e a elevare il prestigio dell'Esercito Italiano in un contesto interforze e multinazionale». — Shewan (Afghanistan), 15 luglio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1127 in data 22 ottobre 2012, al Generale di Divisione Giovanni Armentani, nato il 29 gennaio 1958 a Taranto, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Vice Comandante della Nato Training Mission in Iraq e Ufficiale più anziano in teatro, ha guidato con indiscussa capacità di comando i propri uomini fornendo un determinante impulso a tutti gli impegni relativi all'addestramento delle forze di sicurezza irachene. In particolare, ha esaltato le sue pregevoli doti organizzative e di coordinamento nella condotta delle complesse attività afferenti alla chiusura della missione, portando a termine tale gravoso e delicatissimo compito nel pieno rispetto della tempistica prevista e senza il minimo inconveniente. Ufficiale Generale di rango, ha ottenuto risultati di grandissimo valore che hanno dato lustro alle Forze Armate italiane in un difficilissimo ambiente internazionale». — Baghdad (Iraq), luglio - dicembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1128 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Generale di Brigata Giovanni Maria Maurizio Caravelli, nato il 18 marzo 1961 a Frisa (Chieti), con la seguente motivazione: «Capo dell'unità di consiglieri nell'ambito della "United Nations Assistance Mission in Afghanistan", Consigliere militare del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite e Ufficiale italiano più anziano, operava con magistrale capacità, ispirando i propri dipendenti con un esempio costante e illuminato. In particolare, si è distinto per la chiarezza di obiettivi, grande equilibrio nelle scelte, incondizionato impegno e consapevole coraggio nell'affrontare situazioni particolarmente critiche. Ufficiale Generale di rango, ha operato in maniera impeccabile ottenendo risultati di grandissimo valore, che hanno dato lustro alle Forze Armate italiane in un delicatissimo ambiente internazionale». — Kabul (Afghanistan), luglio 2010 - luglio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1129 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Generale di Brigata Guglielmo Luigi Miglietta, nato l'11 agosto 1961 a Lecce, con la seguente motivazione: «Comandante del settore ovest del dispositivo della "United Nations Interim Force in Lebanon" e del Contingente italiano, nell'ambito dell'operazione denominata "Leonte", evidenziava elevatissima professionalità e straordinaria autorevolezza. In un contesto operativo estremamente difficile, caratterizzato da forte instabilità e costante minaccia, guidava il proprio personale con notevole perizia e altissimo senso del dovere garantendo, in piena aderenza al mandato ONU, le attività necessarie per la stabilità e la sicurezza dell'area di responsabilità. Ufficiale Generale e Comandante di rango contribuiva, con il proprio esemplare operato, a elevare il prestigio della Nazione in ambito internazionale». — Shama (Libano), novembre 2010 – maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1130 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Generale di Brigata Giuseppenicola Tota, nato il 4 maggio 1960 a Corato (Bari), con la seguente motivazione: «Comandante del settore ovest del dispositivo della "United Nations Interim Force in Lebanon" e del Contingente italiano, nell'ambito dell'operazione a guida ONU denominata "Leonte", operava con pregevole competenza e grande determinazione. In un contesto operativo estremamente difficile, caratterizzato da forte instabilità e costante minaccia di attentati terroristici, guidava audacemente il proprio personale in numerose attività operative favorendo il processo di stabilizzazione dell'area di responsabilità. Ufficiale Generale e Comandante di assoluto valore, contribuiva a elevare con il proprio esemplare operato il prestigio della Nazione in ambito internazionale». — Shama (Libano), maggio - novembre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1131 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Gianmarco Badialetti, nato il 7 giugno 1961 a Savona, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force – Sud" impiegato nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan, responsabile di una delle aree più critiche di tutta la zona di operazioni del Comando regionale ovest, individuava con somma perizia gli obiettivi sui quali concentrare la propria attività operativa. In tale contesto, grazie a una pregevole intuizione e alla capacità di motivare le forze di sicurezza afghane, riusciva a penetrare in aree completamente sotto il controllo degli insorti. Chiarissima figura di Ufficiale Superiore che, con il suo esempio, dava lustro al Contingente nazionale in un contesto multinazionale». — Farah (Afghanistan), aprile - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1132 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Lorenzo D'Addario, nato il 17 luglio 1964 a Firenze, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force - Sud-Est" impiegato nell'ambito della missione ISAF in Afghanistan, operando con intelligenza e acume tattico, consolidava le posizioni attestate nell'area del passo di B?j?. Tale attività contribuiva fortemente a rafforzare la sicurezza nei distretti di Bakw? e nella provincia del Gulistan. I pregevoli risultati conseguiti nell'area di responsabilità sono da ascrivere alla somma perizia e all'eccezionale capacità di comando dell'Ufficiale. Superba figura di Soldato che, con il proprio operato, dava lustro all'Esercito Italiano in un contesto multinazionale». — Bakwā - Gulistan (Afghanistan), febbraio - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1133 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Colonnello Salvatore Daniele Patané, nato il 2 gennaio 1967 a Catania, con la seguente motivazione: «Comandante della "Task force - Centro" impiegato nella missione ISAF in Afghanistan, operando con intelligenza e acume tattico poneva le basi per il transito della provincia di Herat sotto il controllo delle autorità afghane. In tale contesto, instaurava rapporti franchi ed efficaci con le autorità locali, grazie a una innata capacità relazionale, adoperandosi con somma perizia per incrementare la sicurezza delle zone di confine con l'Iran e il Turkmenistan. Ufficiale che, animato da spiccato senso del dovere

ed esemplare attaccamento al servizio, contribuiva in modo determinante al successo della missione, dando lustro alle Forze Armate italiane in un contesto interforze e multinazionale». — Shindand - Herat (Afghanistan), aprile - settembre 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1134 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito, al Colonnello Paolo Pomella, nato l'8 novembre 1962 a Roma, con la seguente motivazione: «Comandante dell'Unità di Ricostruzione Provinciale della provincia di Herat, portava a termine con somma perizia i progetti di ricostruzione nell'ambito della propria area di competenza. In tale contesto, forniva un costante e intelligente concorso alle autorità afghane al fine di realizzare un tessuto relazionale di pregevole spessore. Seppur oggetto di un vile attentato portato contro la sede dell'unità al suo comando, manteneva una saldezza d'animo e una forza di volontà esemplari. Splendido esempio di Ufficiale integerrimo che, dimostrando indiscusso valore ed elevatissima professionalità, contribuiva a mantenere altissimo il prestigio dell'Esercito e delle Forze Armate in un contesto multinazionale e internazionale». — Herat (Afghanistan), aprile - settembre 2011.

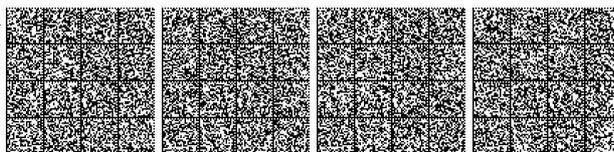
Con il decreto del Ministro della difesa n. 1135 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito, al Tenente Colonnello Antonino Inturri, nato il 29 settembre 1961 a Padova, con la seguente motivazione: «Comandante dell'Unità di Ricostruzione Provinciale in Herat, si prodigava, instancabilmente e con somma perizia, nel complesso processo di ricostruzione teso allo sviluppo economico e sociale dell'area, garantendo un'importante opera di indirizzo delle istituzioni afghane. In particolare, ha realizzato significativi progetti a favore della popolazione locale finalizzati alla protezione delle forze della coalizione operanti nella provincia, imponendo l'unità italiana quale esemplare modello di riferimento per il Comando ISAF». — Herat (Afghanistan), 9 ottobre 2010 - 4 aprile 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1136 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito, al Tenente Colonnello Paolo Monti, nato il 6 maggio 1965 a Udine, con la seguente motivazione: «Comandante del battaglione di manovra della "Task force - Centro", pianificava e conduceva in prima persona una complessa e articolata operazione per neutralizzare la rete insurrezionale nel distretto di Shindand. Tale operazione portava alla cattura di numerosi elementi ostili e al ritrovamento di armi ed esplosivi, riducendo così drasticamente l'entità degli attacchi e conseguendo il pieno appoggio della popolazione di numerosi villaggi già rifugio di frange ostili.». — Shindand (Afghanistan), 29 novembre 2010 - 24 febbraio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1137 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Capitano Daniele Castriota Sangiorgi, nato il 10 giugno 1981 a Bologna, con la seguente motivazione: «Comandante di compagnia impiegato nel complesso contesto operativo della valle del Gulistan, reagiva con fermezza, determinazione e somma perizia ai ripetuti attacchi contro la propria unità, guidando valorosamente e con l'esempio il proprio personale. Eccelsa figura di Comandante, brillante e carismatico, si guadagnava sul campo la stima e l'unanime ammirazione, contribuendo ad accrescere il prestigio del reparto di appartenenza e dell'Esercito Italiano nel contesto internazionale». — Valle del Gulistan (Afghanistan), 1º settembre 2010 - 26 gennaio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1138 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito, al Capitano Rosario Maria Simonetti, nato il 10 settembre 1979 a San Paolo Bel Sito (Napoli), con la seguente motivazione: «Comandante di compagnia presso la base operativa avanzata di Bala Balouk, limpido esempio per il proprio personale, pianificava con somma perizia e guidava direttamente la condotta di numerose operazioni sul terreno, instaurando un proficuo rapporto di collaborazione con le controparti delle forze di sicurezza afghane che portava al conseguimento di rilevanti successi tattici che consentivano il miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'area». — Bala Balouk (Afghanistan), ottobre 2010 - marzo 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1139 in data 22 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito, al Sergente Yari Cipriani, nato il 6 aprile 1979 a Viterbo, con la seguente motivazione: "Sottufficiale incursore, splendido esempio di alto senso del dovere, limpido coraggio e ammirevole altruismo, durante una importante operazione di ricerca di un elemento di spicco dell'insurrezione, veniva fatto improvvisamente oggetto di intenso e prolungato tiro nemico. Incurante della propria incolumità, copriva con il fuoco il movimento dei propri dipendenti verso una posizione sicura, portando altresì al riparo numerosi civili e preservandone così l'integrità fisica». — Distretto di Khāk-e Sefid (Afghanistan), 25 febbraio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1140 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al Primo Maresciallo Fernando Pervilli, nato il 22 aprile 1961 ad Aosta, con la seguente motivazione: «Sottufficiale del genio impiegato nell'ambito della "Task force – Lince", in occasione di un proditorio attacco condotto contro l'Unità di Ricostruzione Provinciale, forniva un determinante supporto nella difesa della breccia apertasi nel muro perimetrale della base a seguito dell'esplosione di un'autobomba. In tale frangente, si adoperava nell'estrazione e nel primo soccorso del personale rimasto intrappolato dalle macerie di un edificio crollato. Partecipava, inoltre, con totale

sprezzo del pericolo e altissimo senso del dovere, alle immediate azioni di contrasto nei confronti degli insorti, contribuendo in modo significativo al ripristino delle condizioni di sicurezza che consentivano il completamento dell'evacuazione del personale interessato. Esemplare figura di Sottufficiale dalle elevate virtù militari, animato da straordinaria forza di volontà che ha contribuito in maniera incisiva a dare lustro e prestigio in ambito internazionale al Contingente militare nazionale e alle Forze Armate italiane». — Herat (Afghanistan), 30 maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1141 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Sergente Mattia Mazzon, nato il 17 aprile 1979 a Cavarzere (Venezia), con la seguente motivazione: «Comandante di squadra genio in ricognizione avanzata, sotto l'improvviso fuoco nemico che coinvolgeva la propria unità, con esemplare sprezzo del pericolo e a manifesto rischio della vita, si poneva alla testa dei propri dipendenti dirigendo una pronta reazione che smorzava efficacemente lo spirito offensivo degli attaccanti, consentendo l'ottimale dispiegamento del dispositivo difensivo della base operativa avanzata». — Gulistan (Afghanistan), 31 dicembre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1142 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Primo Caporal Maggiore Alessandro Cabbia, nato il 30 settembre 1982 a Cividale del Friuli (Udine), con la seguente motivazione: «Fuciliere della "Task force - Centro" inserito in una pattuglia di sicurezza, durante un'imboscata complessa accuratamente organizzata e condotta da elementi ostili, con somma perizia, straordinaria lucidità d'intenti e cosciente sprezzo del pericolo in atto, reagiva all'attacco inquadrando con il preciso fuoco della propria arma di reparto l'avversario, disgregandone l'unitarietà dell'azione e facilitando significativamente il rapido sganciamento dell'intero convoglio verso un'area sicura». — Distretto di Shindand (Afghanistan), 2 gennaio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1143 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Caporal Maggiore Carlo Faraone, nato il 5 febbraio 1986 ad Alatri (Frosinone), con la seguente motivazione: «Assistente sanitario della "Task force – Centro" inserito in una pattuglia mobile fatta oggetto di una complessa imboscata, con indomito coraggio, straordinaria iniziativa, somma perizia e lucido sprezzo del pericolo, scendeva dal proprio veicolo protetto per portare prontamente al riparo un commilitone sbalzato violentemente fuori da altro mezzo blindato investito da un'esplosione, prestandogli indi le prime cure e facilitando conseguentemente la reazione all'offesa da parte del rimanente personale del dispositivo». — Jambarān (Afghanistan), 26 febbraio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1144 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Caporale Luca Barisonzi, nato il 2 maggio 1990 a Voghera (Pavia), con la seguente motivazione: «Giovane graduato alpino, in servizio presso un avamposto nell'area di Bala Murghab, riusciva a far palesare le reali intenzioni di un militare afghano che con atteggiamento anomalo si avvicinava al perimetro difensivo. In particolare, consentiva di limitare le conseguenze dell'azione stragistica grazie allo spiccato intuito, alla straordinaria chiarezza d'intenti e all'esemplare determinazione, pur rimanendo, nel corso dell'evento, gravemente ferito». — Bala Murghab (Afghanistan), 18 gennaio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1145 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Maresciallo Ordinario Pietro Notararigo, nato il 3 giugno 1975 a Düsseldorf (Germania), con la seguente motivazione: «Sottufficiale impiegato nell'ambito della "Task force - Lince", a seguito dell'esplosione di un'autobomba contro l'Unità di Ricostruzione Provinciale, provvedeva all'estrazione e al primo soccorso del personale rimasto coinvolto ed effettuava, con somma perizia e totale sprezzo del pericolo, azioni a difesa della base, contribuendo significativamente al ripristino delle condizioni di sicurezza. Sottufficiale dalle preclare virtù militari, distinto da eccelsa forza di volontà, che ha contribuito in maniera incisiva a dare lustro e prestigio in ambito internazionale al contingente militare nazionale e alle Forze Armate italiane». — Herat (Afghanistan), 30 maggio 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1146 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Colonnello Claudio Minghetti, nato il 18 febbraio 1964 a Ravenna, con la seguente motivazione: «Comandante della Task force "Italbatt 1", inquadrata nella "Joint Task force - Libano" nell'Operazione "Leonte 8", in virtù di una azione di comando esemplare e di una profonda conoscenza dello strumento militare, ha evidenziato somma perizia ed encomiabile competenza. Alla testa dei propri bersaglieri, pur operando in difficili condizioni ambientali, è riuscito, esercitando un'autorevole e brillante leadership, a infondere nella propria unità forza morale e fiducia, garantendo il pieno raggiungimento degli obiettivi della missione. Chiarissimo esempio di Ufficiale capace, preparato, animato da profonda dedizione all'istituzione, ha dato lustro all'Esercito Italiano in ambito internazionale». Shama (Libano), maggio - novembre 2010.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1147 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito al Primo Caporal Maggiore Valerio Cleri, nato il 19 giugno 1981 a Palestrina (Roma), con la seguente motivazione: «Atleta dell'Esercito dalle straordinarie capacità tecniche e agonistiche, ha scritto alcune tra le più belle pagine del nuoto di fondo. Personalità sportiva di assoluto valore, grazie alle preclare doti di uomo e soldato, ha conseguito risultati di eccellenza nelle competizioni nazionali e internazionali cui ha partecipato. Fulgido esempio di indiscusse ed eccezionali doti agonistiche, umane e professionali, con i suoi successi ha onorato lo sport italiano, esaltando il prestigio e l'immagine della Forza Armata nel mondo». — Italia ed estero, 2009 - 2011.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1148 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'oro al merito dell'Esercito al Primo Caporal Maggiore Rocco Leo, nato il 13 settembre 1983 a Francavilla Fontana (Brindisi), con la seguente motivazione: «Volontario paracadutista, mentre con la propria squadra effettuava un servizio di scorta, subiva un proditorio attacco portato con l'impiego di un'autobomba di potenza eccezionale. Ferito e stordito, appiedava dal veicolo attuando le misure necessarie per la protezione dei componenti della squadra. Contestualmente coadiuvava e copriva l'azione di personale impegnato a portare soccorso agli occupanti di un altro veicolo proiettato a distanza dall'esplosione. Accortosi di un incendio sviluppatosi sul proprio automezzo, si prodigava a spegnerlo mantenendo sempre il controllo della situazione. Splendido esempio di paracadutista che, con somma perizia, spiccatissimo senso del dovere e ardito spirito di sacrificio, ha portato lustro alla Forza Armata e alla specialità di appartenenza». — Kabul (Afghanistan), 17 settembre 2009.

Con il decreto del Ministro della difesa n. 1149 in data 19 ottobre 2012, è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito al Primo Caporal Maggiore Giuliano Razzoli, nato il 18 dicembre 1984 a Reggio-Emilia, con la seguente motivazione: «Atleta dell'Esercito dalle straordinarie capacità tecniche e agonistiche, ha scritto tra le più belle pagine dello sci alpino italiano. Personalità sportiva di assoluto valore, grazie alle preclare doti di uomo e soldato, ha conseguito risultati di eccellenza nelle competizioni internazionali e olimpiche cui ha partecipato. Fulgido esempio di indiscusse ed eccezionali doti agonistiche, umane e professionali, con i suoi successi ha onorato lo sport italiano, esaltando il prestigio e l'immagine della Forza Armata nel mondo». — Italia ed estero, 2010 - 2011.

12A13271

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio del procedimento per lo scioglimento di centosessantuno società cooperative aventi sede nella regione Abruzzo. (Avviso n. 1/CC/2012).

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e seguenti della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di commissario liquidatore delle società cooperative in allegato, in quanto le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 223-*septiesdecies* disp. att. del codice civile.

In particolare, con riferimento all'art. 8, comma 3 della citata legge, questa amministrazione dà atto che risulta particolarmente gravosa la comunicazione ad ogni singola cooperativa oggetto del procedimento, per l'elevato numero dei destinatari.

Il suddetto allegato è stato elaborato sulla base degli elenchi composti dalla società Infocamere e sono stati trasmessi da Unioncamere con la nota n. 195900 del 21 settembre 2012.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti o segnalare l'esistenza di eventuali cespiti immobiliari, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/47055020 - tel. 06/47055073 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale delle PMI e gli enti cooperativi - Divisione IV, viale Boston, 25 - 00144 Roma.

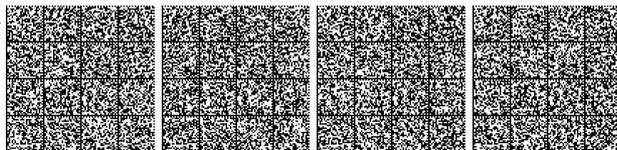
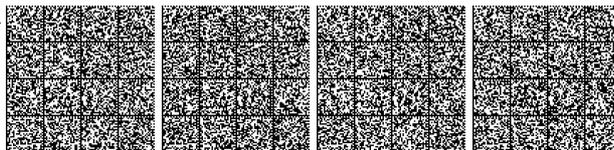
Responsabile del procedimento è la dott.ssa Silvia Trento (silvia.trento@mise.gov.it - 06/47055061).

ALLEGATO

ABRUZZO

n.	ccia	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
1	AQ	111855	21/11/2005	11/03/2005	2005	3 M SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AVEZZANO	AQ	'01674510662
2	AQ	106935	09/03/2003	22/11/2002		A.BI.CA. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROCCA DI MEZZO	AQ	'01669570689
3	AQ	74520	19/02/1996	22/06/1989	2003	AGRINTURIST PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MORINO	AQ	'01232640662
4	AQ	105010	15/11/2002	21/10/2002		ARREDAMENTI ABRUZZO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	RAIANO	AQ	'01584220667
5	AQ	93806	11/04/1997	17/09/1997	2001	ASTERIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'AQUILA	AQ	'01443000664
6	AQ	110726	05/05/2005	20/04/2005		BENESSERE E SALUTE COOPERATIVA SOCIALE	L'AQUILA	AQ	'01660340660
7	AQ	96852	04/08/1999	19/11/1998	2004	BOBODILLA PSCRL	CELANO	AQ	'01474390661
8	AQ	47187	19/02/1996	27/06/1973	2006	C.B.1 SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	L'AQUILA	AQ	'80009240666
9	AQ	81278	19/02/1996	08/12/1993	2005	CALLESCO - COOPERATIVA AGRICOLA ALLEVATORI SCOPPITO - SOC. COOP	SCOPPITO	AQ	'01330210665
10	AQ	113508	25/07/2006	07/05/2006	2006	CASA DOLCE CASA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	CELANO	AQ	'01695620664
11	AQ	97575	08/03/1999	06/02/1999		CFL PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRATOLA PELIGNA	AQ	'01490470661
12	AQ	58929	19/02/1996	23/02/1981	2006	CO.A.M. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA LIMITATA	LUCO DEI MARSI	AQ	'00632800660
13	AQ	91431	03/03/1997	23/05/1996	2006	CONSIT - CONSORZIO IMPRESE DEL TERRITORIO - SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	'01394320665
14	AQ	46250	19/02/1996	20/11/1972	2006	COOP. EDILIZIA HOME A R.L.	L'AQUILA	AQ	'80001410663
15	AQ	83303	19/02/1996	11/12/1994		COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA AMITERNUM - SOCIETA' COOPERATI-VA A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'AQUILA	AQ	'01358820668
16	AQ	93329	13/08/1997	06/02/1997	2006	COOPERATIVA ECOPELIGNA A R.L.	RAIANO	AQ	'01435680663
17	AQ	66025	19/02/1996	14/02/1985	2006	CUL.TUR.COOP. - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCASSEROLI	AQ	'01099110668
18	AQ	112833	04/07/2006	27/03/2006		DEMIURGO - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MASSA D'ALBE	AQ	'01687330660
19	AQ	103603	16/04/2002	11/08/1999	2003	DI. & CO. PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ROCCARASO	AQ	'02620270617
20	AQ	114448	26/01/2007	28/12/2006		EDI.M.E.L. SOCIETA' COOPERATIVA	MAGLIANO DE' MARSI	AQ	'01707370662
21	AQ	65411	19/02/1996	10/11/1984	2006	ESTIA - SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	L'AQUILA	AQ	'01092020666
22	AQ	109947	24/01/2005		2005	EUROSERVICE COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA: EUROSERVICE COOP. SOCIALE	SULMONA	AQ	'01514370673
23	AQ	109778	14/01/2005	20/12/2004		EUROSERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	TAGLIACOZZO	AQ	'01647480662
24	AQ	113145	24/05/2006	14/04/2006		HOLL SERVICES - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	L'AQUILA	AQ	'01689860664
25	AQ	47200	19/02/1996	05/11/1973	2006	I.T.I.S. - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'AQUILA	AQ	'93002390669
26	AQ	107346	28/11/2003	11/12/2003	2005	IL RICCIO SOC. COOP. A R. L.	SANTE MARIE	AQ	'01615330667
27	AQ	114212	14/12/2006	22/11/2006		IL VECCHIO ORTO - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCO DEI MARSI	AQ	'01704260668
28	AQ	94868	20/04/1998	13/03/1998	2004	LA DEFENSA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ACCIANO	AQ	'01458030663
29	AQ	111618	10/05/2005	24/09/2005	2006	LA LANTERNA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	OVINDOLI	AQ	'01671180667
30	AQ	95338	22/10/1998	03/11/1998	2003	M.T.D.W. GROUP PICCOLA SOCIET L COOPERATIVA	PESCINA	AQ	'01456910668

n.	ccia a	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
31	AQ	113958	20/10/2006	10/04/2006	2006	PER - DONO - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA ONLUS	L'AQUILA	AQ	'01701050666 '
32	AQ	108938	14/07/2004	22/06/2004	2006	PORTE APERTE SOCIETA' COOPERATIVA	SULMONA	AQ	'01637200666 '
33	AQ	91582	13/03/1997	28/01/1997	2002	PRIMO CAMPO S.C.R.L.	PESCOCOSTANZO	AQ	'01422920668 '
34	AQ	71811	19/02/1996	01/12/1988	2006	PROGETTO SALUTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILI- TA' LIMITATA	L'AQUILA	AQ	'01194940662 '
35	AQ	104995	13/11/2002	30/10/2002	2003	PULI SERVICE COOP.SOCIETA' COOPERATIVA	MAGLIANO DE' MARSI	AQ	'01584780660 '
36	AQ	103034	29/01/2002	14/12/2001	2004	SANAGEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	INTRODACQUA	AQ	'01560610667 '
37	AQ	103140	02/08/2002	27/12/2001	2003	SERVIZI AGRICOLI LA FUCENSE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	LUCO DEI MARSI	AQ	'01563300662 '
38	AQ	82516	19/02/1996	08/05/1994	2006	SO.C.R.A.T.ES. - SOCIETA' COOPERATIVA	AVEZZANO	AQ	'01349720662 '
39	AQ	94495	24/02/1998	21/01/1998	2001	SOCIETA' COOPERATIVA CITTA' CASTELLO A RESPONSABILITA' LIMITATA	ROCCACASALE	AQ	'01449950664 '
40	AQ	78564	19/02/1996	12/11/1991		SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GOMMALACCA RESTAURO ED ARTIGIANATO	L'AQUILA	AQ	'01291530663 '
41	AQ	46997	19/02/1996	30/05/1973	2006	SPERANZA PRIMA - SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	L'AQUILA	AQ	'80003330661 '
42	AQ	111413	31/08/2005	08/04/2005	2005	SPLENDOR SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA: SPLENDOR SOC. COOP.	PIZZOLI	AQ	'01668540667 '
43	AQ	45548	19/02/1996	22/12/1971	2005	TALIA COOPERATIVA EDILIZIA A RESPONSABILITA' LIMITATA	TAGLIACOZZO	AQ	'81003110665 '
44	AQ	82391	19/02/1996	06/08/1994	2001	TERRA E SASSI - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	L'AQUILA	AQ	'01349580660 '
45	AQ	93762	17/10/1997	29/07/1997	2003	TURISMO E NATURA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MORINO	AQ	'01442820666 '
46	AQ	104673	17/09/2002	01/11/1996	2005	TURISTICA ABRUZZESE-SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CAMPOTOSTO	AQ	'01432740684 '
47	AQ	48250	19/02/1996	14/06/1974	2005	VALENTINA - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	L'AQUILA	AQ	'80009730666 '
48	AQ	46476	19/02/1996	21/12/1972	2005	VALLE ATERNO - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA	L'AQUILA	AQ	'80009130669 '
49	AQ	108041	27/02/2004	24/02/2004		VALLE DEL FUCINO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CELANO	AQ	'01625910664 '
50	AQ	79040	19/02/1996	18/03/1992	2001	VALLEVERDE - SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	CASTEL DI SANGRO	AQ	'01297080663 '
51	AQ	100799	16/02/2001	22/01/2001	2004	VENERE 2001 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PESCINA	AQ	'01534200660 '
52	CH	148955	13/08/2003	07/02/2003	2003	ADVENTURE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PRETORO	CH	'02055100693 '
53	CH	142210	28/06/2001	05/07/2001	2001	AMIKA SOCIET L COOPERATIVA A R.L.	PIZZOFERRATO	CH	'01972440695 '
54	CH	158312	20/09/2006	09/08/2006	2006	AN-NUR SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA: AN-NUR SOC.COOP.	CHIETI	CH	'02178190696 '
55	CH	149318	03/03/2006			ARPO S.C.P.A.	CHIETI	CH	'00576950679 '
56	CH	143366	11/09/2001	17/10/2001		CAR SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R. I.	VASTO	CH	'01987930698 '
57	CH	104582	19/02/1996	23/09/1995	2003	CONSORZIO CELESTINIANO SOC. COOP. A R.L.P.A.	CHIETI	CH	'01733490690 '
58	CH	98679	19/02/1996	20/08/1992		COOPAN - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAN VITO CHIETINO	CH	'01598560694 '
59	CH	153450	24/02/2005	15/02/2005		COOPERATIVA CARNI LANCIANO SOCIETA' COOPERATIVA	TREGLIO	CH	'02118730692 '
60	CH	139682	23/08/2000	06/08/2000	2005	CRESCERE GIOCANDO SOCIETA' COOPERATIVA	VASTO	CH	'01935060697 '

n.	ccia a	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
61	CH	143827	02/01/2002	12/12/2001	2003	EDILIZIA TEATINA - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	CHIETI	CH	'01993110699
62	CH	143884	02/06/2002	17/12/2001		ELETTRICA CICCHINI DI NICOLA & C. SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VASTO	CH	'01993290699
63	CH	140723	17/01/2001	30/12/2000	2006	FILIPPO'S CATERING SOCIETA' COOPERATIVA	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	'01954570691
64	CH	128116	21/03/1997	15/02/1997		GREEN VILLAGE SOC. COOP. A R.L.	LETTOPALENA	CH	'01791450693
65	CH	151555	15/06/2004	17/05/2004		HAPPY DINNER SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GISSI	CH	'02091350690
66	CH	156817	17/03/2006	28/02/2006		IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA	CHIETI	CH	'02161060690
67	CH	153617	03/09/2005	25/02/2005	2005	ISPE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FARA FILIORUM PETRI	CH	'02120570698
68	CH	94771	19/02/1996	22/10/1990	2001	LABOR SOC. COOP. A R.L.	VASTO	CH	'01540930698
69	CH	66759	19/02/1996	05/02/1970		LO ZODIACO - SOC. COOP. A.R.L.	VASTO	CH	'00245290697
70	CH	107961	22/10/1996	07/12/1996	2003	MAIELLA VERDE SOC. COOP. A R.L.	PRETORO	CH	'01766610693
71	CH	95933	19/02/1996	20/02/1991	2001	MULTISERVICE SOC. COOP. A R.L.	SCERNI	CH	'01556880696
72	CH	137527	03/07/2000	17/11/1999	2006	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VASTO	CH	'01906240690
73	CH	142137	06/06/2001	29/05/2001	2001	NUOVO MILLENNIO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VASTO	CH	'01973680695
74	CH	137390	17/01/2000	11/03/1999	2006	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA LIDEL A R.L.	MIGLIANICO	CH	'01902950698
75	CH	78141	19/02/1996	05/11/1983	2004	RESIDENZA 83 - SOC. COOP. A R.L.	FRANCAVILLA AL MARE	CH	'01247680695
76	CH	111481	21/01/1997	27/11/1996	2004	SANTO STEFANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA'	CASALBORDINO	CH	'01776830695
77	CH	155810	19/12/2005	17/11/2005		SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VASTO	CH	'02147510693
78	CH	91958	19/02/1996	04/08/1989	2002	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. CARAVAGGIO	VASTO	CH	'01503390690
79	CH	140593	19/01/2001	24/10/2000	2006	TECHNOSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	SANTA MARIA IMBARO	CH	'01947500698
80	CH	79888	19/02/1996	06/06/1984		ZOOLATTE D'ABRUZZO	RAPINO	CH	'01294360696
81	PE	107778	29/09/1998	24/06/1998	2006	A.S.I.A. - ARCHIVIAZIONE E SERVIZI INFORMATICI - ABRUZZO - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABI	PESCARA	PE	'01518500689
82	PE	68000	19/02/1996	21/12/1984	2001	ARCOBALENO - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTESILVANO	PE	'01090620681
83	PE	45335	19/02/1996	10/04/1963	2003	BELLA VISTA SOC. COOP. A R.L.	SPOLTORE	PE	'91002530680
84	PE	48861	19/02/1996	26/07/1973		C.L.U.A. - COOPERATIVA LIBRARIA UNIVERSITARIA ABRUZZESE, SOCIE-TA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' L	PESCARA	PE	'00131250680
85	PE	111307	14/01/2000	08/06/1999	2001	CEPIG S.C. A R.L.	PESCARA	PE	'01554150688
86	PE	72526	19/02/1996	19/06/1986		CHAMBLE' - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PICCIANO	PE	'00430370684
87	PE	106902	21/04/1998	23/10/1997	2004	CO.TUR.VEST - SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A R.L.	PENNE	PE	'01492330681
88	PE	119224	10/09/2002	20/09/2002	2004	COMMERCIARE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCARA	PE	'01664670682
89	PE	113366	09/11/2000	21/06/2000	2005	COOP FRESCO SERVICE SOC. COOP. A R.L.	CEPAGATTI	PE	'00455110684
90	PE	91561	19/02/1996	19/07/1995		COOPERATIVA EDILIZIA LAURA SOC.COOP. A R.L.	PESCARA	PE	'01415220688

n.	ccia	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
91	PE	70931	19/02/1996	26/03/1986	2004	COOPERATIVA TECNOMARE - SERVIZI E ASSISTENZA PESCA E ACQUACOLTURASOC. COOP. A R.L.	PESCARA	PE	'01128610688
92	PE	114377	29/05/2001	15/12/1989	2006	EDIL - PENNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PESCARA	PE	'00751340670
93	PE	45007	19/02/1996	21/01/1976	2004	EDILCASA - COOPERATIVA A R.L.	MONTESILVANO	PE	'00206690687
94	PE	128662	17/02/2006	27/01/2006		EDILSERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	MONTESILVANO	PE	'01785290683
95	PE	114595	13/02/2001	19/01/2001	2001	ELLECI COSTRUZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SPOLTORE	PE	'01605630688
96	PE	111176	21/12/1999	15/09/1999	2001	EOS COOP S.C.R.L.	PESCARA	PE	'00453640682
97	PE	113420	09/08/2000	17/07/2000	2005	EURO.SPED SOCIETA' COOPERATIVA	PESCARA	PE	'01588310688
98	PE	110966	28/02/2000	10/04/1999		FLY SERVICE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCARA	PE	'01561280684
99	PE	76924	19/02/1996	22/11/1988	2006	FORTUNA 88	MONTESILVANO	PE	'01223850684
100	PE	109056	26/02/1999	30/01/1999	2004	GARGOSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	MONTESILVANO	PE	'01536150681
101	PE	70160	19/02/1996	13/12/1985	2001	GEOALP SOCIETA' COOPERATIVA	SPOLTORE	PE	'01114320680
102	PE	129971	27/07/2006	19/07/2006	2006	HANDMAKERS SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA HANDMAKERS	MANOPPELLO	PE	'01803510682
103	PE	125372	17/01/2005	13/01/2005		IL NIDO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CITTA' SANT'ANGELO	PE	'01746820685
104	PE	107034	05/06/1998	13/02/1998	2006	IL SOLCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FARINDOLA	PE	'01506230687
105	PE	73862	19/02/1996	13/03/1987	2001	LA FELCE SOC. COOP. A R.L.	LETTOMANOPPELLO	PE	'01163540683
106	PE	71797	19/02/1996	05/03/1986	2001	LA PINETA SOC. COOP. A R.L.	CARAMANICO TERME	PE	'01145220685
107	PE	119469	13/11/2002	17/10/2002		LE TRE SPIGHE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCARA	PE	'01666780687
108	PE	113533	10/02/2000	08/03/2000	2003	L'ISOLACHENONC'ERA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA'LIMITATA	PESCARA	PE	'01589610680
109	PE	126107	22/03/2005	14/03/2005	2005	MAIELLA CARNI - SOCIETA' SERVIZI CARNI COOPERATIVA A R.L.	ROCCAMORICE	PE	'01754960688
110	PE	127884	24/11/2005	22/11/2005	2006	OFFICINA SOCIETA' COOPERATIVA	PESCARA	PE	'01777190685
111	PE	96865	09/02/1996	16/05/1996	2000	OLTRECITTA' - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A.R.L.	PESCARA	PE	'01443260680
112	PE	126028	14/03/2005	03/09/2005	2005	ORIZZONTI VICINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PENNE	PE	'01754510681
113	PE	111168	02/04/2000	14/10/1999	2001	ORSA MAGGIORE PICCOLA SOCIETA' COOP. A R. L.	PESCARA	PE	'01559800683
114	PE	107721	25/09/1998	07/02/1998	2001	PICCOLA SOCIET L COOPERATIVA LOGISTICA EURO SERVIZI INNOVATIVI A R.L.	PESCARA	PE	'01519060683
115	PE	74233	19/02/1996	07/07/1987	2004	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA TRE PORTONI A R.L.	CARAMANICO TERME	PE	'01175070687
116	PE	111001	17/11/1999	22/09/1999	2001	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA EFFIMERO - A.R.L.	PESCARA	PE	'01561520683
117	PE	75787	19/02/1996	17/02/1987	2006	PROGETTO C.D.C. SOC. COOP.	BRITTOLI	PE	'01160820682
118	PE	110521	21/09/1999	29/07/1999		PROVIS - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCARA	PE	'00453530685
119	PE	126017	14/03/2005	03/09/2005		QUADRIFOGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PESCARA	PE	'01754450680
120	PE	113377	17/10/2000	17/02/2000		QUADROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA INTEGRATA E SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	PESCARA	PE	'01572500682

n.	ccia a	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
121	PE	128380	27/01/2006	19/01/2006		SAGIDA RIFINITURE - SOCIETA' COOPERATIVA	PESCARA	PE	'01784250688
122	PE	85014	19/02/1996	26/03/1992	2001	SANT'AGNELLO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	ELICE	PE	'01341770699
123	PE	73814	19/02/1996	04/09/1987	2003	SANT'EUFEMIA - SOC. COOP. A R.L.	S. EUFEMIA A MAIELLA	PE	'01168920682
124	PE	111209	20/12/1999	14/10/1999	2005	SAPORI DEL PANE SOCIETA' COOPERATIVA	PESCARA	PE	'01559250681
125	PE	91925	19/02/1996	02/07/1992		SERENA - SOC. COOP. A R.L.	PENNE	PE	'01320820689
126	PE	124904	11/05/2004	10/05/2004	2006	SINERGIE S.C. A R.L. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	PESCARA	PE	'01737070688
127	PE	126176	04/01/2005	23/03/2005	2006	SISTEMA COSTRUZIONE SOC. COOP. A R.L.	CEPAGATTI	PE	'01756040687
128	PE	121335	24/06/2003	06/10/2003	2006	SISTEMA COSTRUZIONI PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	CEPAGATTI	PE	'01691650681
129	PE	109089	03/12/1999	01/11/1999	2003	SOC. COOP. STELLA A R.L.	LETTOMANOPPELLO	PE	'01532400684
130	PE	129395	05/10/2006	13/04/2006		SOC. COOP. TERRE DEL VOLTIGNO	CARPINETO DELLA NORA	PE	'01794880680
131	PE	36344	19/02/1996	13/05/1967		SOCIETA' COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA CASAURIA A R.L.	TOCCO DA CASAURIA	PE	'00058690686
132	PE	121749	09/02/2003	08/07/2003	2003	SPEEDY SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA E RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTESILVANO	PE	'01695790681
133	PE	121894	30/09/2003	17/09/2003	2006	TECNOSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	PESCARA	PE	'01698170683
134	PE	107642	22/07/1998	06/10/1998	2006	URBIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PESCARA	PE	'01520010685
135	TE	122626	19/04/2000	16/03/2000	2005	ANDROMEDA 2000 COOPERATIVA SOCIALE	CELLINO ATTANASIO	TE	'01415620671
136	TE	117198	31/03/1998	19/01/1998	2004	ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI SOCIALI A R.L.	NOTARESCO	TE	'00991690678
137	TE	126708	22/11/2001	22/10/2001	2006	ANDROMEDA SOCIETA' COOPERATIVA A R. L. - COOP. SOCIALE O.N.L.U.S.	SILVI	TE	'01466240676
138	TE	123847	24/10/2000	19/09/2000	2005	ARCOBALENO SOC. COOP. A R.L.	CORROPOLI	TE	'01429750670
139	TE	105661	17/06/1996	20/03/1996	2004	ARKE' - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA , BREVEMENTE DENOMINATA ARKE' S.C.R.L	TERAMO	TE	'00927100677
140	TE	125387	05/04/2001	04/10/2001	2001	ARTEMISIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GIULIANOVA	TE	'01451480675
141	TE	123434	08/04/2000	27/06/2000	2006	ASTRA - COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	GIULIANOVA	TE	'01423620671
142	TE	137645	24/11/2005	11/08/2005	2005	B.L.R. STRADE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA: B.L.R. STRADE COOP. SOCIA	TERAMO	TE	'01605570678
143	TE	135022	17/01/2005	01/12/2005		CASAVACANZA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTELLI	TE	'01575400674
144	TE	135009	17/01/2005	01/12/2005		CHEZ MOI- SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASTELLI	TE	'01575410673
145	TE	86530	19/02/1996	11/10/1986		COLORAZIONE ELETTROFORETICA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITALIMITATA CON LA SIGLA CO.EL. SOC	CASTELLALTO	TE	'00654330679
146	TE	91221	19/02/1996	13/12/1988	2004	COOP. CREDITO UNIVERSO - COOPERATIVA DI GARANZIA PER IL CREDITO ALLE ATTIVITA' DI IMPRESE, COMMERCI	TERAMO	TE	'00721650679
147	TE	87145	19/02/1996	02/11/1987	2003	COOP. SOCIALE IL PUNTO A R.L.	GIULIANOVA	TE	'00662880673
148	TE	85924	19/02/1996	04/12/1986	2005	COOPERATIVA AGRO-ALIMENTARE ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	'00644650673
149	TE	122336	17/03/2000	31/01/2000		CUORE PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	MARTINSICURO	TE	'01405930676
150	TE	102640	19/02/1996	27/09/1994	2006	DOLLY - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CASTILENTI	TE	'00882560675

n.	ccia a	n rea	dt iscr ri	dt cost	ultimo bilancio	ragione sociale	comune	pr	c fiscale
151	TE	139592	21/06/2006	25/01/2002		GE.RIST. SOCIETA' COOPERATIVA	MARTINSICURO	TE	'01715410443 '
152	TE	133773	24/06/2004	06/10/2004	2005	INTERNATIONAL SERVICE COOP SOCIETA' COOPERATIVA	BELLANTE	TE	'01556150678 '
153	TE	123742	10/10/2000	09/06/2000		LAGA SERVICES SOC. COOP. A R.L.	VALLE CASTELLANA	TE	'01428410672 '
154	TE	134172	09/07/2004	09/03/2004		MONTE CAMICIA SOCIETA' COOPERATIVA	CASTELLI	TE	'01561570670 '
155	TE	134175	09/07/2004	09/03/2004		PARADISO TERRESTRE SOCIETA' COOPERATIVA	CASTELLI	TE	'01561580679 '
156	TE	122460	04/03/2000	25/02/2000	2004	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA D.S.S. A RESPONSABILITA' LIMITATA	TERAMO	TE	'01412710673 '
157	TE	119060	18/01/1999	14/11/1998	2006	PICCOLE TRACCE - COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	TERAMO	TE	'01018290674 '
158	TE	136752	13/07/2005	13/06/2005		PROLOCOTERAMO COOPERATIVA SOCIALE, IDENTIFICABILE IN SIGLA CON LA DENOMINAZIONE PROLOCOTERAMO	TERAMO	TE	'01594150672 '
159	TE	140653	12/06/2006	16/11/2006		SANT'ANGELO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L	BELLANTE	TE	'01642910671 '
160	TE	98006	19/02/1996	01/03/1992	2004	SQUADRA ADDETTI AL PUBBLICO MATTATOIO - SOCIETA' COOPERATIVA DI SERVIZI E LAVORO	TERAMO	TE	'00808310676 '
161	TE	126526	30/10/2001	25/09/2001	2003	STEEL WORK SOCIETA' COOPERATIVA	TERAMO	TE	'01463530673 '

12A13305

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2012-GU1-298) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

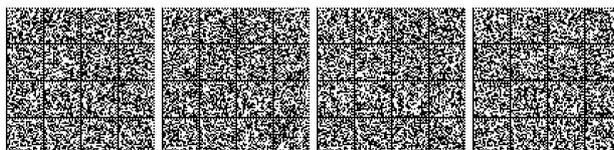
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€ **300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€ **165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€ **86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€ **55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

45-410100121222

€ 1,00